



LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR 2023/24

- Ricerca promossa dal CNOP e realizzata dalla Fondazione della Professione Psicologica Adriano Ossicini.
- Gruppo di ricerca:
 - A. Claudio Bosio (Fondazione Adriano Ossicini): responsabile del progetto
 - Edoardo Lozza (Dip. Psicologia, Univ. Cattolica) e Luca P. Vecchio (Dip. Psicologia, Univ. Milano-Bicocca): direttori della ricerca
 - Giulia Sesini (Dip. Psicologia, Univ. Cattolica) e Stefano Delbosq (Dip. Psicologia, Univ. Milano-Bicocca): ricercatori

Scheda tecnica



TITOLO	Lo stato e le prospettive delle professioni psicologiche in Italia: <i>IV Monitor '23-'24</i>
ENTE REALIZZATORE	Fondazione della Professione Psicologica Adriano Ossicini
PARTNERSHIP	Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP)
GRUPPO DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none">• A. Claudio Bosio (Fondazione Adriano Ossicini): responsabile del progetto• Edoardo Lozza (Dip. Psicologia, Univ. Cattolica) e Luca P. Vecchio (Dip. Psicologia, Univ. Milano-Bicocca): direttori della ricerca• Giulia Sesini (Dip. Psicologia, Univ. Cattolica) e Stefano Delbosq (Dip. Psicologia, Univ. Milano-Bicocca): ricercatori
PERIODO DI RICERCA	Gennaio 2023 – Marzo 2024
PERIODO DI RILEVAZIONE	20 marzo – 20 aprile 2023
COMITATO ETICO	Progetto di ricerca sottoposto al vaglio del Comitato etico dell'Università Cattolica e da questi approvato il 27/01/2023

Avvertenza: riprese e citazioni dei risultati di questa ricerca dovranno essere accompagnati dal seguente rinvio:
Lozza E., Vecchio L.P., Sesini G., Delbosq S., Bosio A.C. (2024). Lo stato e le prospettive delle professioni psicologiche in Italia: IV° Monitor 2023/24.
Fondazione Adriano Ossicini, Roma. <https://www.fondazioneossicini.it/monitor>

Indice del rapporto

PAGINA

Presentazione: David Lazzari (Presidente del CNOP)	I
Presentazione: Elisabetta Camussi (Presidente della Fondazione Adriano Ossicini)	VI
Introduzione: A. Claudio Bosio (responsabile del progetto)	IX
Sintesi dei principali risultati e considerazioni sulla ricerca	S.1
Rapporto di ricerca	1
Appendice metodologica di documentazione	A.1

La presente indagine voluta dal CNOP e commissionata alla Fondazione per la Professione Psicologica "Adriano Ossicini" ha come obiettivo quello di mettere in luce e fare il punto sul posizionamento e lo stato dell'arte della professione in alcuni aspetti fondamentali.

La possibilità di utilizzare una serie storica, ovvero i dati omogenei di precedenti ricerche, consente anche uno sguardo e un confronto longitudinale che parte dal 2008 e, attraverso il 2012 e il 2017, giunge sino al presente.

I primi parziali dati sono stati presentati negli "Stati Generali della Professione" (Roma, 21/22 giugno 2023) e i risultati completi vengono ora resi disponibili a tutta la Comunità Professionale e saranno oggetto di vari momenti di informazione, confronto e approfondimento, in particolare in occasione della celebrazione, nel 2024, dei 45 anni della legge 56/1989.

Lo scopo di questa, come di altre iniziative promosse dal CNOP, è quello di alimentare la conoscenza delle situazioni e promuovere quindi il confronto, la partecipazione informata delle psicologhe e degli psicologi, la possibilità di darci degli obiettivi condivisi e importanti per il futuro.

Uno sviluppo, quello della Comunità professionale psicologica che ha caratteristiche del tutto peculiari.

Presentazione di David Lazzari (Presidente del CNOP) (continua...)

Una professione che in 30 anni passa da poco più di 20.000 a 135.000 iscritti, ovvero aumenta di quasi 7 volte la propria consistenza, è un fenomeno che non ha paragoni tra tutte le professioni nel nostro Paese e non ha confronti neanche a livello internazionale. Dal 2008 al 2023, in soli 15 anni, sono raddoppiati gli iscritti all'Ordine, ovvero i potenziali professionisti immessi sul mercato del lavoro.

E questi numeri non tengono conto delle migliaia di laureati in Psicologia che negli anni non hanno effettuato l'esame di Stato e non si sono iscritti all'Ordine, fenomeno potenzialmente destinato a scomparire con le lauree abilitanti.

Tutti coloro che analizzano le dinamiche socioeconomiche, la storia delle professioni e le leggi della domanda e dell'offerta sanno che una situazione del genere contiene molte incognite ed è potenzialmente rischiosa se non viene ben compresa e affrontata adeguatamente.

In particolare, all'interno di una positiva dinamica di crescita della professione (confermata anche da altre ricerche) questo studio evidenzia anche alcune questioni aperte: a) un trend di aumento dei laureati che non è agganciato ad analisi delle potenzialità del mercato del lavoro ed ai bisogni che esprime; b) una storica e ancora inadeguata messa a sistema della professione nei contesti pubblici; c) il tema del raccordo tra identità comune e articolazioni della professione, d) il rapporto tra offerta accademica e formazione professionalizzante.

A queste si aggiunge il tema di genere in una professione che si declina in gran parte al femminile e che patisce le ingiustificate e ingiustificabili penalizzazioni che ancora accompagnano il lavoro delle donne. Una problematica oggetto di grande attenzione nel CNOP che vede numerose attività del Comitato Pari Opportunità e una linea di azione della Fondazione Ossicini con la creazione dell'Osservatorio sui temi di genere nelle professioni.

Tornando brevemente sul rapporto tra offerta accademica e formazione professionalizzante, bisogna evidenziare che le regole che governano la formazione universitaria, anche nei numeri dei corsi di laurea, non dipendono dall'Ordine professionale e che la Psicologia paga uno storico divario tra università e professione. Superare questo divario nel rispetto dei ruoli è una delle questioni di fondo che deciderà l'evoluzione della Comunità professionale ed è responsabilità di tutti capirlo.

Non si tratta solo di agganciare gli accessi all'Università alle concrete esigenze e prospettive del mercato del lavoro ma anche di rispondere a quella forte richiesta di professionalizzazione dei corsi di laurea che emerge con chiarezza anche da questa indagine.

Così come il tema dell'equilibrio tra una identità professionale comune (la legge 56/89 abilita tutti a fare le stesse cose in potenza) che va difesa e la necessità sempre più evidente di articolazioni di competenze e formazioni specialistiche in relazione al radicamento e sviluppo in ambiti diversificati.

Presentazione di David Lazzari (Presidente del CNOP) (continua...)



Non è questa la sede per dilungarsi su questi aspetti, sempre più urgenti anche in relazione al varo delle lauree abilitanti, che non possono non essere professionalizzanti, ma è uno dei temi che sono sul tappeto e solo nell'assunzione di un comune destino tra professione e accademia possono essere affrontati e risolti.

Il CNOP è impegnato al massimo delle sue potenzialità in questi anni per fare della professione una realtà non solo privata ma anche pubblica: le numerose leggi e provvedimenti stanno a testimoniare, gli stanziamenti (bonus) per consentire l'accesso dei meno abbienti alla libera professione psicologica ne sono un esempio, la prossima istituzione dello psicologo nell'assistenza di base è un altro esempio.

È un impegno che deve essere articolato, perché riguarda non solo il SSN ma ambiti come la scuola, i servizi sociali, il mondo del lavoro, per citare infrastrutture sociali essenziali. Che ha messo in luce le potenzialità della professione a livello di base e specialistico, nella dimensione della cura ma anche della prevenzione, della promozione, dello sviluppo e del sostegno.

È tuttavia evidente che questo è un tema tra i molti che riguardano il presente e il futuro di quella che da sempre definisco come "Comunità professionale" e che questo studio mette in evidenza.

Presentazione di David Lazzari (Presidente del CNOP) (continua...)



La passione per la Psicologia e per la professione che emerge dall'indagine, e che credo debba essere un forte motivo di orgoglio, un dato che segna per tanti i motivi di una scelta professionale non certo facile, non può da sola compensare le criticità, spesso dovute, come abbiamo visto, ad una crescita tumultuosa e poco sintonizzata con l'evoluzione delle esigenze, criticità compensate solo in parte dalla volontà e dalle iniziative dei singoli.

E' bene quindi che su questi dati ci si confronti e si rifletta, non per difendere posizioni, per partito preso o per muovere accuse, ma per fare analisi e trarre conclusioni e linee di azione, con l'onestà e la volontà di aprire una fase necessaria, che non punti solo alla crescita ma alla messa in ordine, alla adozione di scelte in grado di governare i risultati ottenuti e quelli che verranno in modo credibile. Più un albero cresce e più necessita di radici profonde per ancorarsi al terreno e darsi solidità.

Questa la riflessione avviata con gli Stati Generali, che proseguirà nel 2024 (45° della professione), e che questi dati, attraverso i quali parlano le psicologhe e gli psicologi, ci aiuteranno a concretizzare.

Il mio grazie alla Fondazione Adriano Ossicini per questo lavoro, alla presidente Prof. Elisabetta Camussi e al Prof. Claudio Bosio, vicepresidente e coordinatore del rapporto.

Presentazione di Elisabetta Camussi (Presidente della Fondazione Adriano Ossicini)



Il Quarto Monitor sullo stato e le prospettive delle professioni psicologiche è una ricerca commissionata dal CNOP alla Fondazione per la Professione Psicologica Adriano Ossicini, coordinata da Claudio Bosio (Vice-Presidente). E' la prima delle attività che la neo istituita Fondazione ha realizzato, e non sarebbe possibile parlare degli aspetti interessanti e strategici che i risultati dell'indagine mostrano senza fare riferimento al processo di istituzionalizzazione della Fondazione stessa, avvenuto quasi in contemporanea.

Dare infatti vita ad una Fondazione che non rientra né nella tradizione delle Fondazioni derivanti da patrimoni famigliari né in quella dei grandi gruppi bancari animati da spirito filantropico, significa indubbiamente intraprendere un'avventura quasi pionieristica, come in parte pionieristico ed avventuroso è da sempre l'esercizio delle professioni psicologiche, per lo stretto rapporto della psicologia con la realtà individuale e sociale nel suo continuo divenire, ossia con quel cambiamento che la psicologia stessa può contribuire a promuovere.

Un cambiamento sociale a cui abbiamo peraltro assistito in questi anni, in parte accelerato dalla pandemia, che oltre ad aver aggravato situazioni di disagio preesistenti e provocato malessere psicologico in grandi fasce della popolazione, ha nello stesso tempo favorito, come mai prima, l'evoluzione del bisogno di supporto psicologico in una domanda più strutturata. Come dimostrano le liste di attesa a cui i servizi pubblici non riescono a far fronte, il grande numero di richieste (in molta parte non soddisfatte) per il bonus psicologo, la protesta degli studenti per ottenere lo psicologo stabilmente inserito nelle scuole, la necessità sollecitata dall'utenza di competenze psicologiche nel welfare di prossimità, etc.

Presentazione di Elisabetta Camussi (Presidente della Fondazione Adriano Ossicini) (continua...)



Dalla ricerca di Bosio e Collaboratori emerge peraltro un'articolazione degli ambiti professionali e delle metodologie di intervento in grado di rispondere adeguatamente a questo diversificarsi della domanda: le attività svolte dalle colleghe e colleghi superano almeno in parte le rappresentazioni stereotipate della professione e paiono sempre più caratterizzarsi anche attraverso la funzione consulenziale quale proprium psicologico trasversale ai diversi contesti, compresi quelli emergenti come la sostenibilità ambientale e quella sociale.

Quanto detto sembra confermare il ruolo sociale della psicologia in una contemporaneità caratterizzata da grandi margini di incertezza e imprevedibilità del futuro. E proprio sulla dimensione della promozione del ruolo sociale e culturale della psicologia si incentrano gli obiettivi della Fondazione Ossicini, con un'attenzione rivolta sia verso la comunità professionale nel perseguire la professionalizzazione della psicologia, sia al tempo stesso verso il contesto sociale allargato, attraverso studi, ricerche ed interventi che mettano a disposizione dei diversi stakeholders le competenze teoriche e applicative di psicologhe e psicologi.

Presentazione di Elisabetta Camussi (Presidente della Fondazione Adriano Ossicini) (continua...)



Emerge infine dal lavoro del Monitor un aspetto che richiede attenzione e progettualità. I dati confermano il costante processo di femminilizzazione della professione (ma non per le posizioni apicali e di rappresentanza), con ricadute- presenti e potenziali - sulle retribuzioni individuali e della categoria. Come noto la psicologia rientra nel novero delle professioni di aiuto, storicamente mal retribuite, anche a causa di una visione distorta del supporto professionale visto come mera estensione di presunte propensioni e attitudini femminili, "vocazionali" e "oblativo" piuttosto che "professionali". Si tratta di una questione rilevante, che richiede un investimento nella ridefinizione del significato e della rappresentazione della professione sia all'interno della comunità professionale che nella percezione sociale, e che deve includere un'attenzione specifica anche ai temi dell'orientamento alle scelte formative e dello sviluppo della progettualità di carriera.

Su questi aspetti il CNOP lavora da anni attraverso il Comitato Pari Opportunità con iniziative di ricerca e formazione alle quali si sono di recente affiancate le attività della Fondazione, con l'istituzione dell'Osservatorio sulle Pari Opportunità nelle Professioni Ordinarie. Siamo all'inizio di un percorso che si presenta lungo, accidentato e sfidante, ma che vale certamente la pena di affrontare, per le ricadute positive che comporterà nella professione e nel rapporto con la società nel suo complesso.



Introduzione di A. Claudio Bosio (responsabile del progetto)



Qualche nota introduttiva alla lettura del rapporto che segue.

Disegnare il quadro attuale della professione psicologica nel nostro Paese ed evidenziarne le traiettorie che ne orientano il cambiamento: questi gli obiettivi di base del *IV Monitor '23-'24*. Una ricerca condotta sul campo nei mesi di marzo-aprile 2023 su un campione di psicologi iscritti all'ordine professionale (n=4889) rappresentativo della popolazione di riferimento per i parametri: sesso, età, regione geografica, iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti.

Promossa dal CNOP e realizzata all'interno della Fondazione della professione psicologica Adriano Ossicini, l'indagine ha impegnato un team di ricerca guidato da Edoardo Lozza (Università Cattolica) e Luca Vecchio (Università Milano-Bicocca) con la partecipazione di Giulia Sesini (Università Cattolica) e Stefano Delbosq (Università Milano-Bicocca). Chi scrive ha assicurato la supervisione scientifica sul progetto e sulla sua implementazione.

Di fatto, con il *IV Monitor '23-'24* si rinnova un impegno del CNOP – già promotore di tre precedenti rilevazioni negli anni 2008, 2012, 2018 – finalizzato a leggere i percorsi di costruzione della professione psicologica nel nostro Paese, nonché a fornire uno strumento di *intelligence* per l'orientamento e la *governance* del processo di professionalizzazione.



Presentazione di A. Claudio Bosio (responsabile del progetto) (continua...)



Completate le operazioni di analisi dei dati ed esaurita la fase di prima comunicazione dei risultati (cfr. in particolare l'evento «Stati Generali della professione psicologica» - Roma, Giugno '23), la ricerca trova ora il suo assetto finale nel rapporto che segue, articolato in tre macro-ripartizioni:

- 1) Sintesi dei principali risultati e considerazioni sulla ricerca = presentazione sintetica dei principali risultati completata da alcune considerazioni atte a favorire la messa a punto delle implicazioni operative ricavabili dai dati.
- 2) Presentazione analitica dei risultati = finalizzata a documentare in modo puntuale i singoli risultati emersi.
- 3) Appendice di documentazione = relativa ai supporti metodologici utilizzati nella ricerca: strumento, rilevazione, analisi statistica dei dati.

Affidando il rapporto *IV Monitor '23-'24* al repository predisposto dalla Fondazione Adriano Ossicini su cui sarà possibile procedere alla sua consultazione (cfr. <https://www.fondazioneossicini.it/monitor>) auguro a nome mio e del gruppo di lavoro che ha realizzato questo studio una buona lettura foriera di buoni sviluppi per la comunità italiana degli psicologi.

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR 2023/24

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI E CONSIDERAZIONI SULLA RICERCA

Nota introduttiva

- Sono qui sintetizzate le principali indicazioni prodotte dalla ricerca. Ad esse si aggiungono alcune considerazioni sui risultati finalizzate a favorire un loro sviluppo sul piano operativo nella logica di sostenere interventi a supporto del percorso di professionalizzazione della psicologia in Italia.
- Rinviamo al rapporto analitico e alle appendici per un approfondimento degli aspetti metodologici della ricerca, ricordiamo che il *IV° Monitor sulle Professioni Psicologiche* si basa su una rilevazione (*):
 - condotta su un campione di iscritti all'Ordine degli Psicologi – Sezione A – di 4889 casi (controllato nella rappresentatività per i seguenti parametri strutturali della popolazione: sesso, età, ordine regionale di appartenenza, iscrizione alla sezione degli psicoterapeuti);
 - basata sulla auto-somministrazione di un questionario online (piattaforma Qualtrics) proposto all'intera popolazione degli iscritti;
 - eseguita nel periodo 20 marzo – 20 aprile 2023.
- Ricordiamo inoltre che l'indagine 2023 replica nella sua architettura di fondo altre rilevazioni condotte per conto del CNOP negli anni 2008 – 2012 – 2017. Di fatto, la lettura comparata delle quattro rilevazioni sin qui realizzate consente dunque di mettere a punto:
 - oltre ad una fotografia sullo stato attuale e sulle prospettive delle professioni psicologiche in Italia,
 - anche una lettura dinamica delle tendenze che hanno caratterizzato il percorso di professionalizzazione della psicologia nazionale negli ultimi quindici anni (2008-2023).

* Cfr. pp. 4-12 del Rapporto di Ricerca

PRINCIPALI RISULTATI

1.1 Dimensioni del gruppo professionale (*)



- Al momento della ricerca il gruppo professionale risulta composto da circa 127.000 iscritti e proiettato a 140.000 unità nel 2027.
- Il gruppo è caratterizzato da una vivace dinamica di crescita (+3,8% / anno nell'ultimo quinquennio) più vivace rispetto agli altri ordini professionali del nostro Paese.
- Si evidenzia anche una densità crescente degli psicologi rispetto alla popolazione (oggi 1 psicologo ogni 500 abitanti circa; nel 2008 1 psicologo ogni 1000 abitanti circa).
- Da osservare inoltre che negli ultimi anni l'ordine professionale mostra di integrare al suo interno una quota decrescente di laureati in psicologia. Nel periodo 2019 – 2022, infatti, quasi la metà dei 5.000 laureati/anno si colloca al di fuori della rappresentanza ordinistica. Ciò ha dato vita ad una realtà professionale consistente ma poco conosciuta – quasi 'carsica' – non liquidabile come marginale (sia in termini dimensionali, sia in termini di ritorno economico della professione, come mostra il confronto fra i dati della ricerca AlmaLaurea e quelli del *IV Monitor '23-'24*).
- L'evoluzione dell'iscrizione all'ordine professionale, peraltro, dovrà essere osservata nel prossimo futuro anche in relazione ai possibili effetti indotti dal conferimento di una funzione abilitante alla professione della laurea magistrale in Psicologia (D.d.L. 28/10/21).

* Cfr. pp. 13-21 del Rapporto di Ricerca

1.2 Orientamento e disparità di genere (*)

- Si conferma un gruppo professionale 'orientato al femminile' (femmine: 84% nel 2023) caratterizzato anche da una crescita tendenziale della marcatura di genere (femmine: +4% nel periodo 2008 – 2023).
- La connotazione femminile appare associata ad un aumento degli indicatori di fragilità professionale.
 - Rispetto ai colleghi maschi, ad esempio, sono più presenti presso le psicologhe forme di contratto atipico e diminuisce la retribuzione ora/lavoro;
 - Si osservano, inoltre, maggiori barriere di accesso alla professione e una minore saturazione del tempo professionale (probabilmente legata a maggiori problemi di conciliazione famiglia – lavoro).

1.3 Professione: costruzione sociale (*)

- La strutturazione sociale della professione mostra una rilevante variabilità interna (in relazione ai luoghi di lavoro, al tipo di contratto...) che sarà più agevolmente leggibile attraverso l'analisi dei posizionamenti professionali (cfr. punto 1.6).
- Si evidenziano comunque due dinamiche di fondo tra loro coerenti. Risultano di fatto in aumento:
 - le posizioni libero professionali (73%, +23% vs. 2008);
 - il riferimento allo studio professionale (59%, +27% vs. 2008) quale luogo di esercizio della professione a scapito di inserimenti organici in istituzioni o aziende (pubbliche e private).

1.4 Professione: condizioni materiali (*)

- Anche da questa prospettiva si evidenzia una marcata variabilità che risulterà più leggibile con l'analisi dei posizionamenti professionali.
- Emergono comunque due tendenze di fondo relative al livello occupazionale e di reddito che indicano un significativo miglioramento del quadro rispetto al passato.
 - Occupazione: oggi al 92% (nella quasi totalità coerente nei contenuti con la figura dello psicologo) cresciuta dell'11% rispetto al 2012 (punto di massima flessione occupazionale);
 - Reddito: stimato in 23.000€ netti/anno, in crescita nell'ultimo quinquennio (+5.600 €) dopo anni di stagnazione.
- La crescita retributiva – va notato – non ha comunque risolto lo storico gap economico del lavoro psicologico rispetto al benchmark medio dei professionisti laureati: in generale e con particolare riferimento al segmento dei professionisti più giovani (<30 anni).

1.5 Professione: contenuti (*)

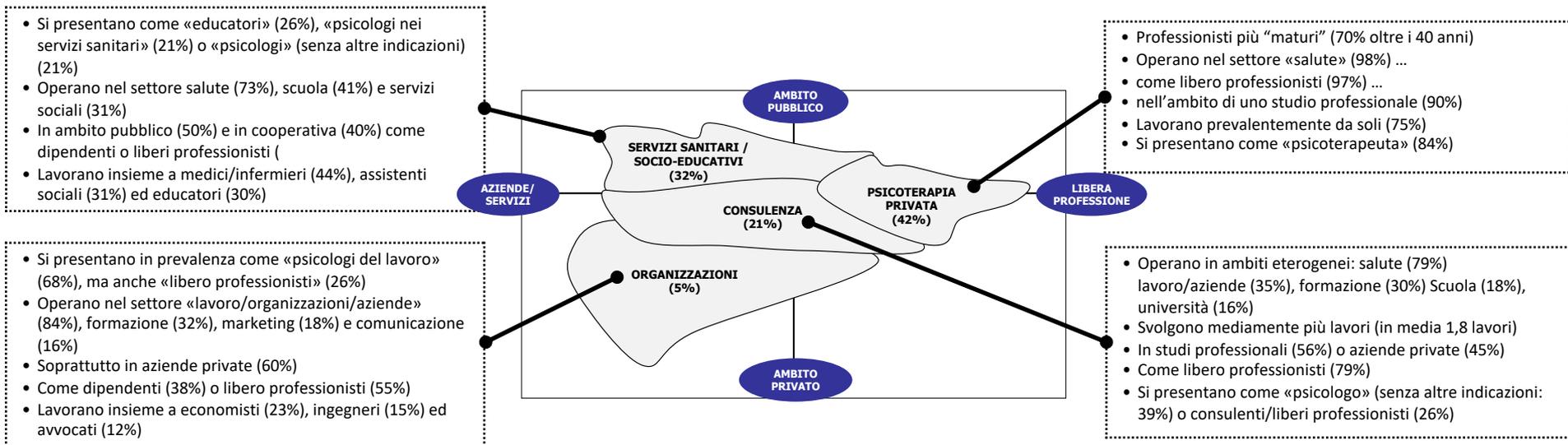
- Si conferma l'organizzazione multi-dimensionale della professione evidenziata, ad esempio, dalla varietà:
 - dei label professionali (autodefinizione della propria professione);
 - dei paradigmi e delle teorie di riferimento (particolarmente evidente nell'area della psicoterapia);
 - dei profili di competenze richiesti e messi in gioco nell'esercizio della professione.
- Anche per i contenuti si osservano due tendenze di fondo concernenti l'aumento:
 - della psicoterapia quale pratica professionale elettiva (iscritti all'elenco «psicoterapeuti»: 58%, + 11% rispetto al 2008);
 - della salute quale area tematica in cui viene iscritto il proprio lavoro di psicologo (80%, + 15% rispetto al 2008).
- Da sottolineare che, mentre la psicoterapia si struttura come una pratica sufficientemente ben definita (al di là delle sue differenziazioni interne in scuole e indirizzi), l'area della salute tende invece a configurarsi prevalentemente come un riferimento concettuale che si concretizza in modo polisemico e polimorfo al suo interno, come evidenzia anche l'analisi dei posizionamenti professionali che segue.

* Cfr. pp. 27-28, 53-55, 69, 116-117 del Rapporto di Ricerca

1.6 Professione: posizionamenti professionali (I) (*)

A. Il quadro 2023

- L'analisi statistica multivariata (a. corrispondenze multiple e *cluster analysis*) condotta sui descrittori della professione psicologica porta all'identificazione di 4 raggruppamenti professionali caratterizzati da uno specifico profilo elettivo ancorato ai contesti entro cui si posiziona l'attività professionale.
- È dunque il contesto a fungere da organizzatore semantico e pragmatico delle variegate pratiche psicologiche.
- La mappa che segue sintetizza il quadro emerso nel *IV° Monitor '23-'24*.

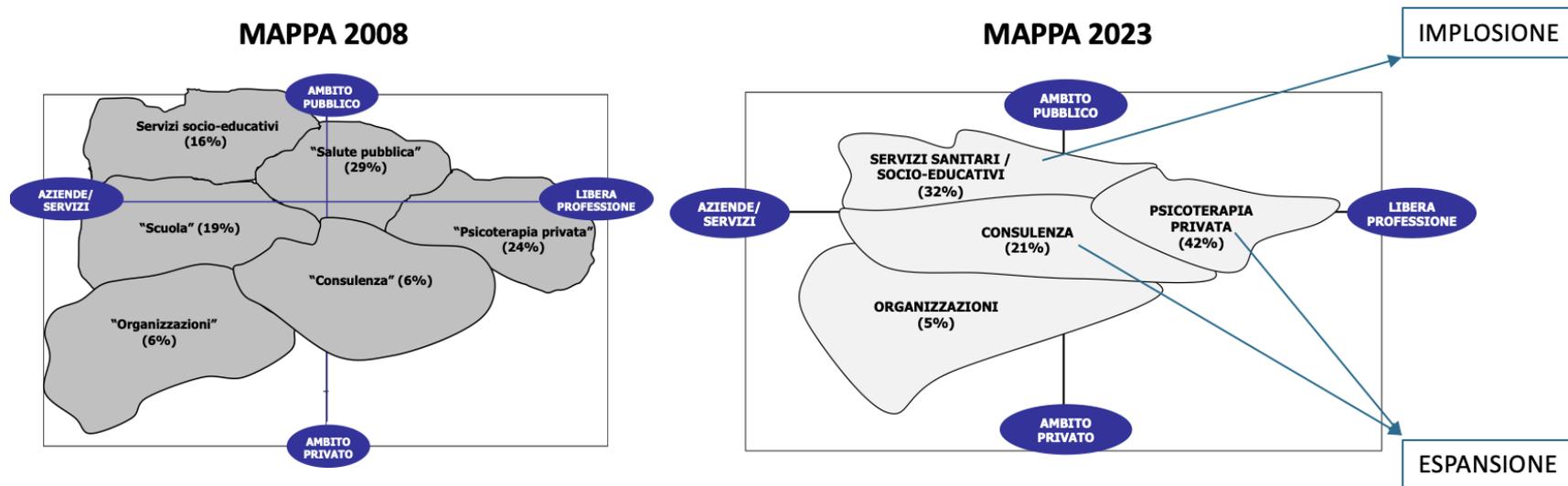


* Cfr. pp. 82-90 del Rapporto di Ricerca

1.6 Professione: posizionamenti professionali (II) (*)

B. I mutamenti di quadro negli anni 2008 – 2023

- L'analisi di mappa consente di fotografare con chiarezza le dinamiche del cambiamento che stanno attraversando le professioni psicologiche in questi anni.
- Se al fondo si conferma una organizzazione 'al plurale' della professione, appare invece mutare negli anni la dinamica che al suo interno articola i raggruppamenti professionali.
- Il confronto fra le mappe 2008 e 2023 offre in questa prospettiva spunti di lettura rilevanti.



* Cfr. pp. 89-90 del Rapporto di Ricerca

1.6 Professione: posizionamenti professionali (III)

B. I mutamenti di quadro negli anni 2008 – 2023 (segue)

- Al di là del cluster 'organizzazioni' che mostra una sua stabilità, si osservano infatti variazioni importanti in tutti gli altri raggruppamenti sia sul piano dimensionale sia nel profilo qualitativo che identifica i gruppi. Il tutto può essere così schematizzato:

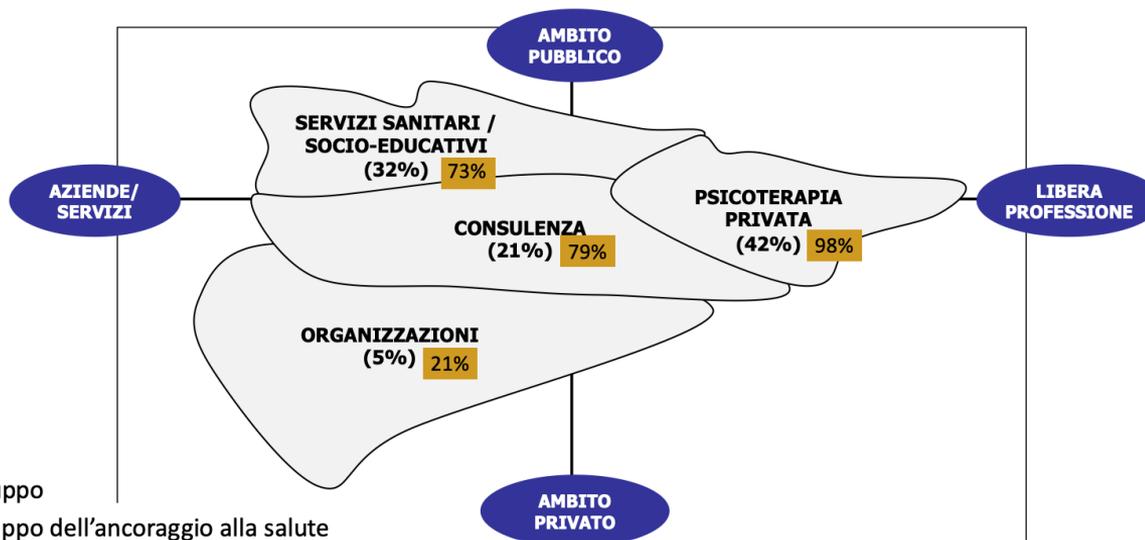
RAGGRUPPAMENTI		PROFILO (TREND 2008-2023)
• «Psicoterapia privata»	→	• crescita dimensionale (42%, +18%)
• «Consulenza»	→	• crescita dimensionale (21%, + 15%) e riconfigurazione del profilo
• «Organizzazioni»	→	• stabile nelle dimensioni e nei contenuti del profilo (5%)
• «Servizi» (sanità, sociali, scuola)	→	• decrescita quantitativa (32%, - 32%) e riconfigurazione del profilo

- La lettura di questi cambiamenti sarà sviluppata nel capitolo relativo alle «considerazioni conclusive». Preme sin da ora, però, attirare l'attenzione sui gruppi caratterizzati da un maggiore dinamismo. In particolare:
 - sulla dinamica implosiva che sta governando la presenza degli psicologi nei contesti pubblici: un mondo meno definito che in passato per gli psicologi e sottoposto ad una «regressione di contenuto» che rende meno leggibili le differenze di profilo che caratterizzano i vari posizionamenti dello psicologo in ambito pubblico (sanità, area sociale, scuola).
 - sulla dinamica espansiva caratterizzante due posizionamenti operanti in contesti libero-professionali:
 - il gruppo 'psicoterapia privata' (un percorso professionale strutturalmente consolidato nel tempo)
 - il gruppo 'consulenza' (orientato a «stare sul/ leggere il mercato», ovvero ad adeguarsi in modo flessibile e dinamico ai vincoli e alle opportunità che questo manifesta, quindi per sua natura piuttosto «liquido»).

1.6 Professione: posizionamenti professionali (IV)

C. L'ancoraggio alla salute nei posizionamenti professionali

- Quanto anticipato prima con riferimento alla salute (quale ancoraggio polisemico e polimorfo della professione) appare evidenziato dalla lettura di mappa che segue:
 - l'ancoraggio alla salute risulta dominante in tre dei quattro raggruppamenti professionali;
 - il profilo teorico-pratico di tale presenza si specifica però diversamente in relazione alla diversità dei contesti e alla peculiarità della domanda professionale che essi pongono.



1.7 Professione: esperienza e soddisfazione (I) (*)

IN GENERALE

- L'esperienza professionale è in generale fonte di soddisfazione (modulata a diversi livelli di intensità) per la maggior parte degli intervistati (85%).
- Pesa nella costruzione del giudizio:
 - in senso positivo, l'apprezzamento per i contenuti del proprio lavoro;
 - in senso critico (per la presenza di consistenti aree di insoddisfazione), la valutazione del trattamento economico e della reputazione sociale della professione.
- Irrilevante (o quasi) sul bilancio complessivo dell'esperienza il peso della fatica/stress lavorativo (comunque ampiamente sperimentato).

1.7 Professione: esperienza e soddisfazione (II) (*)

L'ESPERIENZA COVID

- Un approfondimento specifico merita la valutazione dell'esperienza professionale nel recente trascorso dell'emergenza COVID.
 - Percepita e gestita con modalità prevalentemente resilienti dalla maggior parte degli intervistati...
 - l'esperienza sembra aver favorito l'apertura di nuove opportunità professionali e un cambiamento in positivo delle pratiche di lavoro.
- Anche la riorganizzazione del lavoro a distanza imposta dall'emergenza pandemica risulta essere stata ben assorbita sul piano adattivo, generando - quando ciò si verifica - cambiamenti più di segno positivo che negativo.

1.8 Professione: competenze e percorsi di formazione (I) (*)

COMPETENZE

- Come già accennato (cfr. 1.5) anche le competenze richieste dal lavoro psicologico risultano per lo più articolate in relazione ai contesti concreti di esercizio della professione, anche se non mancano sovrapposizioni. Il tutto può essere articolato nello schema che segue:



* Cfr. pp. 116-117 del Rapporto di Ricerca

1.8 Professione: competenze e percorsi di formazione (II)

PERCORSI FORMATIVI POST-LAUREA (*)

- Si conferma l'orientamento della community professionale verso una prospettiva formativa L. L. L. :
 - articolata in prevalenza su percorsi brevi di aggiornamento...
 - ma anche su iniziative più impegnative; più in particolare: scuola di specializzazione non universitaria, psicoterapia professionalizzante, attività di supervisione (in risposta al profilo professionale clinico-psicoterapeutico scelto da una porzione consistente degli psicologi)
 - marginale la presenza di percorsi ancorati all'università

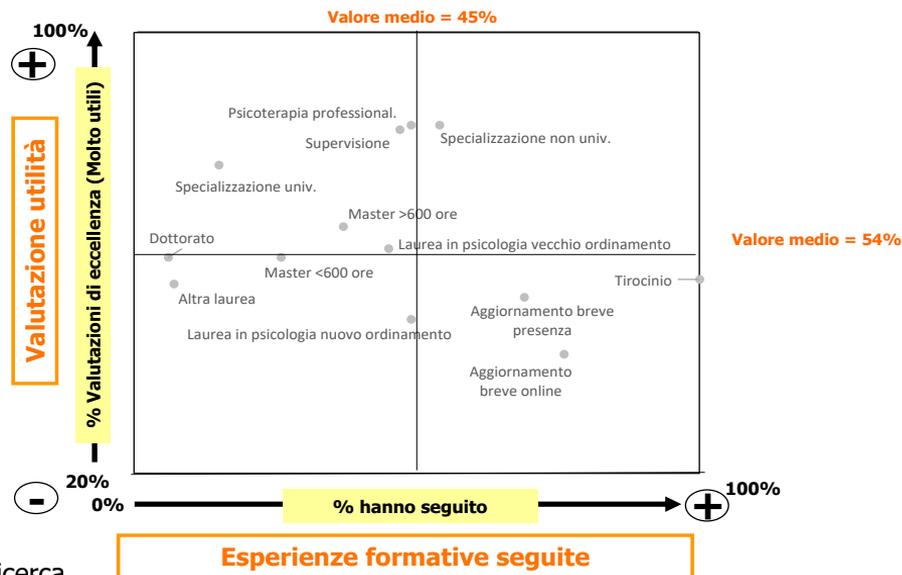


* Cfr. pp. 118 del Rapporto di Ricerca

1.8 Professione: competenze e percorsi di formazione (III)

PERCORSI FORMATIVI: FREQUENZA E UTILITÀ (*)

- L'esperienza e la valutazione di utilità dei percorsi formativi (laurea e post laurea) attivati dagli intervistati possono essere lette nella mappa che segue da cui emergono due segnali forti:
 - l'attribuzione di rilevanza primaria alle iniziative formative post-laurea di tipo extra-accademico connesse alla formazione clinico-psicoterapeutica di cui sopra (quelle accademiche (cfr specializzazione) ottengono una discreta valutazione ma sono piuttosto marginali)
 - la modestia del valore attribuito alla laurea ed anche al tirocinio attuali quali canali di formazione professionalizzante;
- Sottolineiamo come, sempre con riferimento alla laurea, sembra configurarsi un doppio gap: non solo rispetto alle attese formative degli psicologi ma anche (e ancor più) rispetto al nuovo mandato formativo abilitante previsto dal DDL 28/10/21 in corso di attuazione.



* Cfr. pp. 121-123 del Rapporto di Ricerca

1.8 Professione: competenze e percorsi di formazione (IV)

LA NUOVA LAUREA ABILITANTE: PREVISIONI E ASPETTATIVE (*)

- Sul cambiamento della laurea in psicologia in corso di attuazione si hanno scarse informazioni.
- Risultano comunque chiare e consistenti le aspettative formative prioritariamente attese da una laurea in psicologia orientata in senso professionalizzante.
- Si tratta, anzitutto, di potenziare competenze condivise in modo omogeneo da tutti i gruppi professionali e ancorate:
 - alla gestione processuale dell'intervento (progettazione, realizzazione, valutazione);
 - alla conoscenza «embedded» ai contesti professionali;
 - alla metodologia richiesta a supporto dell'intervento professionale.



* Cfr. pp. 124-130 del Rapporto di Ricerca

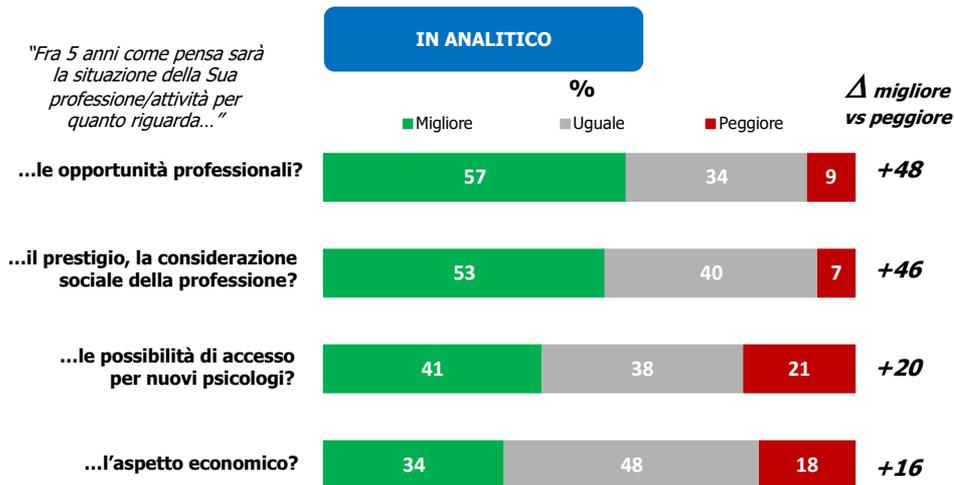
1.9 Futuro della professione: sentiment e prefigurazioni (I)

SENTIMENT (*)

- La community mostra in generale una percezione positiva del futuro professionale:
 - in crescita negli anni (ottimisti 56%, +12% vs. 2008);
 - estesa ai vari aspetti della professione (materiali e immateriali);
 - da sottolineare, l'outlook positivo riservato alle possibilità d'ingresso nella professione per le «new entries» (giovani), percepito in modo critico nelle passate edizioni.



"Fra 5 anni come pensa sarà la situazione della Sua professione/attività per quanto riguarda..."



* Cfr. pp. 134-142 del Rapporto di Ricerca

PREFIGURAZIONI: SETTORI (*)

- Con riferimento ai contesti professionali si evidenziano prefigurazioni tendenzialmente positive...
- fatta eccezione per l'ambito sanitario (e anche per i servizi sociali, alla persona, di comunità)...
- prefigurazioni che riecheggiano da un'altra prospettiva le criticità già osservate con riferimento alla dinamica dei posizionamenti professionali nel periodo 2008-2023.

	Settori promettenti	Settori a rischio	Δ promettenti - a rischio
	%	%	%
Psicologia scuola	57	15	+42
Psicologia lavoro/organizz.	40	10	+30
Psicoterapia privata	50	29	+21
Servizi sociali, alla persona, di comunità	40	36	+4
Servizio sanitario	32	52	-20

1.9 Futuro della professione: sentiment e prefigurazioni (III)

PREFIGURAZIONI: DIREZIONI DI SVILUPPO (*)

- Si delinea complessivamente un profilo futuribile della professione:
 - prevalentemente orientato al privato, al profit e alla libera professione (accompagnato anche da propensioni ad associarsi in gruppi professionali)
 - a nuove opportunità professionali (nuove tecnologie, area social, servizi online...) condivise con altri profili professionali
 - per quanto concerne il welfare, ancorato prevalentemente alla prospettiva di una psicologia del territorio e di comunità

Per quanto riguarda l'insieme delle professioni psicologiche, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ci saranno più possibilità di sviluppo ...

Maggiori possibilità di sviluppo %

Privato	49
Profit	37
Libero professione	42
Associato/cooperativa	20
Nuovi ambiti	26
Welfare sanitari/territoriali	

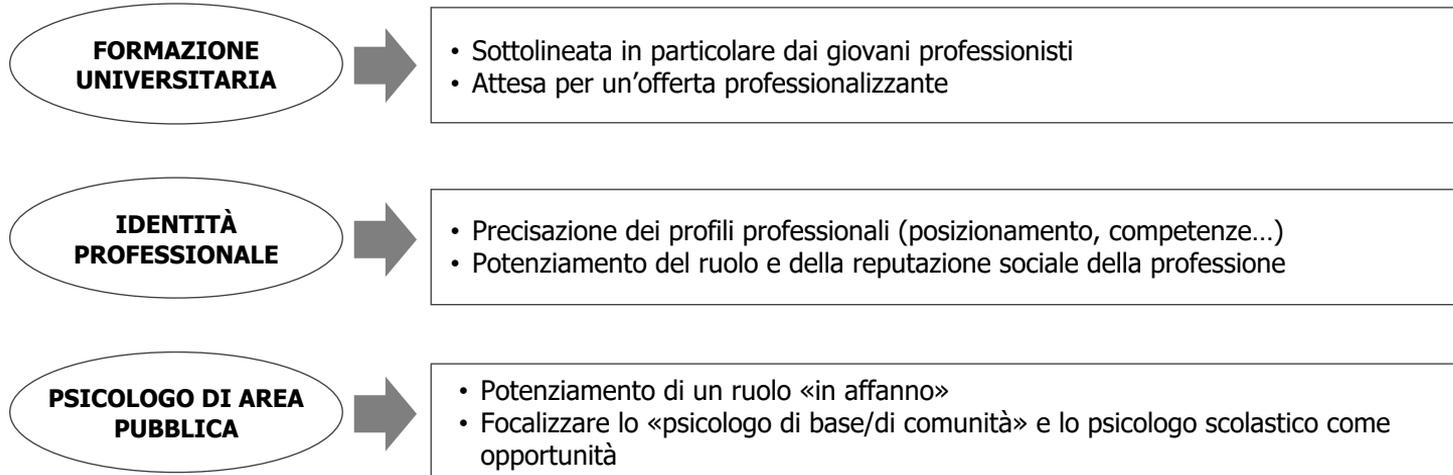
- Nuove tecnologie (IA, VR...)
- Online, social
- Settori in crescita (scuola, lavoro e marketing, territorio e comunità...)

- Ospedaliero (11%)
- **Territoriale (36%)**

* Cfr. pp. 147-149 del Rapporto di Ricerca

1.9 Futuro della professione: view conclusiva (IV) (*)

- Le indicazioni offerte dai commenti liberi degli intervistati in chiusura dall'intervista fanno emergere tre aree tematiche indicate come prioritarie per lo sviluppo della professione
- Si tratta di aree che confermano e rafforzano evidenze pivotali già sviluppate nella parte quantitativa della ricerca.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1.10 Un'agenda di lavoro

- L'ampiezza e la varietà tematica dei risultati appena sintetizzati suggeriscono diverse possibilità di lettura nella messa a fuoco di prospettive di intervento a supporto del processo di professionalizzazione della psicologia in Italia.
- Per facilitare il compito di trapassare la ricerca «dal dire al fare» proponiamo qui di seguito un'agenda possibile di progettazione degli interventi «su base dati» in favore della professione psicologica.
- L'agenda che la lettura dei risultati del *IV Monitor '23-'24* sembra suggerire può essere articolata in due direzioni in risposta:
 - da un lato, ai nodi strutturali stabilmente confermati in tutte le rilevazioni 2008-'23;
 - da un altro lato, alle dinamiche evolutive registrate nel recente periodo (2018-2023).

1.11 Nodi strutturali



- Le rilevazioni sin qui effettuate confermano la stabile presenza di nodi «cruciali» nella costruzione delle professioni psicologiche da tenere in considerazione in una agenda per la governance della professione.
- Ci riferiamo in particolare a quattro aspetti che riportano:
 - alla crescita dimensionale del gruppo;
 - alla disparità di genere e ai suoi effetti indotti all'interno della professione e sulla sua rappresentazione sociale complessiva;
 - al raccordo fra radici comuni e articolazioni plurali delle professioni psicologiche;
 - al rapporto tra offerta accademica e formazione professionalizzante in psicologia.



NODI STRUTTURALI: Grandezza e crescita professionale del gruppo professionale



- La grandezza e la crescita dimensionale del gruppo professionale configurano un fenomeno evidente: in sé e a confronto con altri contesti di riferimento (cfr. in particolare realtà analoghe presenti nel contesto europeo).
- A tutta evidenza, si tratta di un fenomeno non regolabile con procedure di urgenza poiché rimanda a decisioni aventi un impatto nel medio-lungo periodo.
- Volendo dunque evitare «soluzioni malthusiane» è possibile prefigurare una governance del fenomeno lungo una doppia e sinergica direzione:
 - ripensare l'accesso alla offerta formativa contenendone le dimensioni per consentire una progettazione efficace sia della formazione sia degli esiti occupazionali;
 - potenziare il disegno della offerta professionale a partire dalla domanda di psicologia (manifesta e potenziale) espressa dall'utenza mediata (organizzazioni e servizi) e diretta (cittadino-consumatore).
- Peraltro, si tratta di un doppio intervento il cui scopo prioritario dovrebbe mirare non tanto a migliorare l'attuale tasso di occupazione già oggi elevato quanto piuttosto ad elevare la qualità dell'offerta professionale e i conseguenti ritorni sul piano reputazionale / economico.



NODI STRUTTURALI: Orientamento e disparità di genere



- Per quanto massicciamente orientata al femminile la professione psicologica presenta evidenti elementi penalizzanti proprio in riferimento al genere «maggioritario», sia al suo interno, sia nel confronto interprofessionale:
 - All'interno: le psicologhe risultano penalizzate rispetto ai colleghi maschi nella costruzione e nella retribuzione della professione (gap da considerare sul piano degli interventi riparativi);
 - All'esterno: la caratterizzazione al femminile della professione psicologica si associa ad un indebolimento complessivo della stessa, nel confronto interprofessionale. Non si tratta ovviamente di alimentare una «mascolinizzazione della psicologia» ma di sostenere una maggiore generazione di valore (economico e reputazionale) proprio a partire dal radicamento «al femminile» della professione.



NODI STRUTTURALI: Radici comuni e articolazione plurale della professione



- Si conferma come un problema aperto implicante un percorso di raccordo tra denominatori comuni vs. denominatori differenziali della professione che tocca fondamenti scientifici e applicazioni pratiche della disciplina.
- La «salute» in particolare sembra rappresentare un'area elettiva per la messa a fuoco di questi (non facili) intrecci:
 - la salute si configura come ancoraggio formale (ordine professionale) e culturale (community professionale) dominante in psicologia;
 - essa però appare come un riferimento polisemico e polimorfo nella costruzione di un progetto professionale ancora in buona misura da definire e finalizzare nel disegno anche a causa dei percorsi implosivi osservati nell'ultimo decennio nei contesti pubblici del welfare (su cui torneremo più avanti).



NODI STRUTTURALI:

Offerta accademica e formazione professionalizzante in psicologia



- Il gap appare storicamente evidente e consolidato:
 - sia perché alla laurea in psicologia è riconosciuto un modesto valore di formazione alla professione
 - sia perché i percorsi formativi post-laurea ad alto valore professionalizzante sono in genere situati al di fuori dell'università.
- Costruire un intreccio più virtuoso tra accademia e professione sembra dunque un'esigenza da affrontare migliorando in modo consistente il rapporto attuale...
- ...esigenza resa ancor più evidente e concreta dal mandato istituzionale che impegna oggi la psicologia ad orientare la sua offerta accademica in senso professionalizzante (D.d.L. 28/10/21).
- Sul punto, le attese e le prefigurazioni dei professionisti in riferimento all'offerta LM, possono essere utilmente prese in considerazione con il potenziamento di competenze trasversali ancorate:
 - alla metodologia di progettazione/processazione degli interventi (disegno, implementazione, valutazione outcome)
 - alla conoscenza «embedded» dei contesti professionali
 - e, per i giovani professionisti, allo sviluppo di capacità di entrepreneurship professionale.

1.12 Governare il cambiamento nella professione

- Le professioni psicologiche sono costruzioni ampiamente in divenire con riferimento:
 - sia ai determinanti sociali che le strutturano (ambito di lavoro, contratto...);
 - sia ai posizionamenti che ne specificano l'offerta professionale in relazione ai contesti.
- Su questo secondo aspetto richiamiamo l'attenzione per la consistenza delle dinamiche che stanno modificando il quadro nel periodo qui monitorato (2008-23).
- A fronte di assetti professionali che manifestano posizionamenti sufficientemente stabili nel tempo (cfr. i cluster «psicoterapia privata» e «organizzazioni»)..

- Due movimenti meritano di essere messi a fuoco:

*

da un lato, l'implodere della presenza della psicologia in area pubblica; implosione quantitativa (da intendersi come mancata crescita a fronte di una domanda in aumento) ma anche e soprattutto qualitativa (che determina una indifferenziazione dei posizionamenti «sanità», «servizi sociali», «scuola» entro una rappresentazione comune quasi «diafana»);

*

da un altro lato, l'affermarsi di un gruppo che in logica consulenziale cerca di intercettare in modo flessibile una domanda variegata espressa dal mercato ma anche dall'attore pubblico. Un gruppo, certamente da leggere più in profondità per la coesistenza al suo interno di elementi di precarietà ma anche di imprenditorialità, entrambi meritevoli di attenzione.

- Su questi aspetti può essere utile un approfondimento dell'indagine a supporto di appropriate direzioni di intervento. Un impegno di tipo progettuale (per il welfare, meglio «ri-progettuale») volto a orientare al meglio il percorso prossimo-venturo.

1.13 Due note a margine

1

I risultati della ricerca hanno portato a disegnare un'agenda di interventi fortemente connotata in senso strategico. Si tratta di azioni progettuali compatibili con visioni di medio-lungo periodo, destinate ad aumentare le loro probabilità di successo se:

- affrontate in modo consensuale e co-autoriale dalla community degli psicologi: entro il mondo dei professionisti, ma anche con un intreccio fra mondo professionale e mondo accademico;
- sostenute da un'ampia apertura di sguardo e di attenzione alla domanda degli stakeholder, vera stella polare, nella governance del design professionale.

2

I risultati della ricerca, ricordiamolo infine, fanno riferimento alla popolazione degli psicologi inseriti nell'ordine professionale, quindi entro una costruzione della professione piuttosto formalizzata e decifrabile. Il confronto con la popolazione dei laureati in psicologia mostra come una parte consistente di psicologi imbocchi percorsi professionali indipendenti dal contesto ordinistico, che abbiamo in precedenza definito «carsici» per un doppio motivo:

- perché ancora poco/per nulla esplorati;
- perché in buona misura allo stato nascente, portatori possibili di nuove precarietà ma anche di nuove opportunità.

Estendere lo sguardo della ricerca a questa realtà potrà rafforzare il progetto di una nuova costruzione sociale della professione.

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR 2023/24

REPORT ANALITICO DELLA RICERCA

Sono qui esposti in modo analitico i risultati del *IV Monitor '23-'24*.

L'esposizione sistematica dei risultati è su un'architettura di fondo costante che prevede generalmente per ogni domanda un focus:

- sul risultato complessivo di ordine generale (=> totale campione)
- sulla variazione del dato generale generata dall'incrocio
 - con i parametri strutturali del campione:
 - area geografica
 - sesso
 - età
 - con i posizionamenti professionali prodotti dall'analisi multivariata (componenti principali + cluster analysis)
 - con le precedenti rilevazioni (2008, 2012, 2017) del Monitor condotte negli anni precedenti

Indice dell'esposizione analitica dei risultati



PAGINA

PAGINA

0 Scopi, obiettivi e metodologia.....4

5 I posizionamenti professionali.....78

1 Profilo e dinamica della popolazione degli psicologi italiani.....13

6 Esperienza e soddisfazione.....91

2 Il quadro occupazionale.....30

7 Le competenze professionali e la Formazione.....112

3 Gli ancoraggi della professione.....50

8 Il futuro: prefigurazioni e prospettive.....131

4 Le condizioni materiali della professione...70

9 I commenti liberi degli intervistati.....150

0. Scopi, obiettivi e metodologia della ricerca

Gli scopi della ricerca

1

Operare una ricognizione sistematica sullo stato e sulle prospettive delle professioni psicologiche in Italia, ovvero:

- costruire una fotografia sullo stato professionale degli iscritti all'Ordine...
- ...in grado di dimensionare il quadro della professione psicologica in generale
- ...e di coglierne le linee evolutive e di tendenza.

2

Identificare i cambiamenti che rispetto al passato (cfr. rilevazioni 2008, 2012 e 2017) e in prospettiva caratterizzano le professioni psicologiche in Italia.

3

Focalizzare le implicazioni operative emergenti dai risultati con riferimento alla governance e agli sviluppi della professione psicologica.

Temi d'indagine

Profilo della popolazione



- caratteristiche e trend demo-socio-culturali degli psicologi italiani

Quadro occupazionale



- inizi
- situazione occupazionale
- articolazione del quadro professionale

Valutazione della professione



- rappresentazione / immagine della professione
- soddisfazione professionale
- focus sull'esperienza del Covid-19: impatto sull'attività professionali, esperienza del lavoro a distanza

Competenze professionali e percorso formativo



- competenze
- esperienze formative effettuate / in corso
- valutazione delle esperienze formative
- focus sulla laurea abilitante: prefigurazioni e attese

Prospettive future



- riferite al proprio ambito di lavoro
- riferite alla comunità professionale generale

Metodologia della ricerca (I) (*)

Progettazione



- Progettazione operativa sviluppata sulla base delle linee guida definite dalla Fondazione Adriano Ossicini
- Approvazione del progetto da parte della Commissione Etica dell'Università Cattolica

Popolazione di riferimento



- Universo di riferimento: iscritti all'Ordine degli Psicologi Albo A (febbraio 2023)
- N = 126.811

*In appendice:

- Progetto
- Questionario (razionale e format finale)

Metodologia della ricerca (II)

La rilevazione



- Questionario online (CAWI) veicolato sulla piattaforma Qualtrics (*)
- Link al questionario inviato a tutti gli iscritti al CNOP (**)
- Periodo di rilevazione: dal 20/03/2023 al 20/04/2023

Lo strumento



- Questionario strutturato
- Sovrapponibile nell'architettura e nei contenuti a quello utilizzato nella rilevazione precedente

*si ricorda che nelle precedenti rilevazioni della ricerca la somministrazione del questionario è avvenuta via CATI. Alle verifiche ex post le differenze di canale non risultano aver generato effetti apprezzabili sulla rappresentatività del campione come si evidenzia dalle tavole che seguono.

**nel rispetto delle norme relative alla data privacy.

Metodologia della ricerca (III)

**Gli esiti della
rilevazione**



	N =	%
universo	126.811	100
campione	4.889	3,9*

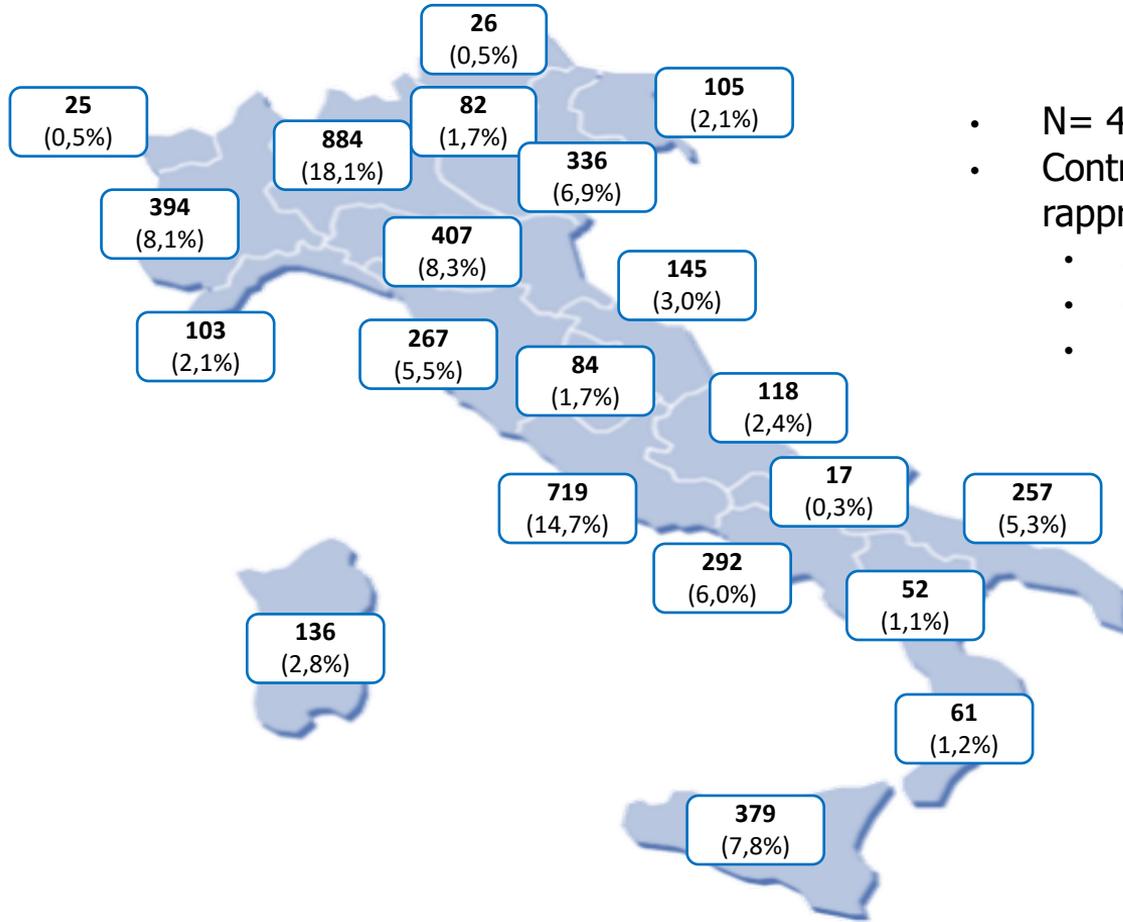
**Campione teorico e
campione rilevato**



- La rilevazione ha originato un campione reale con un'eccellente sovrapposizione rispetto a quello atteso (cfr. pp. 11-12).
- Si è comunque provveduto con opportune ponderazioni alla perfetta sovrapposizione fra i due campioni, considerando i seguenti parametri:
 - sesso
 - età
 - iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti
 - ordine regionale di appartenenza.
- Indice di efficienza statistica post-ponderazione: 84% (elevato).

*Nota: % di rispondenti sul totale iscritti nelle precedenti edizioni: 2,3% (2008), 1,9% (2012), 1,5% (2017).

Il campione: distribuzione regionale



- N= 4.889
- Controllo a livello regionale della rappresentatività del campione (a strati) per:
 - sesso
 - età
 - iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti

Popolazione e campione (I)

Analisi delle differenze sui parametri di ponderazione

Popolazione			Campione rilevato		Differenze (C-P)
	n= 126811	%	n= 4889	%	%
<u>Sesso</u>					
Maschi	20735	16,4	743	15,2*	-1,2
Femmine	106076	83,6	4098	83,8*	0,2

<u>Età</u>	n=	%	n=	%	%
Fino a 29 anni	10234	8,1	580	11,9	3,8
30 – 34 anni	19672	15,5	781	16,0	0,5
35 – 39 anni	20145	15,9	766	15,7	-0,2
40 – 44 anni	21892	17,3	720	14,7	-2,6
45 – 49 anni	18228	14,4	673	13,8	-0,6
50 – 54 anni	11326	8,9	501	10,2	1,3
55 – 59 anni	7705	6,1	358	7,3	1,2
Oltre 59 anni	17609	13,9	510	10,4	-3,5

*0,9% dei rispondenti all'indagine ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Popolazione e campione (II)

Analisi delle differenze sui parametri di ponderazione

	Popolazione		Campione		Differenze (C-P)
	n= 126811	%	n= 4889	%	%
<u>Albo regionale</u>					
Piemonte	8916	7,0	394	8,1	+1,1
Valle d'Aosta	247	0,2	25	0,5	+0,3
Lombardia	22244	17,5	884	18,1	+0,6
Bolzano	815	0,6	26	0,5	-0,1
Trento	1061	0,8	79	1,6	+0,8
Veneto	10909	8,6	336	6,9	-1,7
Friuli Venezia Giulia	2202	1,7	105	2,1	+0,4
Liguria	2918	2,3	103	2,1	-0,2
Emilia Romagna	8381	6,6	407	8,3	+1,7
Toscana	7538	5,9	267	5,5	-0,4
Umbria	1374	1,1	84	1,7	+0,6
Marche	2885	2,3	145	3,0	+0,7
Lazio	22048	17,4	719	14,7	-2,7
Abruzzo	3235	2,6	118	2,4	-0,2
Molise	519	0,4	17	0,3	-0,1
Campania	9075	7,2	292	6,0	-1,2
Puglia	6440	5,1	257	5,3	+0,2
Basilicata	853	0,7	52	1,1	+0,4
Calabria	2319	1,8	61	1,2	-0,6
Sicilia	9701	7,6	379	7,8	+0,2
Sardegna	3131	2,5	136	2,8	+0,3
<u>Elenco psicoterapeuti</u>					
Sì	67558	53,3	2871	58,7	+5,4
No	59253	46,7	2018	41,3	-5,4

1. Profilo e dinamica della popolazione degli psicologi italiani

1 La popolazione degli psicologi italiani: key points (I)

DIMENSIONI



- Professione in continua crescita, con un trend espansivo ancora attivo ma meno vivace che in passato (p. 16).
- Rispetto alle altre professioni «ordinistiche», il trend di crescita degli psicologi si configura ai primi posti (pp. 19-20).

DENSITA'



- Il tasso di presenza sul territorio degli psicologi è alto (in generale, circa 1 psicologo ogni 500 persone) e in crescita negli anni (praticamente raddoppiato rispetto a 15 anni fa) specialmente nel centro (p. 21).

ETA' E GENERE



- Aumenta il livello medio di età degli iscritti, in linea con quello della popolazione di laureati italiani (p. 24).
- Trend «monogenere» al femminile (84% in media); un trend in crescita (9F vs 1M) nelle fasce di età più giovani (p. 26).

1 La popolazione degli psicologi italiani: key points (II)

ELENCO PSICOTERAPIA



- 53% abilitato alla psicoterapia (p. 27), in aumento:
 - non solo in termini percentuali (+11% rispetto al 2008),
 - ma anche in termini assoluti (gli psicoterapeuti italiani sono più che raddoppiati in 10 anni).

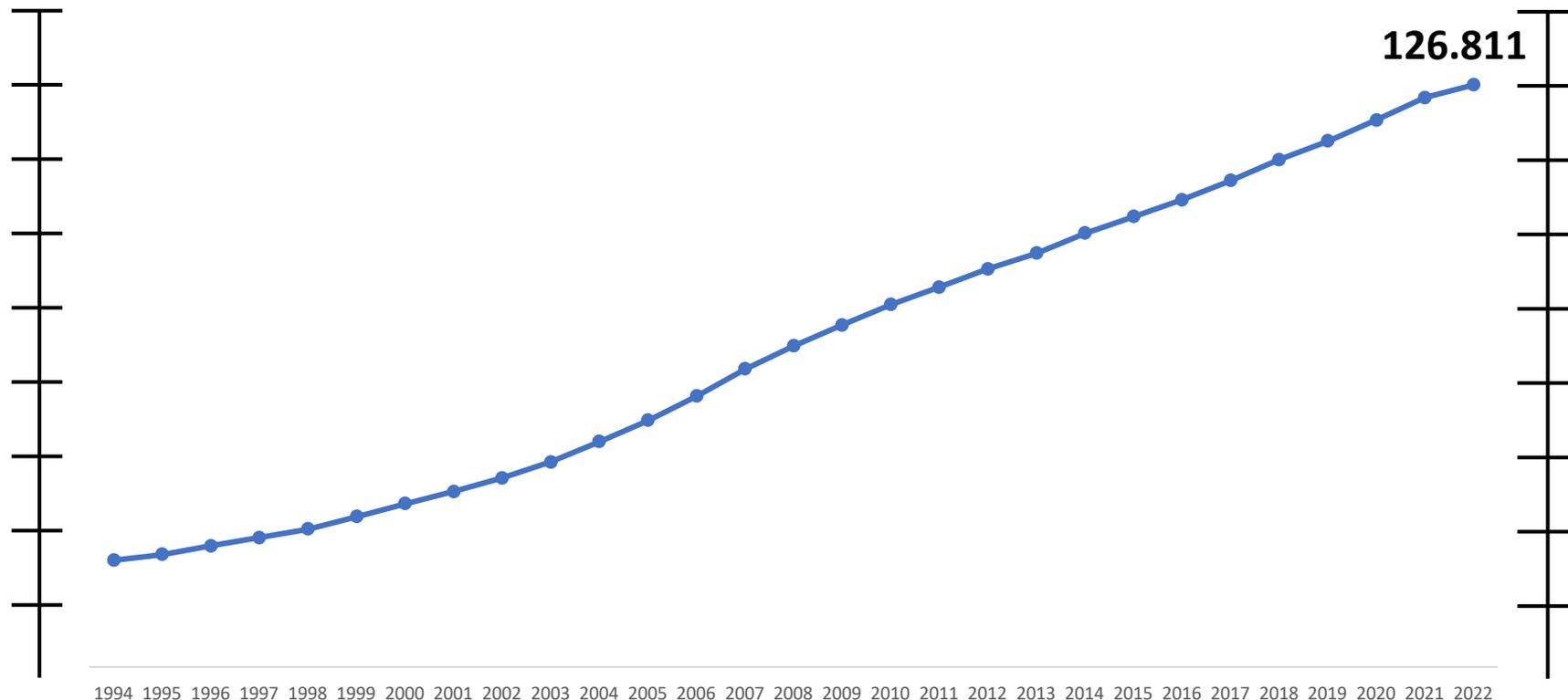
RAPPORTO LAUREATI/ISCRITTI ALL'ORDINE



- A fronte di una crescita costante dei laureati in psicologia (LM-51), diminuisce il numero di iscritti all'Ordine (p. 29) fino a toccare negli ultimi anni percentuali che rasentano il 50% dei laureati.

La popolazione degli iscritti*

Incremento 1994-2022



Aumento medio % annuo

1994-2022:
6,4%

2008-2022:
4,6%

2012-2022:
4,0%

2017-2022:
3,8%

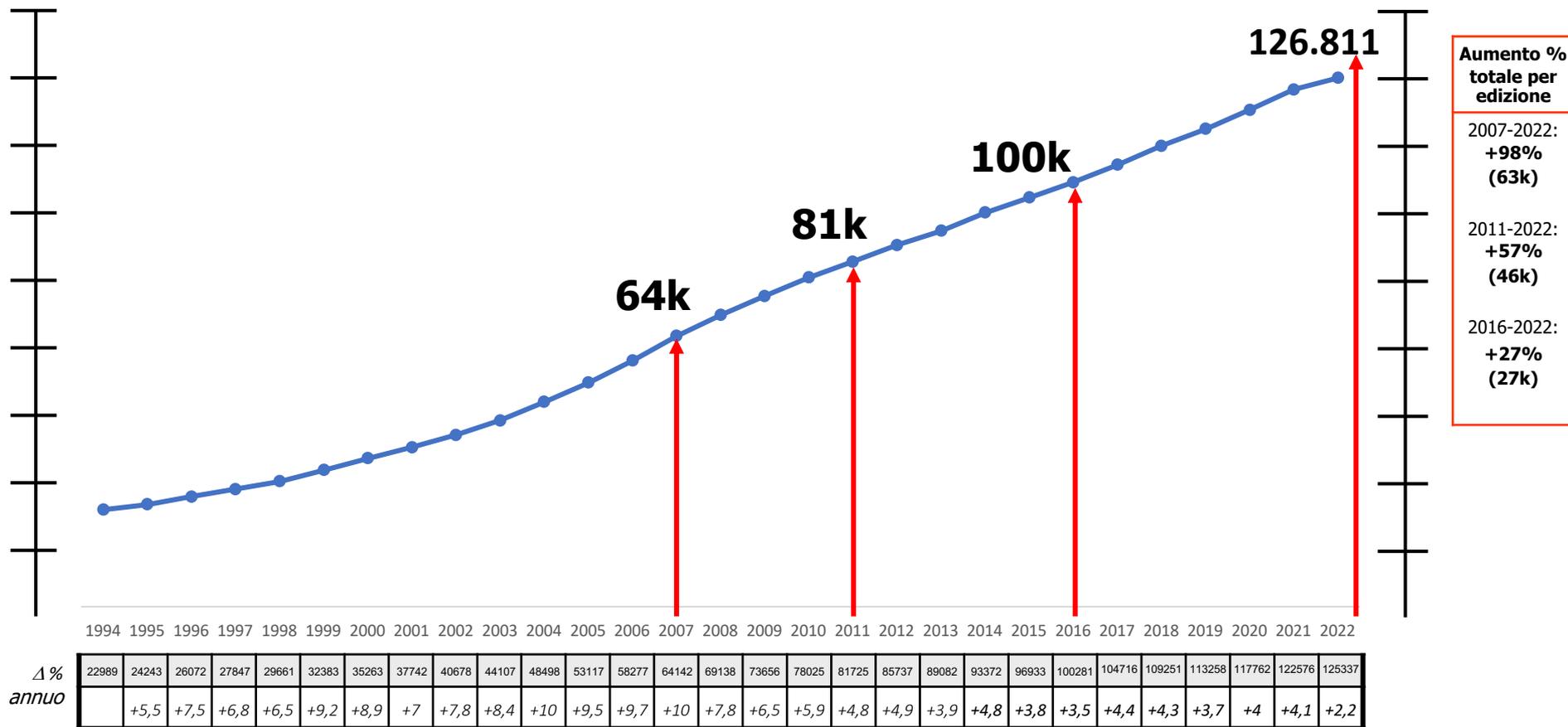
Δ %
annuo

Δ % annuo	22989	24243	26072	27847	29661	32383	35263	37742	40678	44107	48498	53117	58277	64142	69138	73656	78025	81725	85737	89082	93372	96933	100281	104716	109251	113258	117762	122576	125337
		+5,5	+7,5	+6,8	+6,5	+9,2	+8,9	+7	+7,8	+8,4	+10	+9,5	+9,7	+10	+7,8	+6,5	+5,9	+4,8	+4,9	+3,9	+4,8	+3,8	+3,5	+4,4	+4,3	+3,7	+4	+4,1	+2,2

* Dato al 02/2023; Fonte: CNOP

La popolazione degli iscritti*

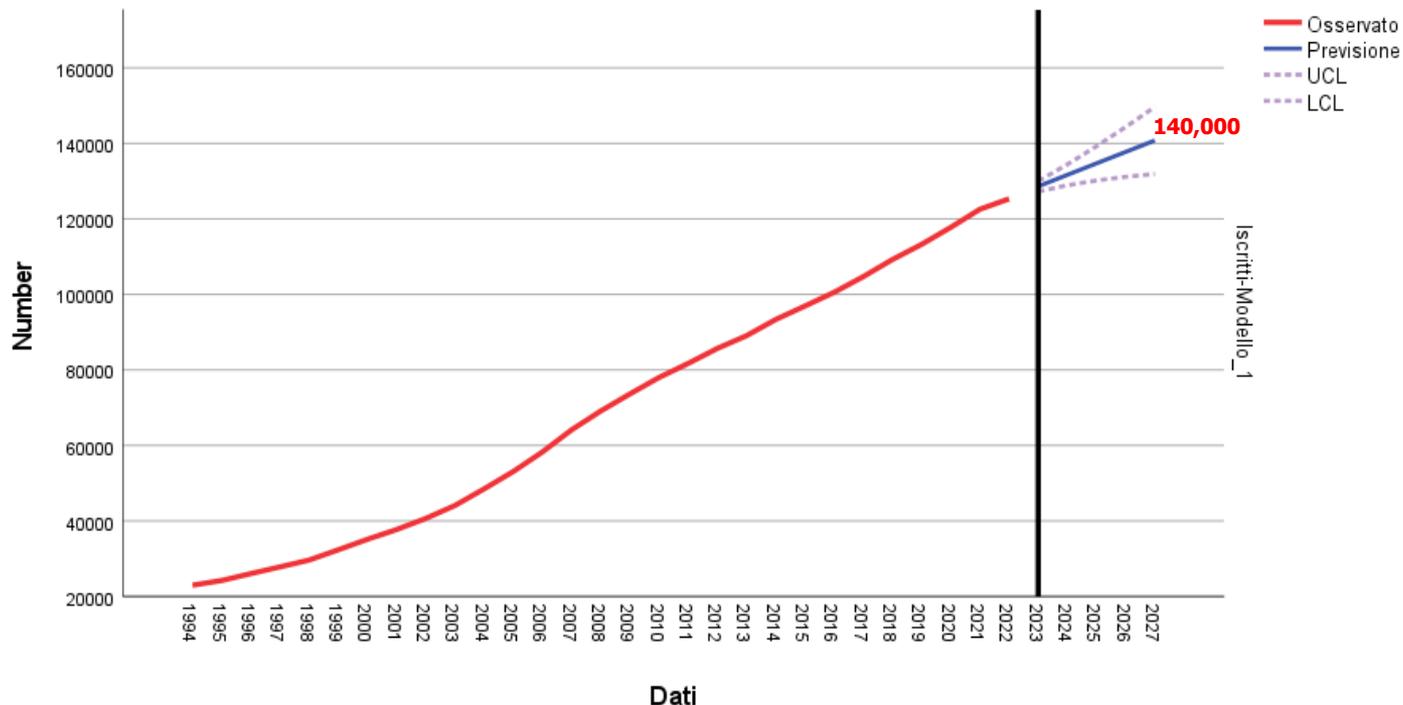
Le 4 rilevazioni



* Dato al 02/2023; Fonte: CNOP

La popolazione degli iscritti

Un modello previsionale*



Statistiche di
adattamento del modello

R-quadrato stazionario	,67
R-quadrato	1
RMSE	665,97
MAPE	,808

*Nota: modello previsionale di livellamento esponenziale «dumped» (indicato per le serie con un trend lineare che tende a smorzarsi e che non presenta stagionalità). La previsione presenta anche i limiti superiori (UCL) e inferiori (LCL) con intervallo di confidenza del 0,5%.

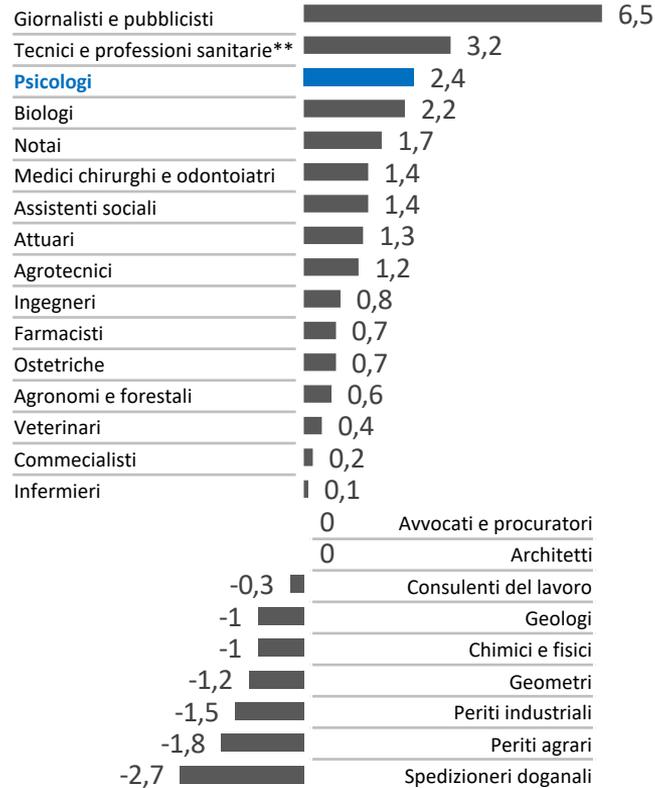
La popolazione degli iscritti

Confronto per ordini professionali*

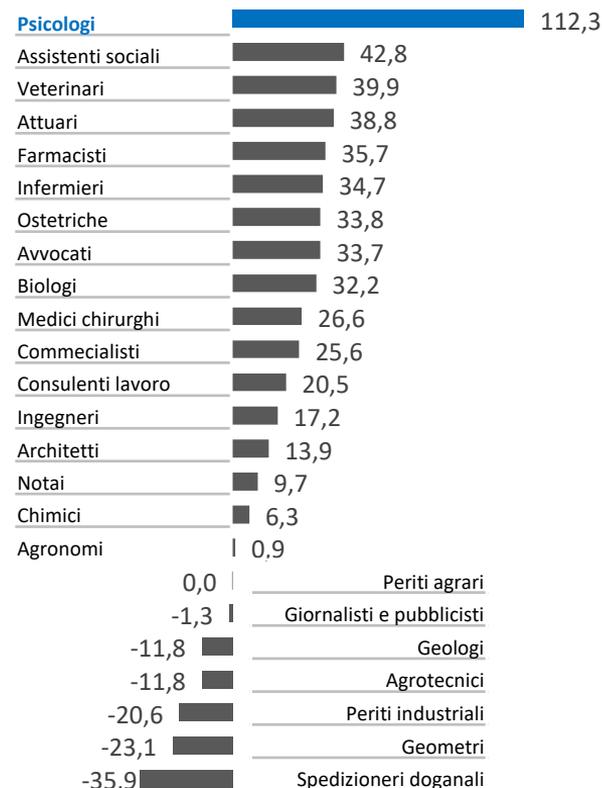
v.a. 2022

Medici chirurghi e odontoiatri	472.920
Infermieri	456.274
Ingegneri	245.980
Avvocati e procuratori	241.830
Tecnici e professioni sanitarie**	217.959
Architetti	158.003
Psicologi	125.288
Commercianti	121.040
Giornalisti e pubblicisti	109.005
Farmacisti	102.492
Geometri	90.312
Biologi	54.701
Assistenti sociali	46.784
Periti industriali	36.971
Veterinari	35.067
Consulenti del lavoro	25.754
Ostetriche	20.940
Agronomi e forestali	19.274
Periti agrari	13.181
Agrotecnici	12.884
Geologi	12.610
Chimici e fisici	10.543
Notai	5.143
Spedizionieri doganali	1.589
Attuari	1132

Var % 2021-2022



Var % 2005-2022

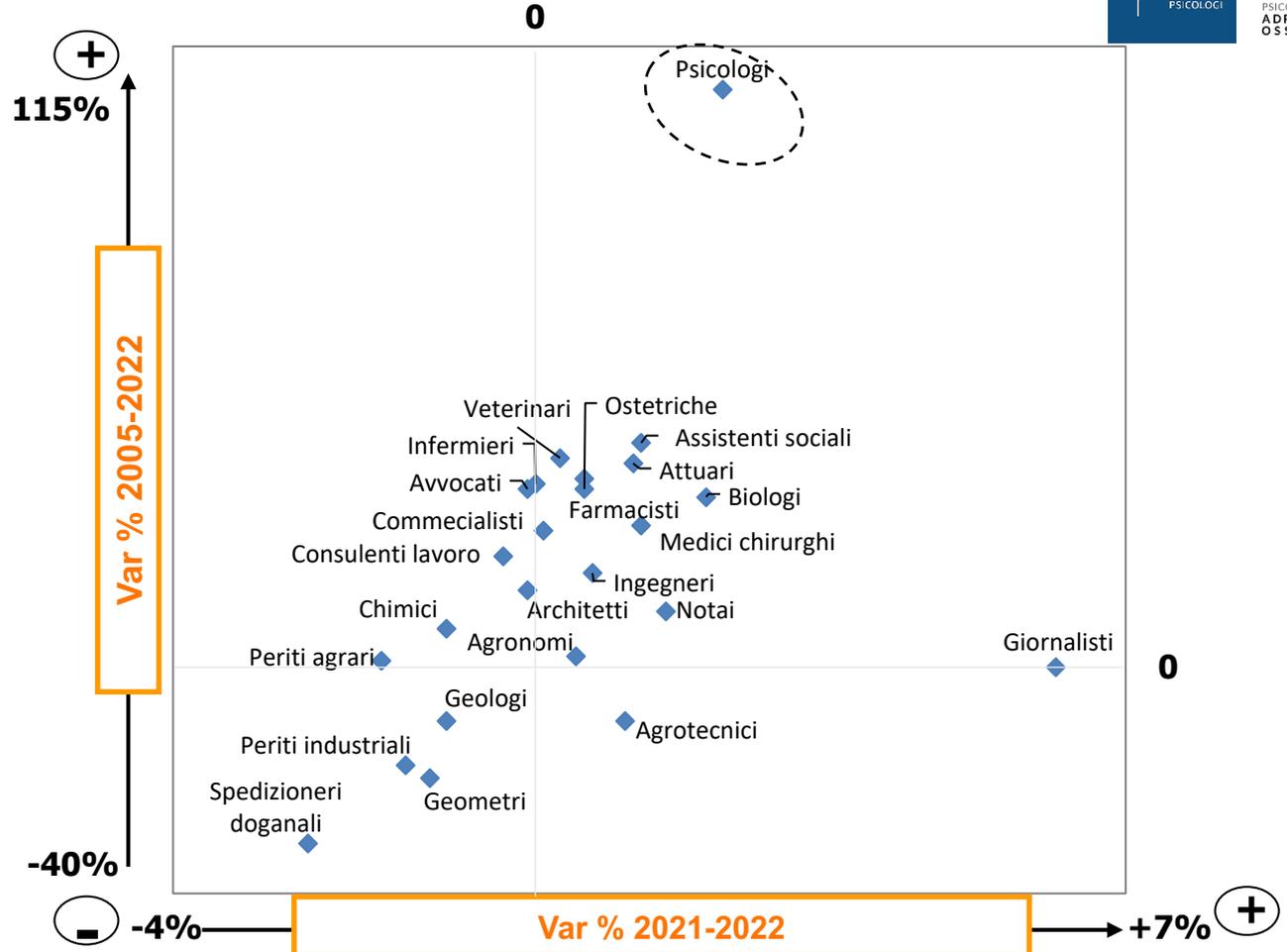


*Fonte: CENSIS - Rapporto sulla situazione sociale del paese, pubblicazioni dal 2005 al 2022

**il dato non è confrontabile con il 2005 in quanto altre professioni sanitarie sono state incluse nell'ordine professionale (in aggiunta ai tecnici radiologi)

La popolazione degli iscritti

Confronto per ordini professionali



La popolazione degli iscritti

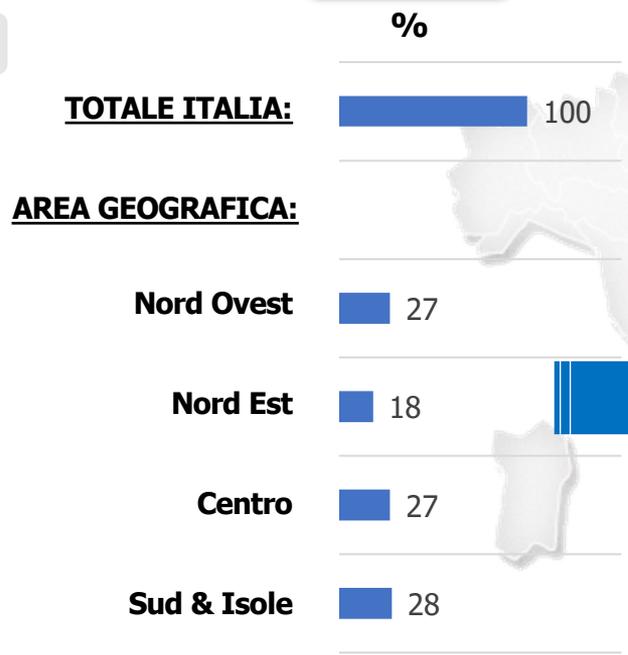
Densità



Rapporto psicologi-popolazione*:

2008	2012	2017
100	100	100
28	26	27
19	20	19
29	30	28
24	24	26

2023



ITALIA
 1: 464 abitanti
 ('17 → 1: 605)
 ('12 → 1: 740)
 ('08 → 1: 935)

Nord Ovest
 1: 461 abitanti
 ('17 → 1: 606)
 ('12 → 1: 757)
 ('08 → 1: 876)

Nord Est
 1: 494 abitanti
 ('17 → 1: 606)
 ('12 → 1: 710)
 ('08 → 1: 893)

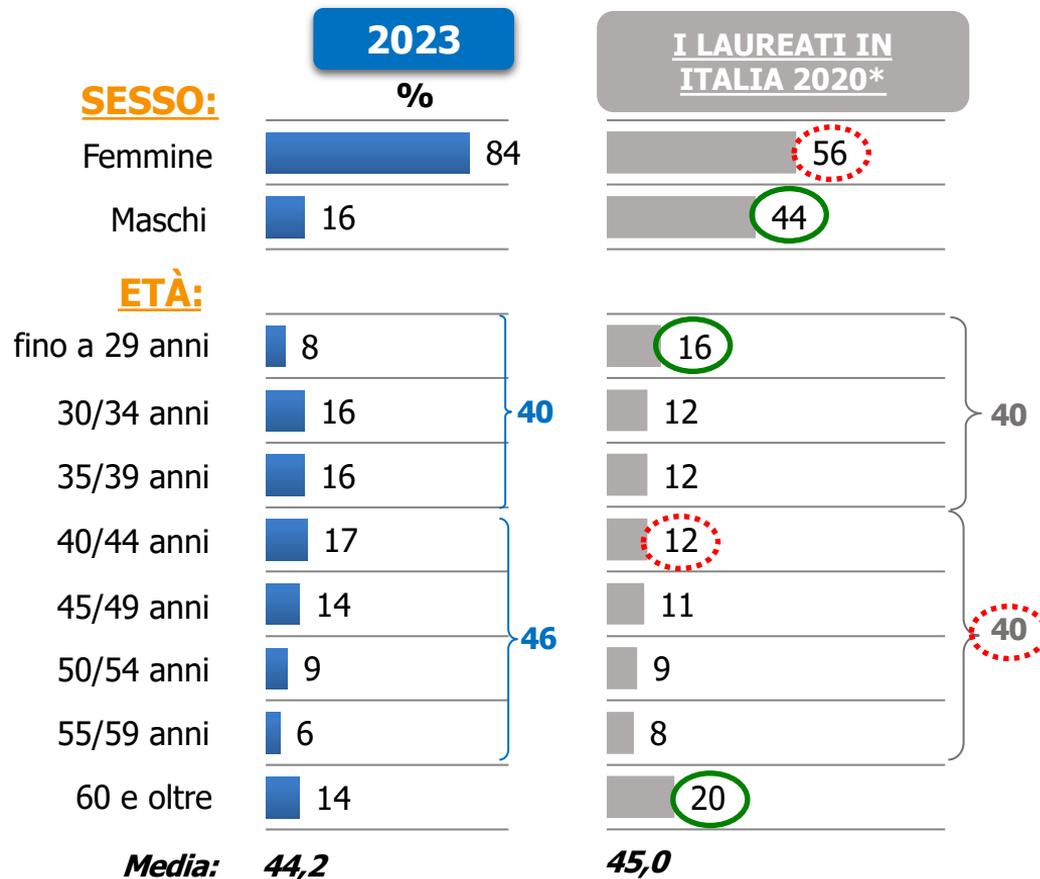
Centro
 1: 345 abitanti
 ('17 → 1: 430)
 ('12 → 1: 486)
 ('08 → 1: 610)

Sud & Isole
 1: 562 abitanti
 ('17 → 1: 788)
 ('12 → 1: 1064)
 ('08 → 1: 1792)

*Popolazione italiana al 1° gennaio 2023= 58.850.717 (Fonte: Istat 2023)

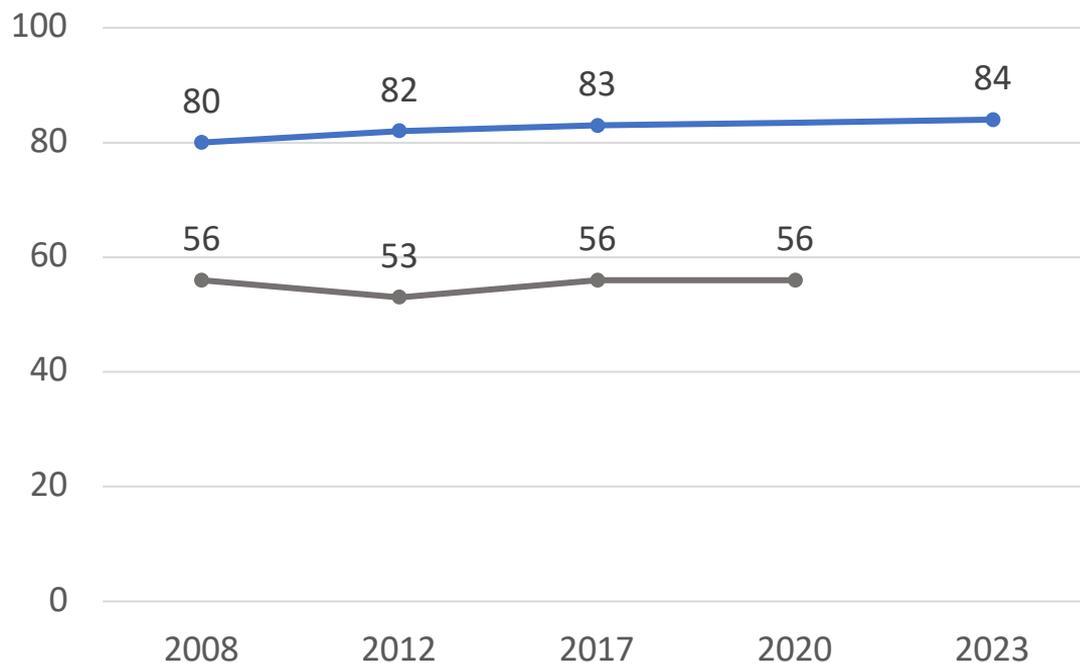
La popolazione degli iscritti

Genere ed età



La popolazione degli iscritti

Trend per genere



% Femmine tra gli iscritti

% Femmine tra i laureati
in Italia*,**

La popolazione degli iscritti

Trend per età

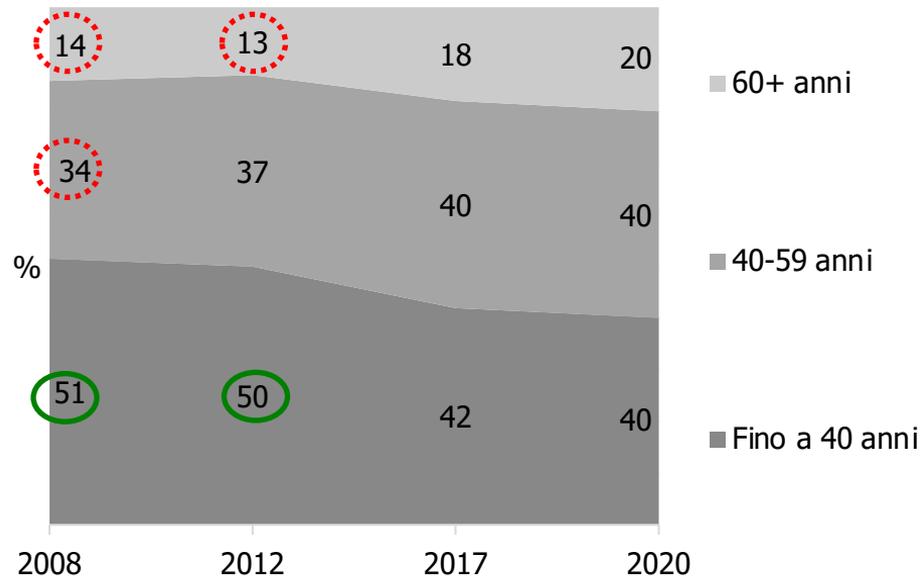
Iscritti

%



I LAUREATI IN ITALIA*,**

%

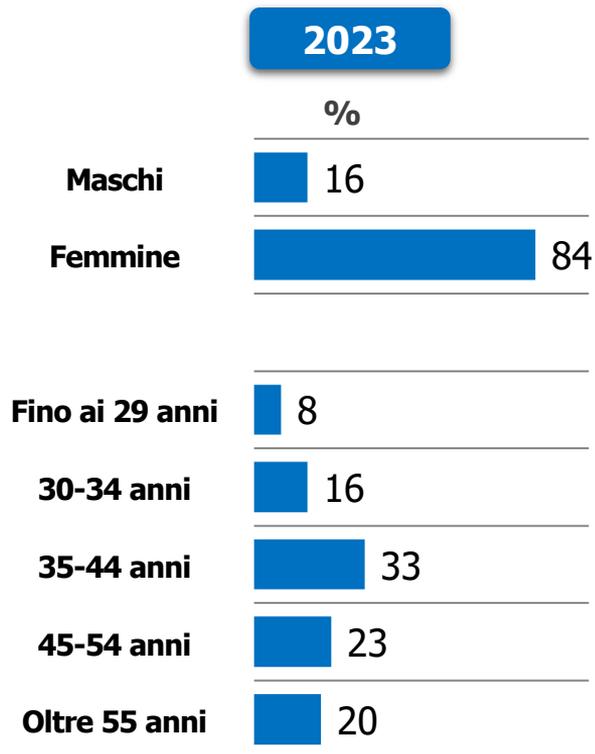


○ / ● = Differenze superiori/inferiori a 5 punti % rispetto all'ultimo anno ('23 per iscritti; '20 per laureati)

*Fonte dati 2020: Istat 2020; **Fonte dati 2008, 2012, 2017: GFK Sinottica

La popolazione degli iscritti

Analisi per sesso ed età per area geografica



AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
	17	17	17	14
	83	83	83	86
	10	8	7	7
	16	14	13	18
	30	30	32	40
	24	27	24	19
	20	21	24	16

 /  = Differenze superiori/inferiori a 5 punti %

La popolazione degli iscritti

Lo sviluppo storico di genere



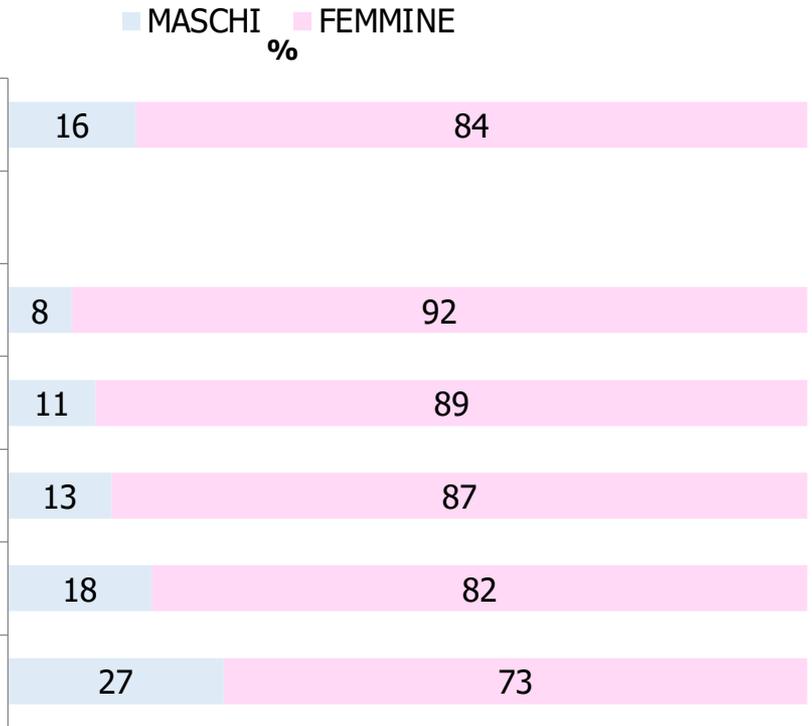
2023

2008		2012		2017	
M	F	M	F	M	F
20	80	18	82	17	83
6	94	12	88	10	90
14	86	11	89	12	88
18	82	17	83	14	86
27	73	24	76	19	81
34	66	29	71	30	70

TOTALE

ETÀ:

FINO A 29 ANNI
30/34 ANNI
35/44 ANNI
45/54 ANNI
OLTRE 54 ANNI



○ / ○ = Differenze superiori/inferiori a 5 punti %

La popolazione degli iscritti: iscrizioni all'Elenco degli psicoterapeuti

Trend e analisi per area geografica

2023

ELENCO PSICOTERAPIA:



AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
ISCRITTO	53	56	57	49
NON ISCRITTO	47	44	43	51

2008

42

58

2012

45

55

2017

51

49

/ = Differenze superiori/inferiori a 5 punti %

La popolazione degli iscritti: iscrizioni all'Elenco degli psicoterapeuti

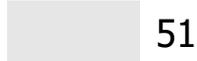
Analisi per sesso ed età

ELENCO PSICOTERAPIA:

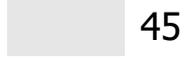
ISCRITTO 2023



ISCRITTO 2017



ISCRITTO 2012



ISCRITTO 2008



SESSO

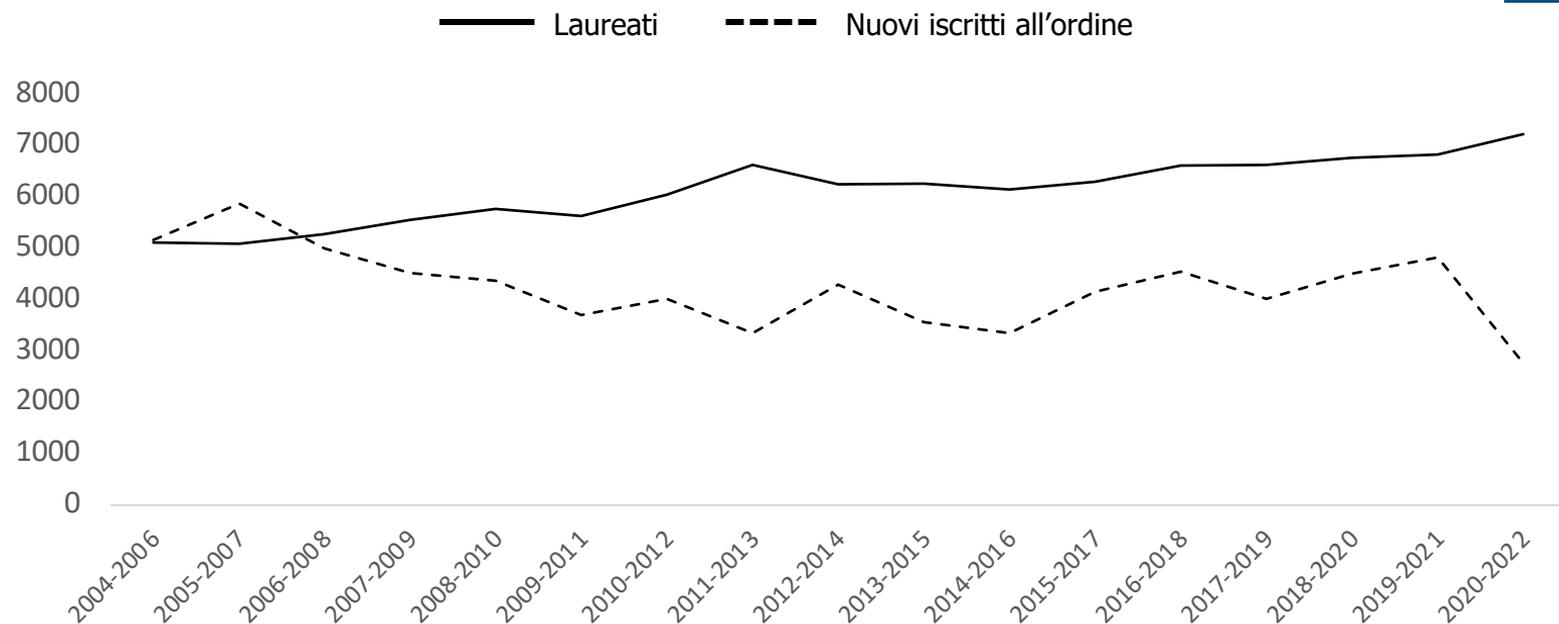
	MASCHI	FEMMINE
ISCRITTO 2023	56	53
ISCRITTO 2017	49	51
ISCRITTO 2012	55	43
ISCRITTO 2008	52	39

ETA'

	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
ISCRITTO 2023	1	24	58	66	74
ISCRITTO 2017	0	17	55	69	80
ISCRITTO 2012	2	18	44	64	67
ISCRITTO 2008	4	15	42	68	73

/ = Differenze superiori/inferiori a 5 punti % rispetto al totale campione per l'anno di riferimento

Numero dei laureati* vs. numero iscritti all'ordine



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n laureati	5104	5084	5275	5550	5758	5618	6035	6618	6241	6248	6140	6289	6610	6613	6762	6817	7216	7844	n.d.
n incremento iscritti ordine			5160	5865	4996	4518	4369	3700	4012	3345	4290	3561	3348	4150	4535	4007	4504	4814	2761

Nota: è stato ipotizzato un delay di 2 anni nel confrontare il numero di laureati con l'incremento di iscritti all'ordine

* Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

2. Il quadro occupazionale

2 Gli inizi e lo stato della professione: key points (I)



LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (pp. 34-40)

- **Oggi (2023):** il 92% degli psicologi iscritti svolge una professione, quasi sempre (88%) congruente con la qualifica di psicologo.
- **In trend:** aumenta
 - l'occupazione complessiva (+7% rispetto al 2017), in particolare quella specificamente collocata in ambito psicologico e – entro questo segmento - la quota di chi dichiara di svolgere una professione specificamente collocata in ambito psicologico (posizione psicologica 'esclusiva': «*che può essere svolta solo da psicologi*»);
 - il numero di chi riferisce di svolgere contemporaneamente più attività professionali (45%: due lavori o più; +13% rispetto al 2008 e +6% rispetto al 2017).

2 Gli inizi e lo stato della professione: key points (II)



GLI INIZI (pp. 41-49)

- L'accesso a un lavoro (non necessariamente di tipo psicologico) richiede in media un tempo di latenza di circa 8 mesi (senza considerare il periodo di svolgimento del tirocinio professionalizzante), mentre per un lavoro psicologico occorrono circa 2 anni e 3 mesi.
- Rispetto al 2017, i tempi di accesso al lavoro risultano più contenuti (- 2 mesi circa)
 - permane tuttavia un *delay* maggiore nelle regioni meridionali e nelle isole.
- La ricerca del primo lavoro come psicologo si conferma piuttosto difficile per la maggioranza (59%) degli intervistati e – soprattutto – per i 30-45enni, meno per i più giovani: a confermare una difficoltà più rilevante per l'ingresso professionale nel passato prossimo (2012-2017).

2 Gli inizi e lo stato della professione: key points (III)



FOCUS SUI GIOVANI

- Nel caso dei giovani (< 30 anni), rispetto al totale professionisti, i dati occupazionali sono (fisiologicamente?) meno positivi:
 - è più elevato il tasso di disoccupazione (20%);
 - per gli occupati l'accesso alla professione appare più difficile.
- Da rimarcare, comunque, che - per gli occupati – le barriere temporali alla professione sembrano essersi attenuate rispetto alla coorte di psicologi 30-40enni.
- Confrontando i laureati in ambito psicologico (a 3 e 5 anni dalla laurea; fonte Almalaurea) con i giovani iscritti all'Ordine:
 - risultano peggiori gli indicatori occupazionali per gli iscritti rispetto al totale dei laureati in discipline psicologiche (popolazione, comunque, già svantaggiata rispetto ai laureati in altre discipline);
 - gli iscritti all'Ordine impiegano infatti più tempo per trovare lavoro;
 - Il dato dev'essere comunque letto anche in relazione all'obbligo di tirocinio e al delay temporale che comporta rispetto alla professione; obbligo evidentemente che non impatta per quella parte di laureati che – come visto – non si sono iscritti all'Ordine.

2 Gli inizi e lo stato della professione: key points (IV)

FOCUS SULLE AREE GEOGRAFICHE DI APPARTENENZA

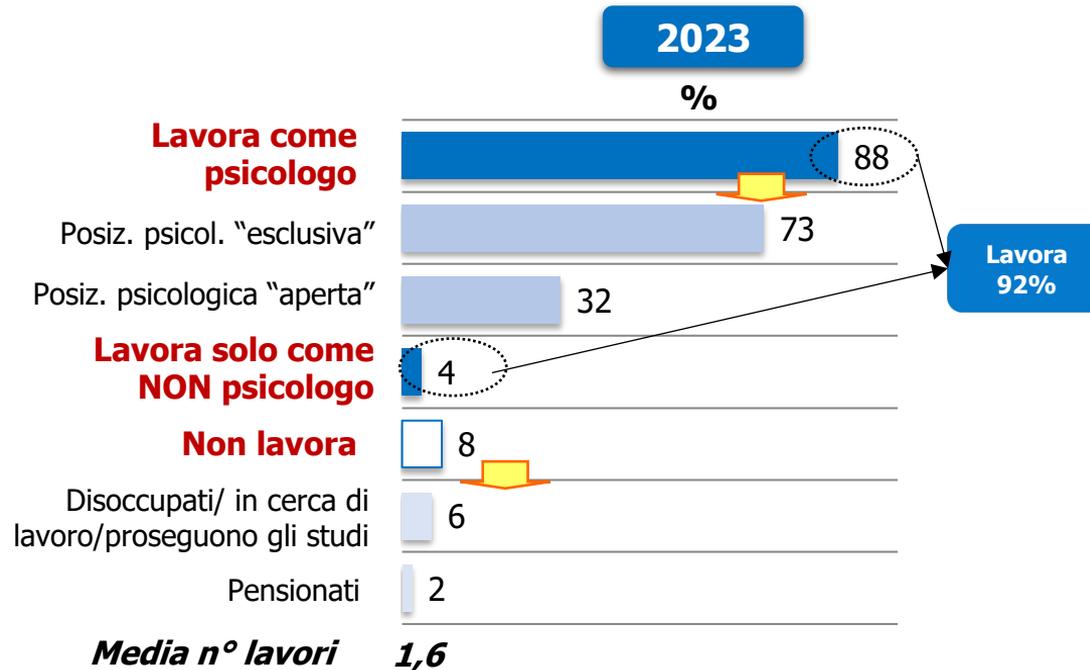
- La collocazione geografica impatta sui dati qui presentati secondo una regolarità così schematizzabile



- La regolarità della variazione indica probabilmente lo sviluppo di due percorsi di costruzione professionale a due differenti livelli di velocità e di opportunità.

Situazione occupazionale

(Base: totale campione, n=4889)



Situazione occupazionale

Analisi per area geografica

(Base: totale campione, n=4889)



AREA GEOGRAFICA

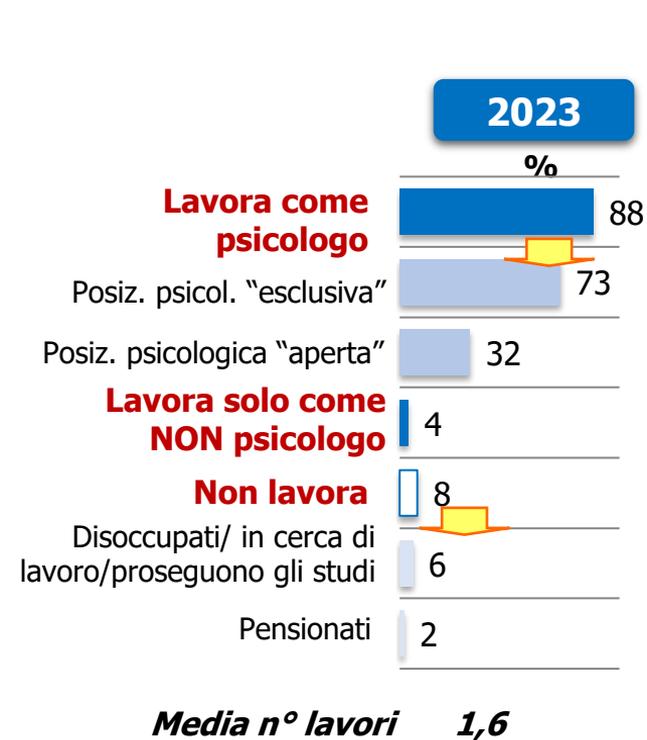
	NORD OVEST N=1327	NORD EST N=902	CENTRO N=1300	SUD E ISOLE N=1360
Lavora come psicologo	91	93	88	83
Posiz. psicol. "esclusiva"	77	76	72	67
Posiz. psicologica "aperta"	32	33	33	31
Lavora solo come NON psicologo	3	1	3	5
Non lavora	6	6	9	12
Disoccupati/ in cerca di lavoro/proseguono gli studi	4	4	6	11
Pensionati	2	2	3	1
Media n° lavori	1,7	1,6	1,5	1,6

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Situazione occupazionale

Analisi per sesso ed età

(Base: totale campione, n=4889)



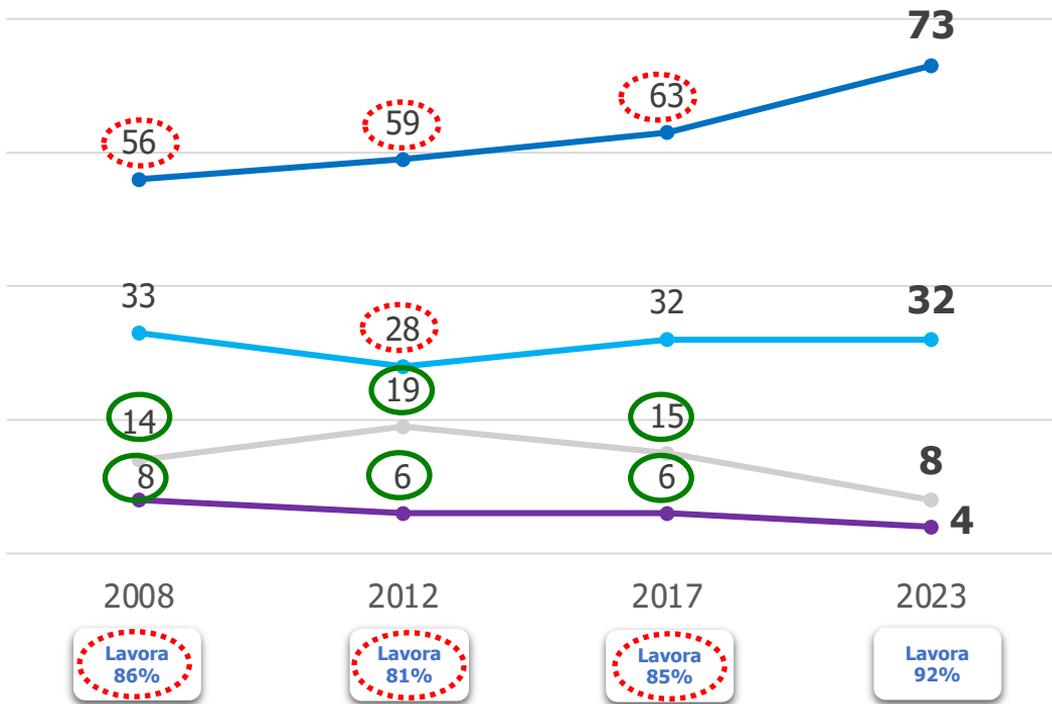
	SESSO		ETA'				
	MASCHI N=792*	FEMMINE N=4049*	FINO A 29 ANNI N=396	30/34 ANNI N=760	35/44 ANNI N=1619	45/54 ANNI N=1139	>54 ANNI N=975
Lavora come psicologo	87	88	72	85	92	94	84
Posiz. psicol. "esclusiva"	69	73	42	65	78	79	74
Posiz. psicologica "aperta"	34	32	45	40	34	30	20
Lavora solo come NON psicologo	5	4	8	5	3	3	3
Non lavora	8	8	20	10	5	3	13
Disoccupati/ in cerca di lavoro/proseguono gli studi	4	6	20	10	5	3	3
Pensionati	4	2	0	0	0	0	11
Media n° lavori	1,7	1,6	1,7	1,8	1,7	1,6	1,4

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Situazione occupazionale

Trend



■ Posiz. psicol. "esclusiva"

■ Posiz. psicologica "aperta"

■ Non lavora

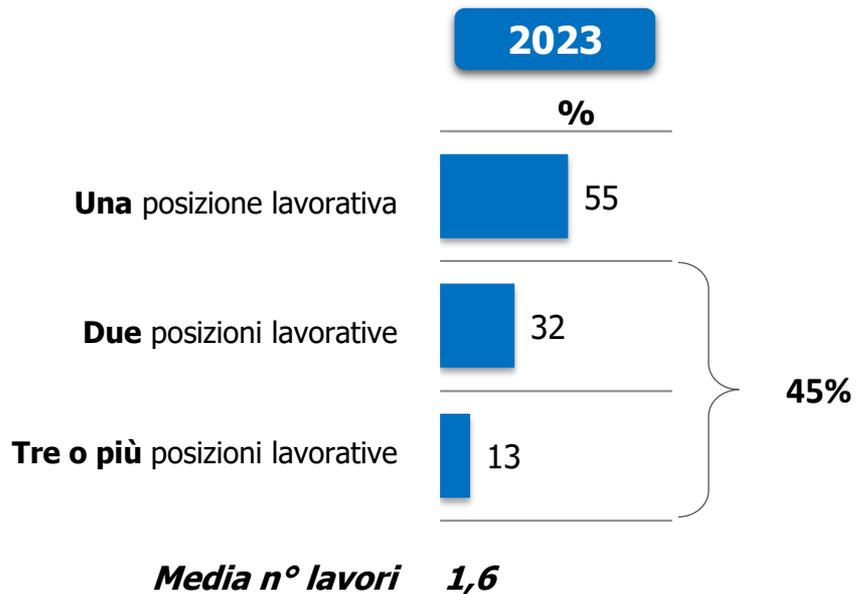
■ Lavora solo come NON psicologo

	Δ 2008-23	Δ 2017-23
Posiz. psicol. "esclusiva"	+17	+10
Posiz. psicologica "aperta"	-1	0
Non lavora	-6	-7
Lavora solo come NON psicologo	-4	-2

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Situazione occupazionale: il numero di posizioni lavorative

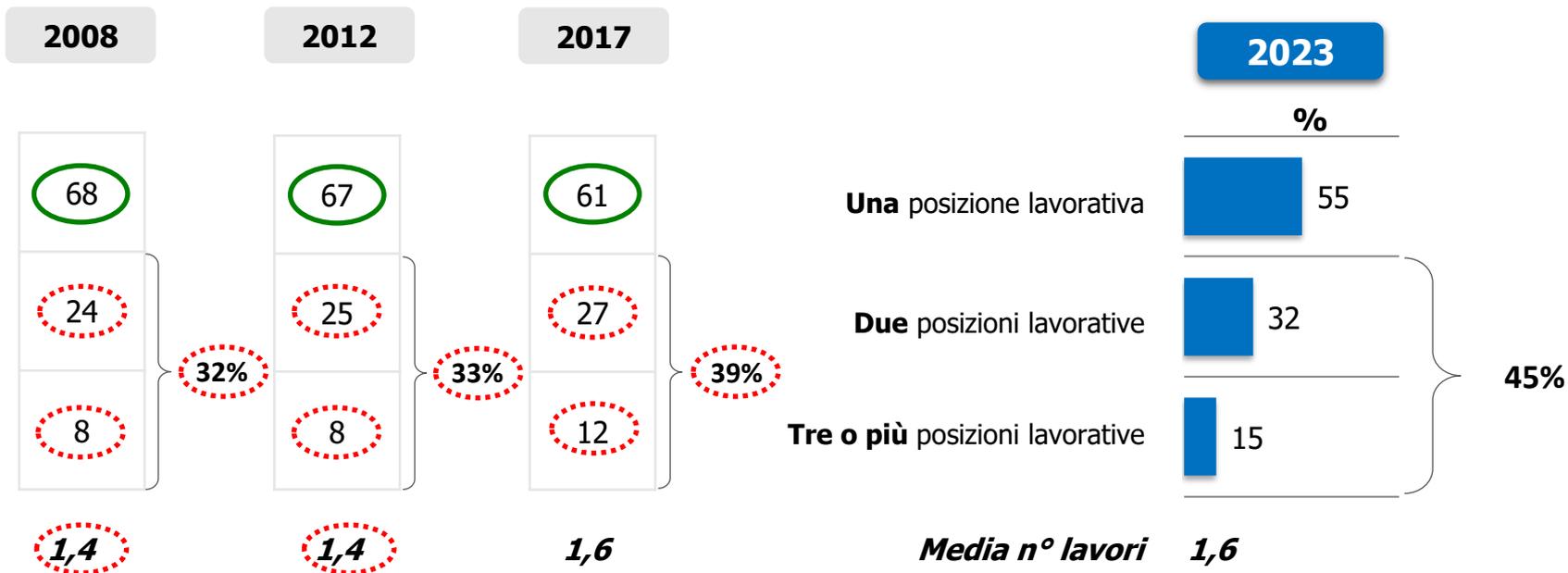
(Base: chi lavora, n=4489)



Situazione occupazionale: il numero di posizioni lavorative

Trend

(Base: chi lavora, n=4489)



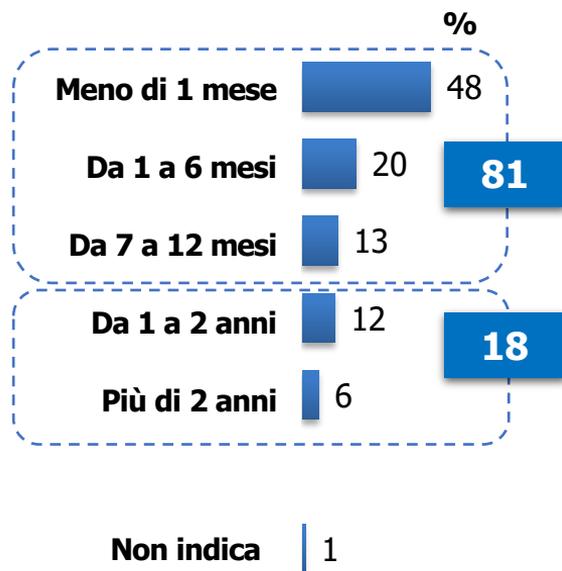
○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Gli inizi della professione: i tempi

(Base: chi lavora, n=4489)

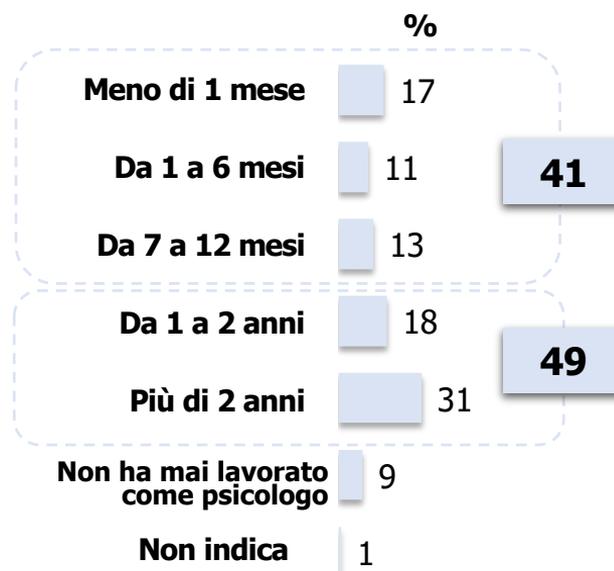
"Escludendo il tirocinio, quanto tempo è passato dalla laurea a quando ha iniziato a lavorare?(lavoro di qualsiasi tipo) / a lavorare come psicologo?"

LAVORO DI QUALSIASI TIPO - 2023



Media mesi: 8,0

LAVORO DI TIPO PSICOLOGICO - 2023



Media mesi: 27,2

Gli inizi della professione: i tempi

Analisi per area geografica

(Base: chi lavora, n=4489)

2023

Media mesi:

LAVORO DI
QUALSIASI TIPO

8,0

LAVORO DI TIPO
PSICOLOGICO

27,2

AREA GEOGRAFICA

NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
N=1255	N=854	N=1187	N=1193
5,6	5,7	7,6	12,5
25,3	28,9	26,5	28,7

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Gli inizi della professione: i tempi

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n=4489)

		SESSO		ETA'				
		MASCHI	FEMMINE	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
		N=727*	N=3719*	N=317	N=686	N=1538	N=1102	N=845
2023								
Media mesi:								
LAVORO DI QUALSIASI TIPO	8,0	6,5	8,3	7,3	9,1	9,2	7,0	6,4
LAVORO DI TIPO PSICOLOGICO	27,2	23,7	27,8	19,8	25,6	30,5	27,9	23,4

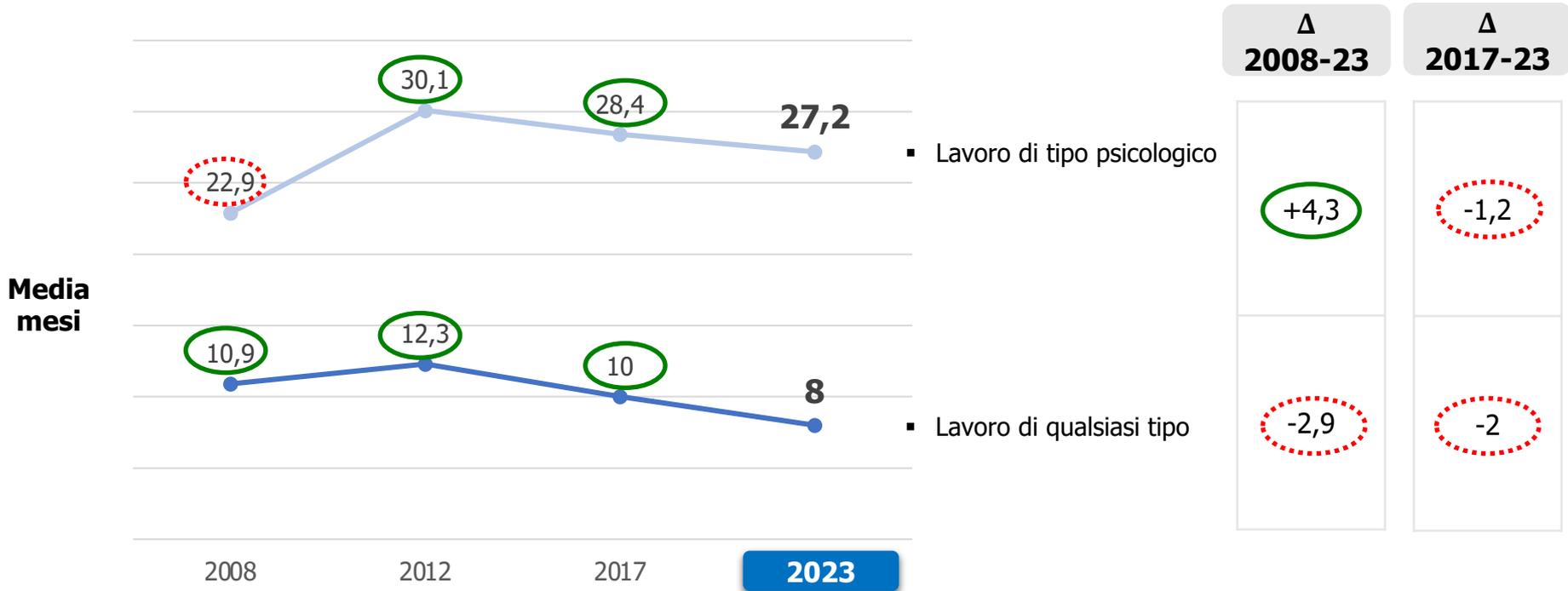
 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Gli inizi della professione: i tempi

Trend

"**Escludendo il tirocinio**, quanto tempo è passato dalla laurea a quando ha iniziato a lavorare?(**lavoro di qualsiasi tipo**) / a lavorare **come psicologo**?"

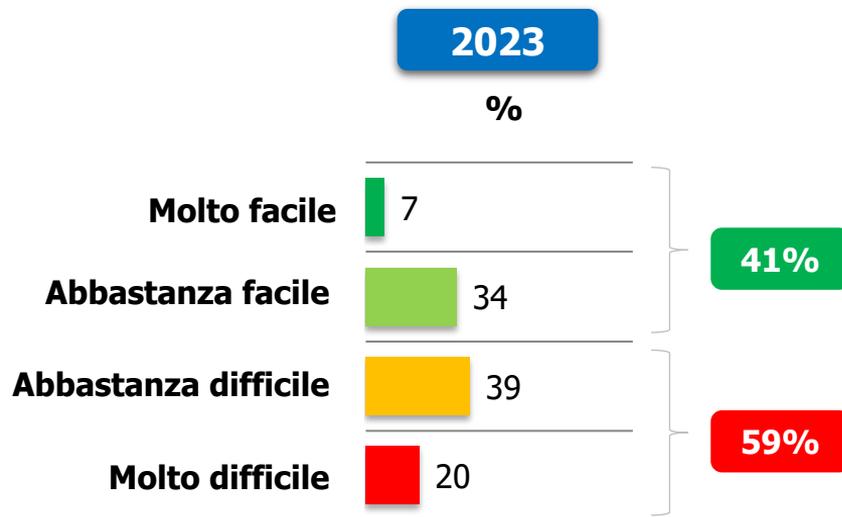


○ / ◌ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Valutazioni sull'accesso alla professione

(Base: chi ha lavorato come psicologo, n=4085)

«Nella sua esperienza, trovare il suo **primo lavoro come psicologo** è stata una cosa ..?»

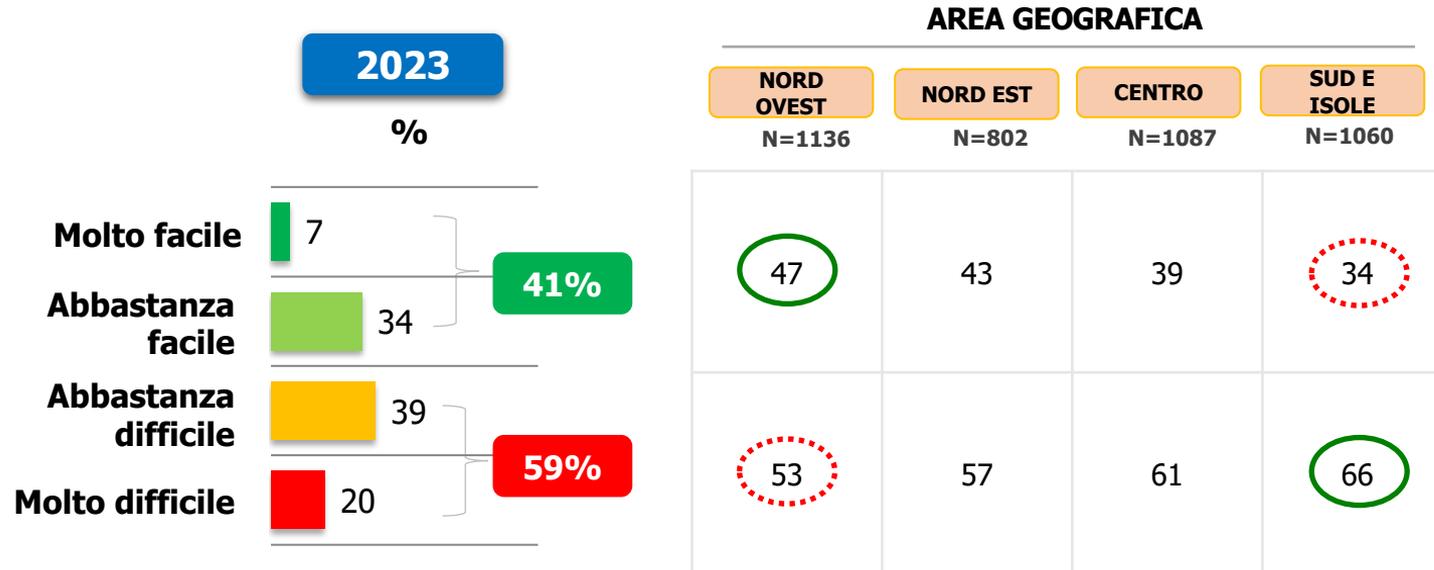


Valutazioni sull'accesso alla professione

Analisi per area geografica

(Base: chi ha lavorato come psicologo, n=4085)

«Nella sua esperienza, trovare il suo **primo lavoro come psicologo** è stata una cosa ..?»



○/⋯ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Valutazioni sull'accesso alla professione

Analisi per sesso ed età

(Base: chi ha lavorato come psicologo, n=4085)



"Nella sua esperienza, trovare il suo **primo lavoro come psicologo** è stata una cosa ..?"

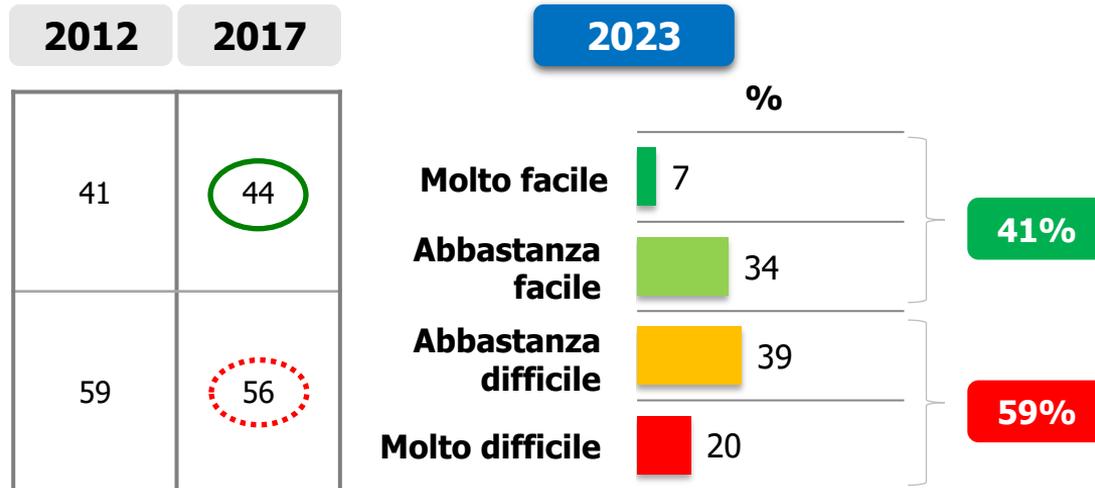


○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Valutazioni sull'accesso alla professione

Trend

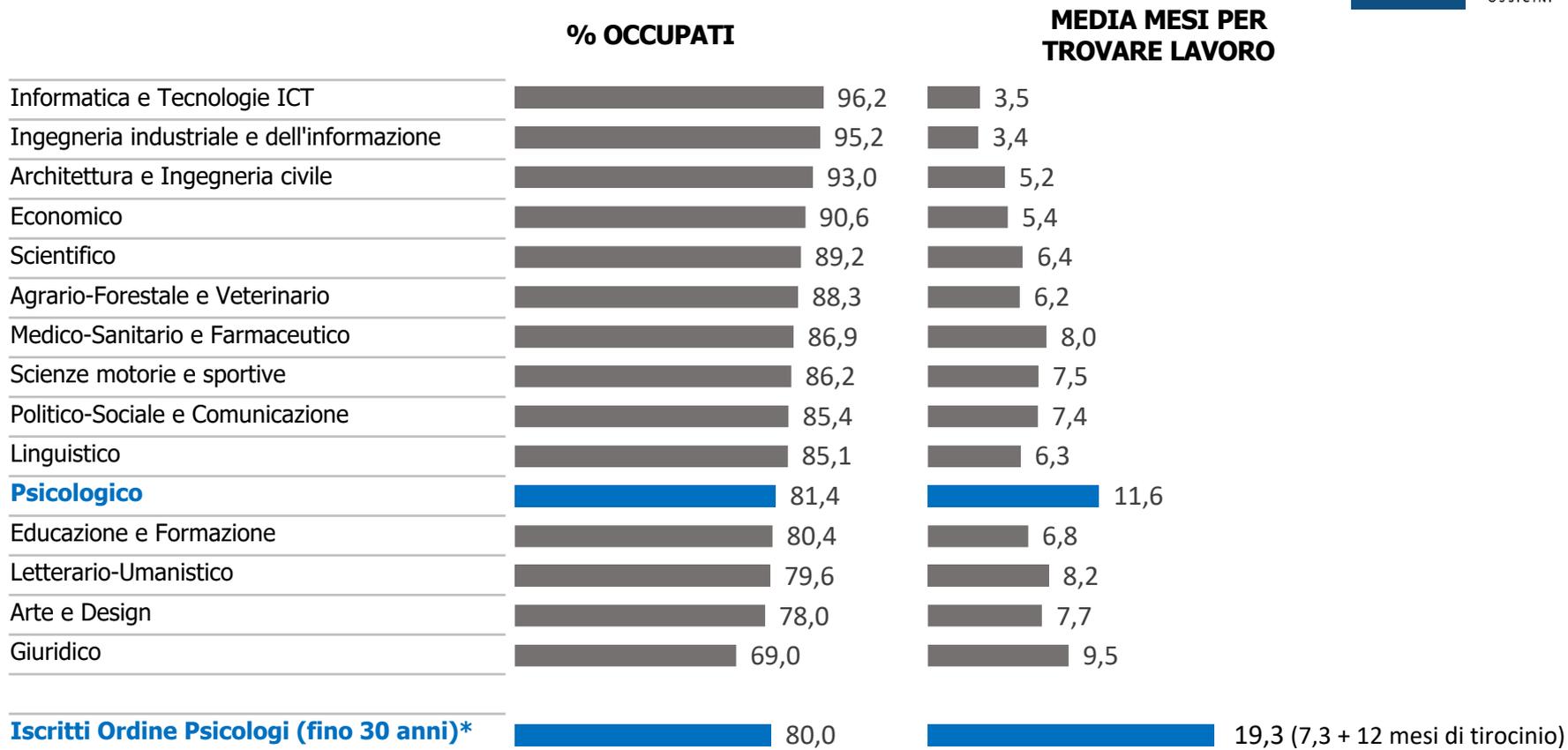
«Nella sua esperienza, trovare il suo **primo lavoro come psicologo** è stata una cosa ..?»



○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Situazione occupazionale

Confronto per gruppo disciplinare



*(Base: n=317)

Fonte: AlmaLaurea 2022 (dato medio dei laureati magistrali biennali da 3 e 5 anni)

3. Gli ancoraggi della professione

3 Gli ancoraggi della professione (I)

AUTORAPPRESENTAZIONE E ANCORAGGI PROFESSIONALI (pp. 53-55)

- I risultati mostrano un'articolazione diversificata della costruzione della professione psicologica, anche se non mancano ancoraggi «forti» e in crescita negli anni:
 - la salute indicata quale contesto elettivo dell'attività dall'80% degli investiti (+15% vs 2008)
 - la psicoterapia indicata quale pratica professionale di riferimento dal 44% degli intervistati.
- L'ancoraggio «psicoterapeuta», peraltro, risulta molto connesso al ciclo di vita professionale: particolarmente forte nelle fasce di età più avanzate... quasi inesistente fra i più giovani orientati su altri ancoraggi identitari (psicologo, educatore...)

LUOGHI (pp. 56-59)

- Pur a fronte di un'elevata pluralità dei luoghi di lavoro (anche in ragione del diffuso multi-lavoro), lo studio professionale si configura come il luogo in cui opera oltre la metà degli psicologi italiani (59%), seguito dalle aziende pubbliche (30%) e private (23%).
- In trend si osserva una forte crescita del contesto libero professionale (studio: +27% vs. 2008) e un calo della posizione di dipendente a tempo indeterminato presso aziende (-7% vs. 2008).
- Rispetto al campione generale i giovani tendono a lavorare più spesso in aziende private o cooperative e meno in studio o in azienda pubblica.
- Anche i professionisti del Sud+Isole si distanziano dal dato prevalente soprattutto con riferimento al calo delle posizioni liberoprofessionali (studio).

3 Gli ancoraggi della professione (II)

CONTRATTO (pp. 60-67)

- La libera professione si conferma il più diffuso inquadramento contrattuale, in ulteriore crescita rispetto alle scorse edizioni (coinvolge ormai quasi 3 psicologi su 4, +23% vs. 2008).
- I ruoli a tempo indeterminato - appannaggio perlopiù di un ciclo professionale maturo (>45 anni) - sono in diminuzione (-7% vs. 2008).
- Da osservare, tra i più giovani, una significativa presenza di contratti atipici o di collaborazione occasionale.

LAVORO INDIVIDUALE VS. D' ÉQUIPE (p. 68)

- Circa la metà degli intervistati (51%) lavorano a contatto con una vasta gamma di altre professionalità (medici, educatori...).
- Una realtà consistente ma in decrescita negli ultimi 15 anni (-14%).

ARTICOLAZIONE PLURALE DEI PARADIGMI (p. 69)

- Oltre a quanto già osservato sul piano della rappresentazione e della costruzione sociale, la tendenza a una articolazione «al plurale» della professione trova conferma anche nella varietà degli orientamenti teorici di chi esercita attività psicoterapeutica.

Autorappresentazione delle posizioni professionali

(Base: chi lavora, n=4489)

«Come si definirebbe sulla base del lavoro che svolge/delle prestazioni che dà?»



*per questa domanda non sarà mostrato il trend con le edizioni precedenti: nell'edizione 2023 erano previste opzioni di risposta chiuse, definite a partire dalle etichette emerse nelle edizioni precedenti (in cui era prevista una domanda a risposta aperta)

Autorappresentazione delle posizioni professionali

Analisi per Area Geografica

(Base: chi lavora, n=4489)



AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST N=1255	NORD EST N=854	CENTRO N=1187	SUD E ISOLE N=1193
44	46	46	41	
16	16	17	20	
16	13	11	14	
14	12	10	11	
10	10	10	9	
10	9	9	13	
9	7	8	11	
8	6	8	8	
3	5	6	3	
4	4	4	3	
3	3	2	2	
4	2	2	1	
4	1	2	1	
1	1	2	1	
1	2	1	1	

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Autorappresentazione delle posizioni professionali

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n=4489)



	2023	SESSO		ETA'					
		%	MASCHI	FEMMINE	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
			N=727*	N=3719*	N=317	N=686	N=1538	N=1102	N=845
Psicoterapeuta	44	42	44	3	26	50	51	54	
Psicologo/a	17	15	18	30	29	17	15	8	
Psicologo clinico	14	16	13	21	18	12	12	13	
Consulente / libero professionista	12	17	11	10	10	12	13	13	
Educatore	10	7	10	33	17	9	5	1	
Insegnante	10	11	10	10	8	11	11	10	
Altra professione	9	10	9	15	12	8	8	7	
Psicologo nei servizi socio-sanitari	8	7	8	5	7	6	7	12	
Psicologo del lavoro	4	7	4	4	5	4	5	4	
Psicologo nella scuola	4	3	4	4	4	5	4	2	
Psicologo dei minori	3	1	3	4	4	3	1	1	
Ricercatore	2	4	2	3	3	2	1	2	
Neuropsicologo/a	2	2	2	4	3	2	2	1	
Operatore socio-sanitario	1	1	2	2	1	2	1	1	
Altra professione psicologica	1	2	1	1	2	1	1	1	

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

Ambito/contesti di attività

(Base: chi lavora, n= 4489)



"Entro quali ambiti svolge il Suo lavoro?"



Ambito/contesti di attività

Analisi per area geografica

(Base: chi lavora, n= 4489)

"Entro quali ambiti svolge il Suo lavoro?"

2023



AREA GEOGRAFICA

NORD OVEST N=1255	NORD EST N=854	CENTRO N=1187	SUD E ISOLE N=1193
82	81	79	76
23	24	24	25
15	14	14	17
13	17	14	10
12	12	12	13
7	5	7	9
7	5	5	4
3	4	3	2
2	2	1	1
2	2	2	1
-	1	1	1

○/⊙ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Ambito/contesti di attività

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n= 4489)

"Entro quali ambiti svolge il Suo lavoro?"

2023

%



SESSO

	MASCHI N=727*	FEMMINE N=3719*
Salute (prevenzione e cura)	79	80
Scuola (Università esclusa)	18	25
Servizi sociali	15	15
Lavoro/ organizz. / aziende	21	12
Formazione professionale	18	11
Area giuridica	6	7
Università	9	5
Sport /tempo libero	5	3
Comunicazione/ pubblicità	4	1
Marketing	4	1
Militare	1	1

ETA'

	FINO A 29 ANNI N=317	30/34 ANNI N=686	35/44 ANNI N=1538	45/54 ANNI N=1102	>54 ANNI N=845
Salute (prevenzione e cura)	60	76	82	81	84
Scuola (Università esclusa)	38	30	28	21	11
Servizi sociali	25	20	15	12	10
Lavoro/ organizz. / aziende	15	14	12	15	12
Formazione professionale	6	9	13	15	13
Area giuridica	6	4	8	8	6
Università	4	6	5	5	8
Sport /tempo libero	5	4	3	3	2
Comunicazione/ pubblicità	2	1	1	3	1
Marketing	1	1	1	2	1
Militare	1	-	1	1	1

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Ambito/contesti di attività

Trend

"Entro quali ambiti svolge il Suo lavoro?"



○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Luoghi di lavoro

(Base: chi lavora, n= 4489)



"Lei svolge il Suo lavoro nell'ambito di...?"



Luoghi di lavoro

Analisi per area geografica

(Base: chi lavora, n= 4489)

"Lei svolge il Suo lavoro nell'ambito di...?"



AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST N=1255	NORD EST N=854	CENTRO N=1187	SUD E ISOLE N=1193
Studio professionale	62	61	62	52
Ente / azienda pubblica	29	29	26	33
Azienda privata	25	20	21	23
Cooperativa	15	19	15	19
Organizzazione non profit	7	6	8	9

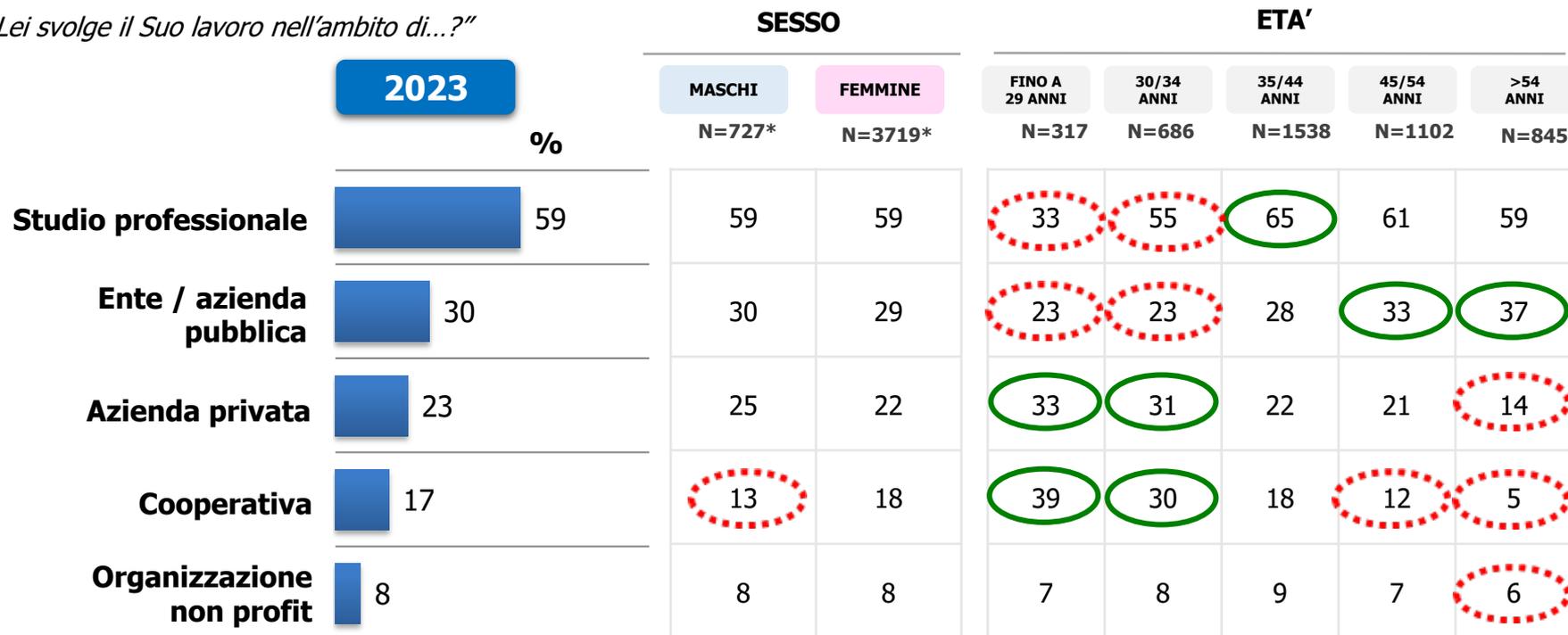
○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

Luoghi di lavoro

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n= 4489)

"Lei svolge il Suo lavoro nell'ambito di...?"



○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Luoghi di lavoro

Trend

"Lei svolge il Suo lavoro nell'ambito di...?"

2008	2012	2017
32	47	51
44	40	31
30	24	32
13	13	15
7	7	8

2023

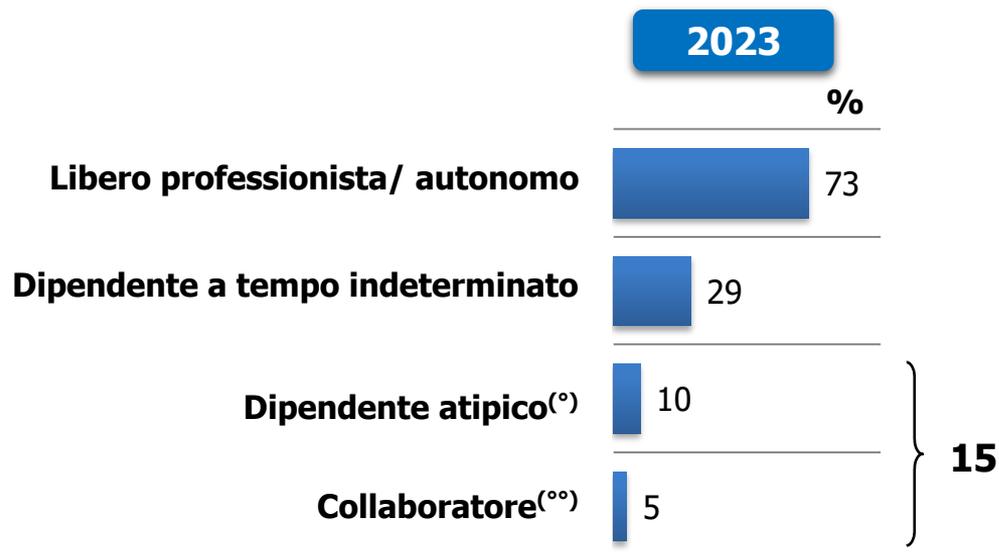


○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Contratto di lavoro (totale lavori svolti)

(Base: chi lavora, n=4489)

"Con quale forma contrattuale svolge il Suo lavoro?"



^(°) Dipendente a tempo determinato, contratto interinale, contratto di apprendistato/inserimento

^(°°) Contratto di collaborazione occasionale

Contratto di lavoro (totale lavori svolti)

Analisi per area geografica

(Base: chi lavora, n= 4489)



AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST N=1255	NORD EST N=854	CENTRO N=1187	SUD E ISOLE N=1193
Libero professionista/ autonomo	77	75	74	66
Dipendente a tempo indeterminato	27	30	29	30
Dipendente atipico(°)	8	9	9	14
Collaboratore(°°)	4	3	4	7

(°) Dipendente a tempo determinato, contratto interinale, contratto di apprendistato/inserimento, borsista/assegnista

(°°) Contratto di collaborazione occasionale

○ / ●●●● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Contratto di lavoro (totale lavori svolti)

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n= 4489)



(°) Dipendente a tempo determinato, contratto interinale, contratto di apprendistato/inserimento

(°°) Contratto di collaborazione occasionale

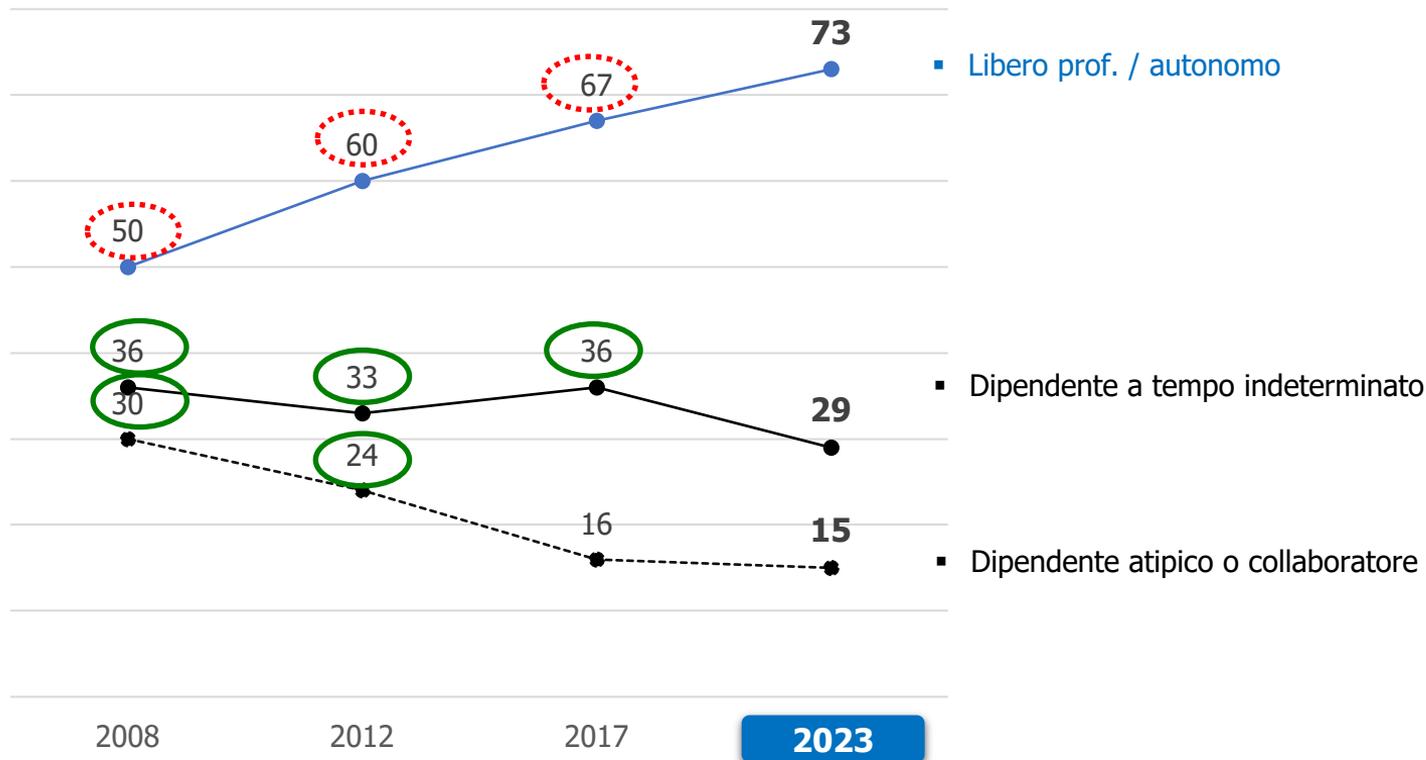
○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Contratto di lavoro (totale lavori svolti)

Trend

"Con quale forma contrattuale svolge il Suo lavoro?"



	Δ 2008-23	Δ 2017-23
Libero prof. / autonomo	+23	+6
Dipendente a tempo indeterminato	-7	-7
Dipendente atipico o collaboratore	-15	-1

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Lavoro individuale vs lavoro d'equipe

Trend

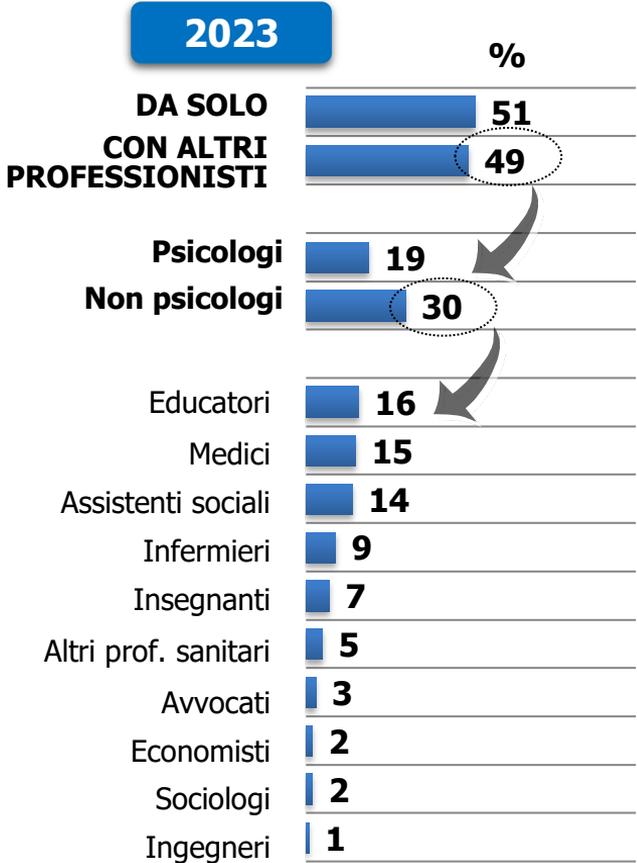


"Consideri il suo primo lavoro di tipo psicologico, quello che lei ha definito il più importante. Nello svolgere il suo lavoro in generale Lei lavora..."

2008	2012	2017
37	44	47
63	56	53
21	18	14
42	38	39
17	12	15
18	17	18
14	13	13
8	7	8
8	6	6
-	-	6
2	2	2
2	1	2
5	2	2
-	-	2

"Si tratta prevalentemente di..."

"Di quali figure professionali si tratta?"



L'attività psicoterapeutica: un approfondimento

Trend

2008	2012	2017
53	40	42
47	60	58
11	13	12
9	11	14
12	11	11
5	5	5
2	1	1
3	3	4
5	6	3
2	3	3
1	1	1
1	1	1
2	4	2
-	-	-

ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICA

2023

%



"A quale orientamento teorico fa riferimento?"



4. Le condizioni materiali della professione

4 Le condizioni materiali della professione

TEMPO (pp. 72-77)

- Aumenta il monte ore lavorativo settimanale, in contrasto con il trend delle due edizioni precedenti (h/settimana: 31 nel 2012; 30 nel 2017; 33 nel 2023).

DENARO (pp. 72-78)

- Il reddito annuo netto è stimato in media sui 23.000€ netti/anno:
 - in crescita rispetto alle edizioni precedenti (circa +6.000€) in termini figurati ma sostanzialmente alla pari con quello accertato 15 anni fa se depurato dalla variabile inflattiva (pp. 76-77);
 - permane uno storico gap rispetto al benchmark rappresentato dalla remunerazione del laureato medio Istat; gap che si è ridotto negli ultimi 5 anni ma resta ugualmente presente (pp. 76-77).
- Sul reddito, peraltro, si registra una consistente variabilità nella community professionali così schematizzabile (cfr. pp. 72-74)

>	Δ €	<
Nord (est/ovest) Maschi	6.500 7.900	Sud + Isole Femmine
Giovani (>34) Psicoterapeuti	19.900 (9.300)	Maturi (>55) Altro

- Variazioni sulle quali parrebbe opportuno sviluppare una riflessione soprattutto con riferimento ai parametri genere, età, collocazione professionale.

Monte ore settimana e reddito

(Base: chi lavora, n=4489)



	2023
<i>Media ore/settimana</i>	32,8
<i>Reddito annuo netto (in migliaia di €)</i>	23,0 ^(°)
<i>Stima del reddito netto laureati (in migliaia di €)</i>	28,4 ^(°°)
<i>Retribuzione ora/lavoro:</i>	14,9

(°) Non dichiarano = 8,6%

(°°) Fonte: stima da dati Istat 2020 e da rilevazioni su campioni rappresentativi popolazione italiana (fonte: centro di ricerca EngageMinds Hub)

Monte ore settimana e reddito

Analisi per area geografica e psicoterapia

(Base: chi lavora, n= 4489)



AREA GEOGRAFICA

2023

NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
N=1149	N=796	N=1065	N=1039

Psicoterapeuta

Si (n=2277)	No (n=1773)
-------------	-------------

Media ore/settimana

32,8	33,7	33,1	32,3	32,0
------	------	------	------	------

33,1	32,3
------	------

Reddito annuo netto (in migliaia di €)

23,0 ^(°)	26,0	25,1	22,3	19,0
---------------------	------	------	------	------

27,1	17,8
------	------

Reddito netto laureati (in migliaia di €)

28,4 ^(°°)

Retribuzione ora/lavoro: 14,9

16,4	16,1	14,7	12,6
------	------	------	------

17,4	11,7
------	------

^(°) Non dichiarano = 8,6%

^(°°) Fonte: stima da dati Istat 2020 e da rilevazioni su campioni rappresentativi popolazione italiana (fonte: centro di ricerca EngageMinds Hub)

/ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

Monte ore settimana e reddito

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora, n= 4489)

		SESSO		ETA'				
		MASCHI	FEMMINE	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
		N=664	N=3360	N=277	N=641	N=1411	N=976	N=744
2023								
Media ore/settimana	32,8	36,2	32,1	30,4	31,5	33,1	34,5	31,9
Reddito annuo netto (in migliaia di €)	23,0^(°)	29,6	21,7	10,0	14,9	21,5	27,0	32,4
Reddito netto laureati (in migliaia di €)	28,4^(°°)	30,5 ^(°°)	26,3 ^(°°)	16,8 ^{**} 18,0 ^{***}				
Retribuzione ora/lavoro:	14,9	17,4	14,4	7,0	10,1	13,8	16,7	21,6

(°) Non dichiarano = 8,6%

(°°) Fonte: stima da dati Istat 2020 e da rilevazioni su campioni rappresentativi popolazione italiana (fonte: centro di ricerca EngageMinds Hub)

**valore medio rilevazione Almalaurea 2022 LM-51 a 3 e 5 anni dalla laurea

*** valore medio rilevazione Almalaurea 2022 laureati magistrali biennali a 3 e 5 anni dalla laurea

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

Monte ore settimana e reddito

Trend e confronto con laureati

2008	2012	2017		2023	
35,6	30,5	29,5	Media ore/settimana	32,8	
17,8 ^(°)	17,1 ^(°)	17,4 ^(°)	Reddito annuo netto (in migliaia di €)	23,0 ^(°)	+32% vs 2017
20,8 ^(°°)	21,8 ^(°°)	23,9 ^(°°)	Stima del reddito netto laureati (in migliaia di €)	28,4 ^(°°)	+19% vs 2017
10,6	11,9	12,5	Retribuzione ora/lavoro:	14,9	

(°) Non dichiarano = 8,6% (2017: 13,2%; 2012: 11,3%; 2008: 15,9%)

(°°) Fonte: stima da dati Istat 2020 e da rilevazioni su campioni rappresentativi popolazione italiana (fonte: centro di ricerca EngageMinds Hub)

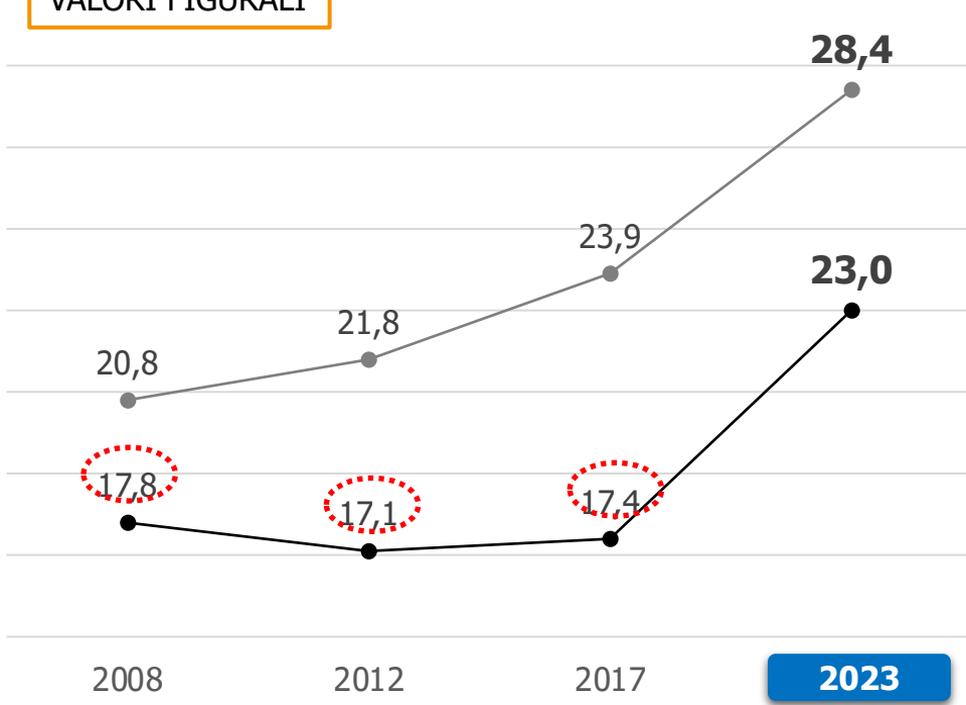
(°°°) Fonte: GFK

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

Reddito (approfondimento) (I)

Trend e confronto con laureati

VALORI FIGURALI



- Reddito annuo netto laureati
- Reddito annuo netto psicologi iscritti Ordine Psicologi

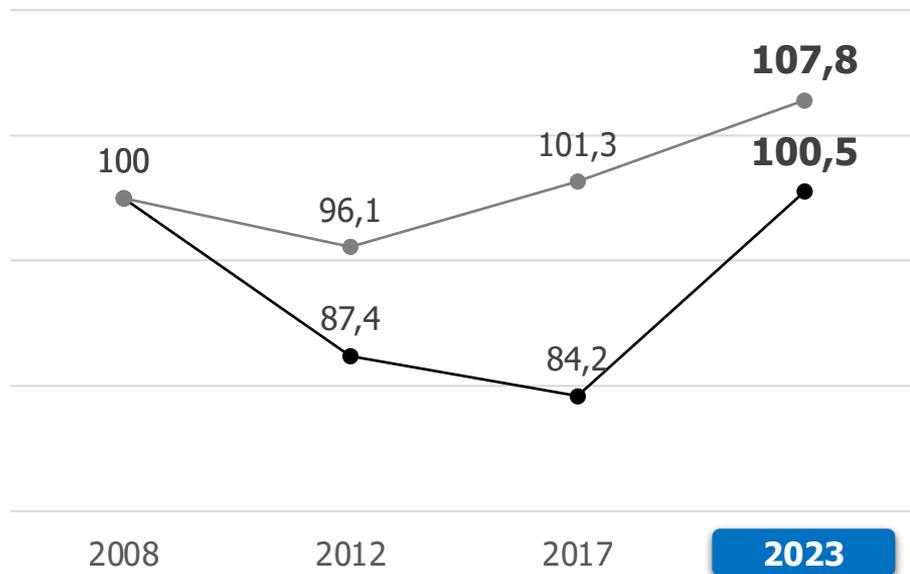
Δ 2008-23	Δ 2017-23
+7,6	+4,5
+5,2	+5,6

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Reddito (approfondimento) (II)

Trend e confronto con laureati

VALORI DE-INFLAZIONATI



- Reddito annuo netto laureati
- Reddito annuo netto psicologi iscritti Ordine Psicologi

Δ 2008-23	Δ 2017-23
+7,8	+6,5
+0,5	+16,3

NOTA: a partire dal reddito del 2008 (pari a 100), è stato calcolato l'andamento del reddito reale dei laureati e degli iscritti all'Ordine, espresso al netto del tasso di inflazione e corrispondente alla reale disponibilità di potere d'acquisto dei soggetti.

5. I posizionamenti professionali

5 I posizionamenti professionali: un modello (I)

La rilevazione 2023 conferma che il quadro delle posizioni professionali degli psicologi italiani presenta notevoli elementi di dispersione. Si rende dunque necessario un modello di lettura delle professioni più in grado di rendere conto delle articolazioni e di sintetizzare la complessità del quadro dei posizionamenti delle professioni psicologiche.

Come nelle precedenti edizioni, sono state condotte alcune elaborazioni statistiche multivariate finalizzate a ridurre la dispersione e ad ottenere un quadro di sintesi:

- un'analisi delle corrispondenze multiple, per ottenere una mappa descrittiva del campo professionale;
- una cluster analysis, per raggruppare in tipologie omogenee le diverse articolazioni professionali.

NOTA METODOLOGICA:

- l'analisi delle corrispondenze multiple consente di cogliere le relazioni esistenti tra un insieme complesso di variabili qualitative; consente inoltre di rappresentare geometricamente uno spazio che sintetizzi l'informazione contenuta nei dati;
- la cluster analysis permette di individuare gruppi di soggetti simili tra di loro e differenti dai soggetti appartenenti ad altri gruppi.

5 I posizionamenti professionali: un modello (II)

* La mappa

L'analisi delle corrispondenze ha permesso di costruire una mappa (p. 82) che articola il campo professionale secondo due dimensioni fondamentali, in totale coerenza con le rilevazioni precedenti: il contesto in cui è svolta la professione (all'interno di organizzazioni vs. libera professione) e il settore lavorativo (pubblico vs. privato):



Proiettando sulla mappa così costruita le principali classi di età (p. 83), è possibile intrecciare uno sviluppo "storico" della professione: una progressiva tendenza con l'avanzare degli anni a spostarsi dal quadrante «aziende/servizi» verso quello «libera professione» (in particolare psicoterapia).

5 I posizionamenti professionali: un modello (III)

* I contesti professionali prototipici

La cluster analysis (pp. 84-85) ha evidenziato 4 aggregati di base descrittivi di altrettanti gruppi professionali in ambito psicologico denominabili come:

- *Psicoterapia privata*
- *Servizi sanitari e socio-educativi*
- *Consulenza*
- *Organizzazioni*

La descrizione analitica dei 4 cluster è offerta a pagina 85, con un approfondimento relativo a tempo di lavoro, reddito e caratteristiche socio-demografiche alle pagg. 86-88.

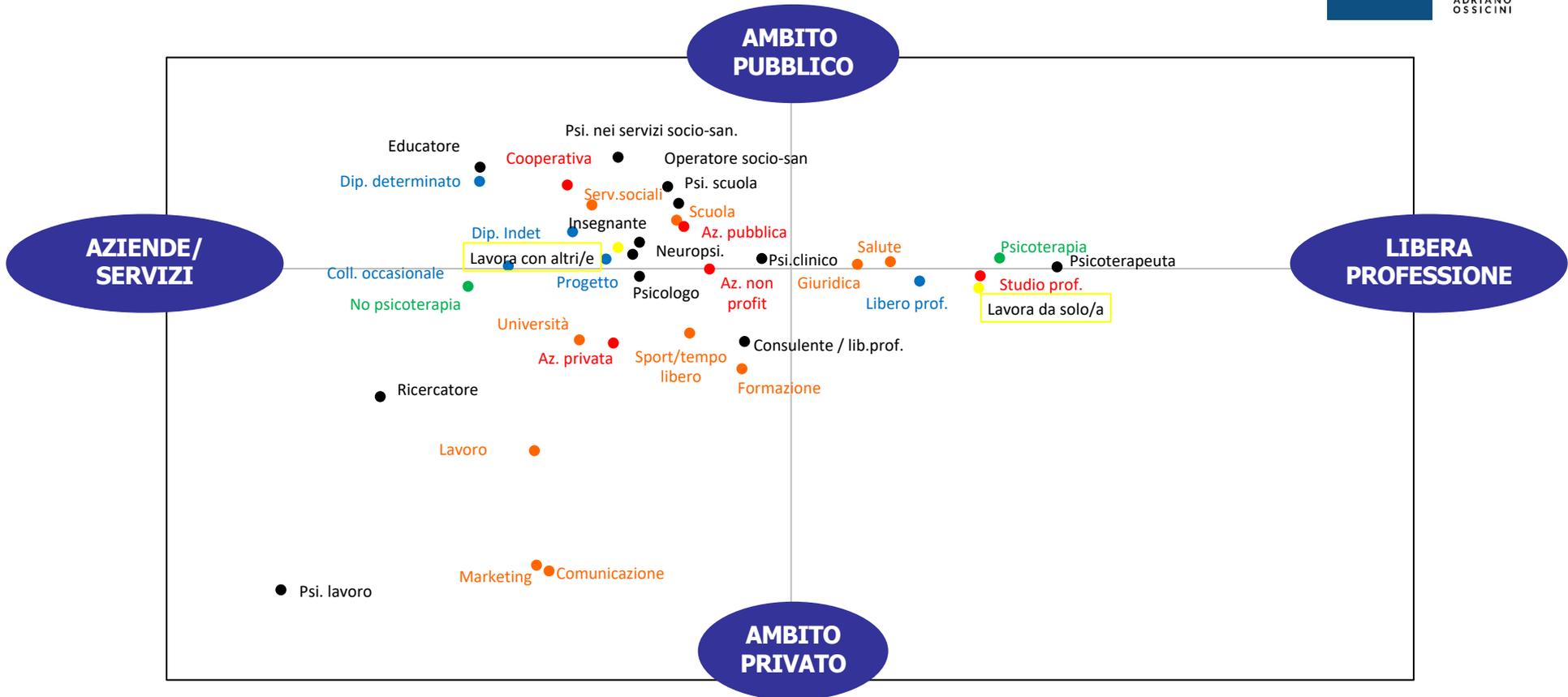
* I mutamenti di quadro negli anni 2008 – 2023

Al di là del cluster 'organizzazioni' che mostra una sua stabilità, si osservano infatti variazioni importanti in tutti gli altri raggruppamenti sia sul piano dimensionale sia nel profilo qualitativo che identifica i gruppi. Il tutto può essere così schematizzato:

RAGGRUPPAMENTI		PROFILO (TREND 2008-2023)
• «Psicoterapia privata»	➔	• crescita dimensionale (42%, +18%)
• «Consulenza»	➔	• crescita dimensionale (21%, + 15%) e riconfigurazione del profilo
• «Organizzazioni»	➔	• stabile nelle dimensioni e nei contenuti del profilo (5%)
• «Servizi» (sanità, sociali, scuola)	➔	• decrescita quantitativa (32%, - 32%) e riconfigurazione del profilo

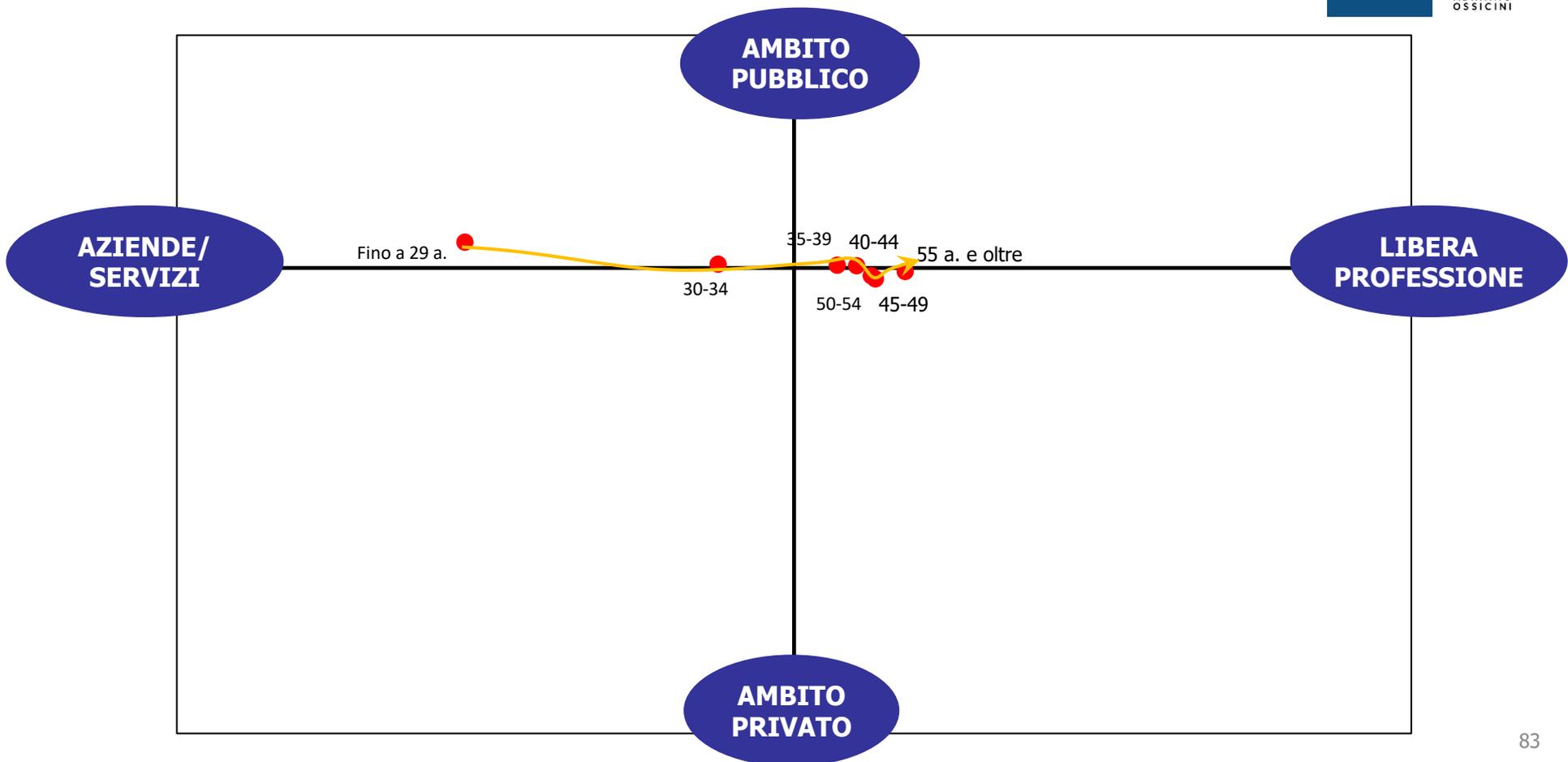
La dinamica dei cambiamenti temporali della mappa sarà oggetto di riflessioni nella sintesi conclusiva della ricerca.

Le articolazioni del campo professionale: una mappa

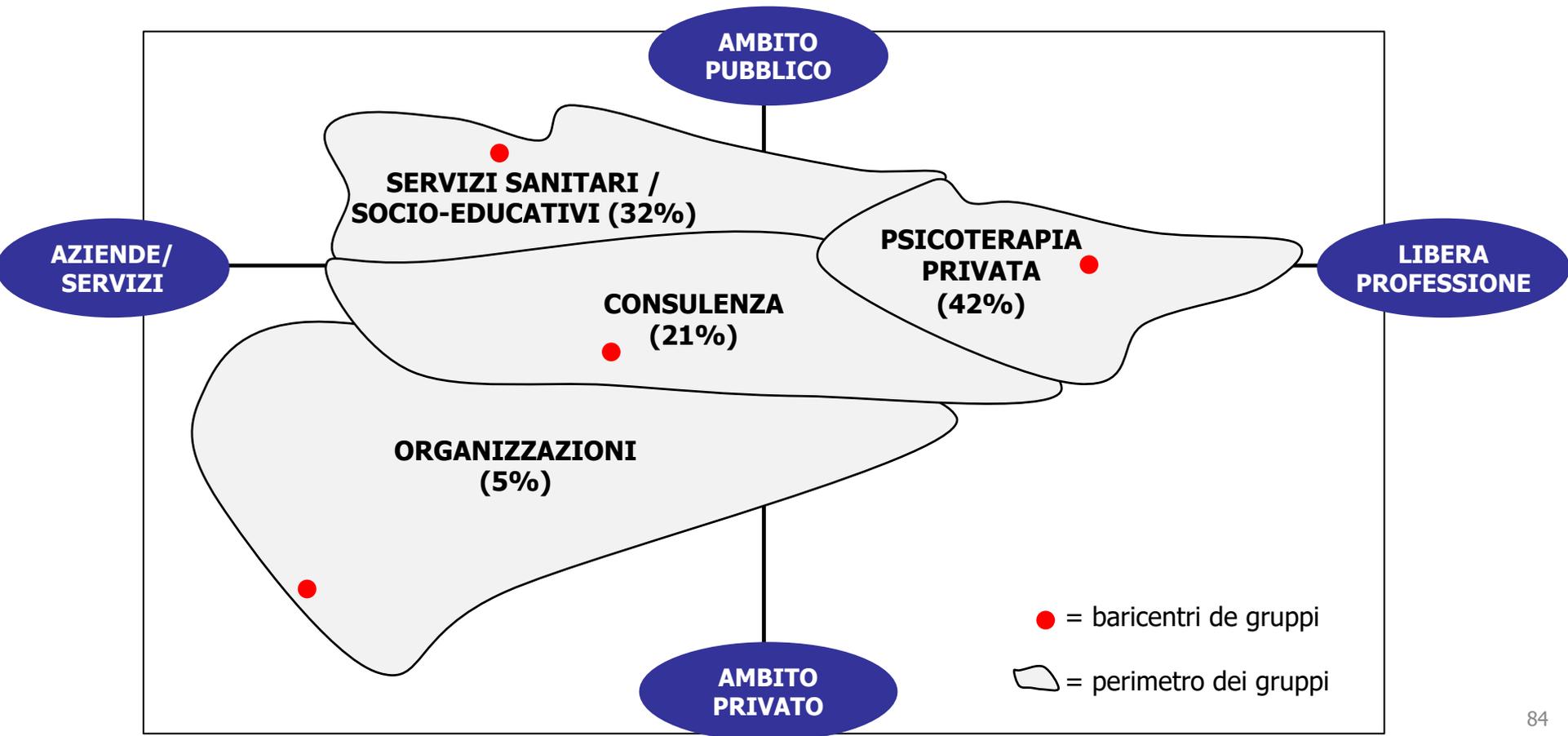


NOTA: l'analisi delle corrispondenze multiple consente di ottenere una mappa descrittiva del campo professionale, analizzando le relazioni esistenti tra un insieme in variabili qualitative, attraverso l'identificazione di uno spazio che sintetizzi l'informazione contenuta nei dati.

Le ETÀ – proiezione su mappa



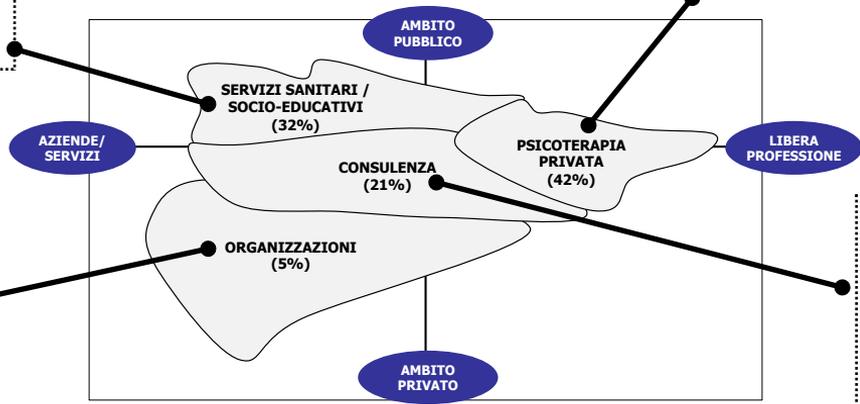
I 4 gruppi professionali (baricentri e area)



I 4 gruppi professionali - PROFILO DI SINTESI

- Si presentano come «educatori» (26%), «psicologi nei servizi sanitari» (21%) o «psicologi» (senza altre indicazioni) (21%)
- Operano nel settore salute (73%), scuola (41%) e servizi sociali (31%)
- In ambito pubblico (50%) e in cooperativa (40%) come dipendenti (76%) o liberi professionisti (46%)
- Lavorano insieme a medici/infermieri (44%), assistenti sociali (31%) ed educatori (30%)

- Professionisti più «maturi» (70% oltre i 40 anni)
- Operano nel settore «salute» (98%) ...
- come libero professionisti (97%) ...
- nell'ambito di uno studio professionale (90%)
- Lavorano prevalentemente da soli (75%)
- Si presentano come «psicoterapeuta» (84%)



- Si presentano in prevalenza come «psicologi del lavoro» (68%), ma anche «consulenti/libero professionisti» (26%)
- Operano nel settore «lavoro/organizzazioni/aziende» (84%), formazione (32%), marketing (18%) e comunicazione (16%)
- Soprattutto in aziende private (60%)
- Come dipendenti (38%) o libero professionisti (55%)
- Lavorano insieme a economisti (23%), ingegneri (15%) ed avvocati (12%)

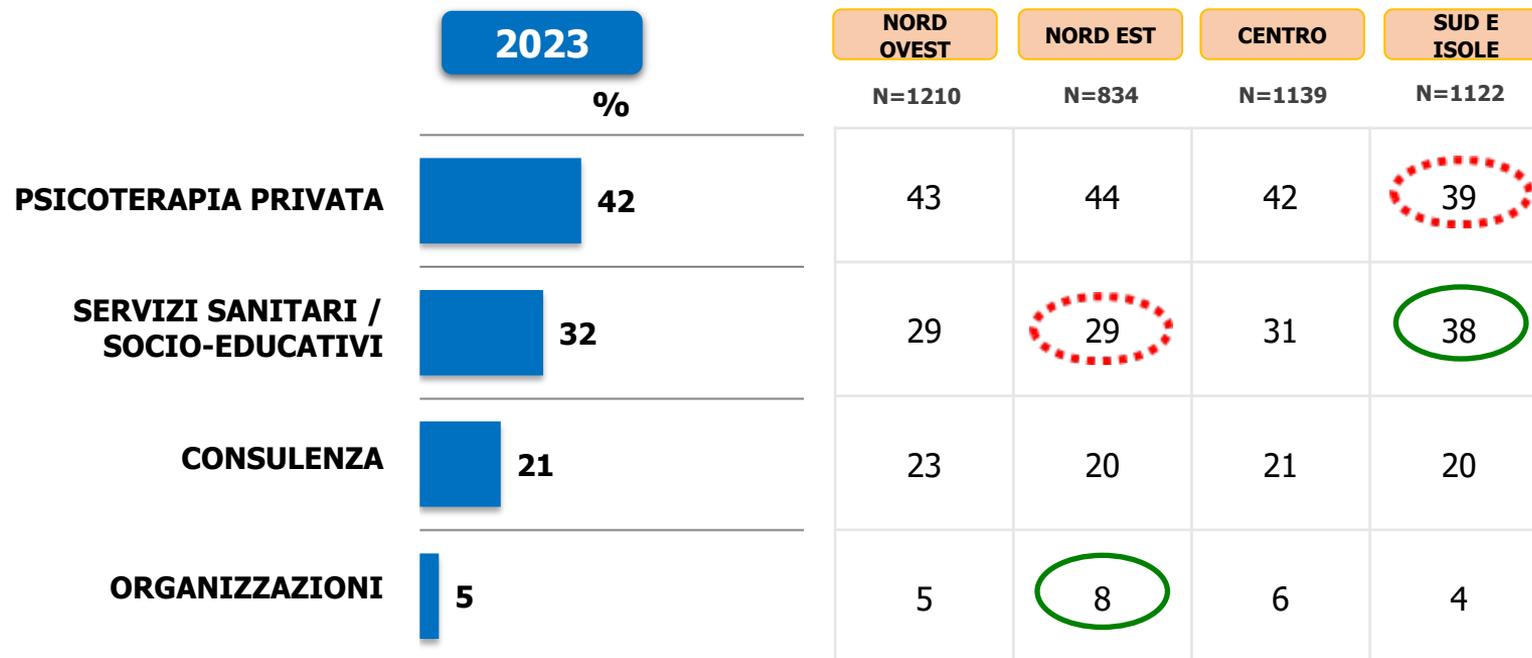
- Operano in ambiti eterogenei: salute (79%) lavoro/aziende (35%), formazione (30%) Scuola (18%), università (16%)
- Svolgono mediamente più lavori (in media 1,8 lavori/posizioni lavorative)
- In studi professionali (56%) o aziende private (45%)
- Come libero professionisti (79%)
- Si presentano come «psicologo» (senza altre indicazioni: 39%) o consulenti/libero professionisti (26%)

I 4 gruppi professionali

Analisi per area geografica

(Base: lavora come psicologo, n= 4305)

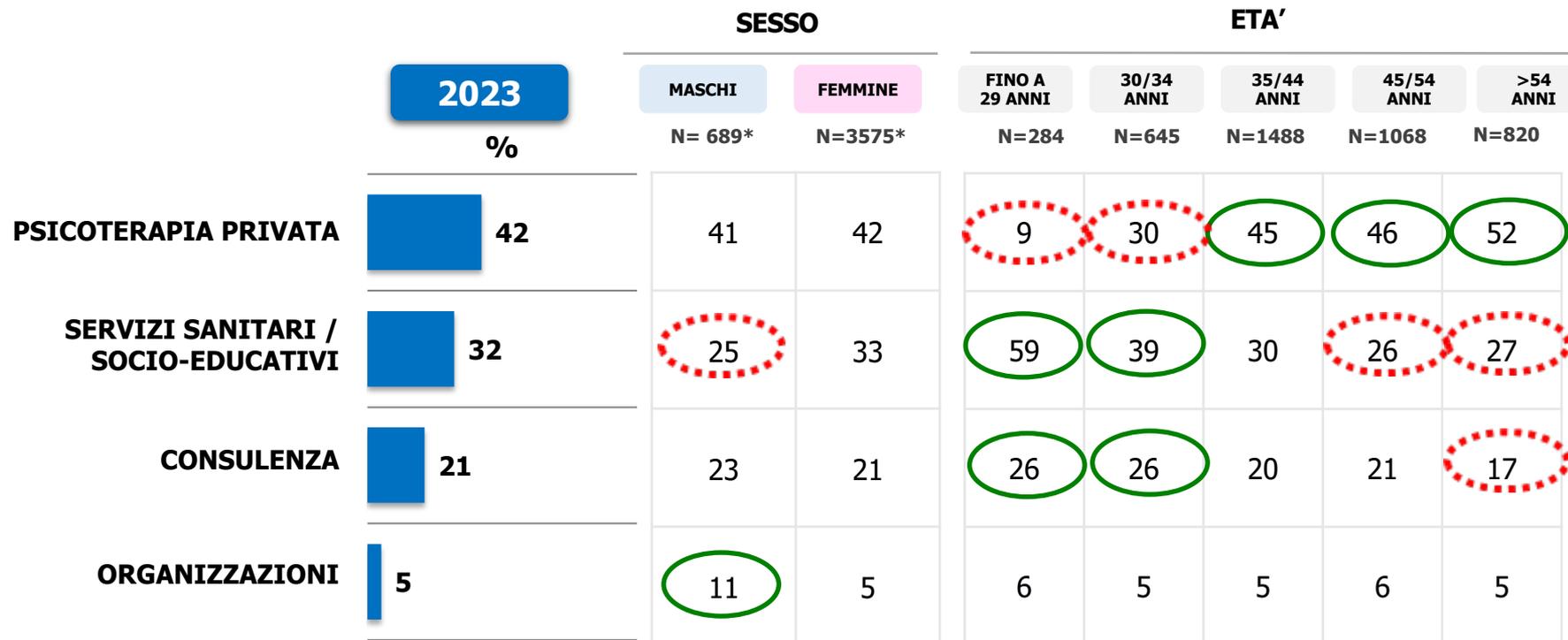
AREA GEOGRAFICA



I 4 gruppi professionali

Analisi per sesso ed età

(Base: lavora come psicologo, n= 4305)



○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Monte ore settimana e reddito

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n= 4305)



Media ore/settimana: 32,8

**Reddito annuo netto
(in migliaia di €): 23,3**

GRUPPI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800; 42%)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367; 32%)	Consulenti (n=902; 21%)	Organizzazioni (n=236; 5%)
30,0	34,7	34,2	38,1
25,6	20,7	21,6	27,6

Retribuzione ora/lavoro: 15,1

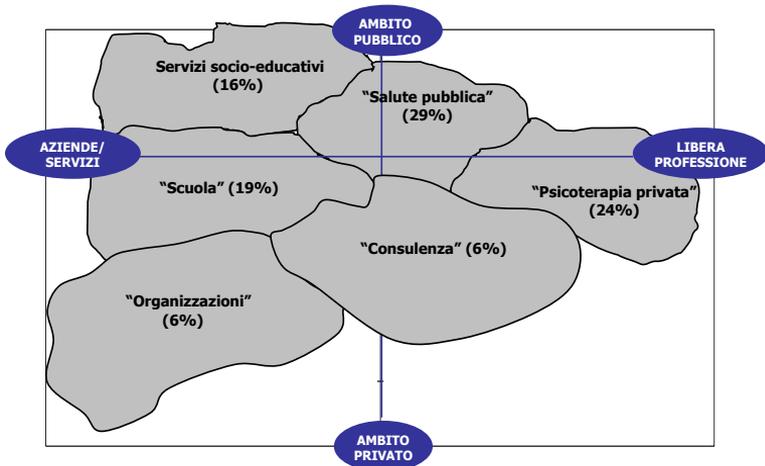
18,2	12,7	13,4	15,4
------	------	------	------

/ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

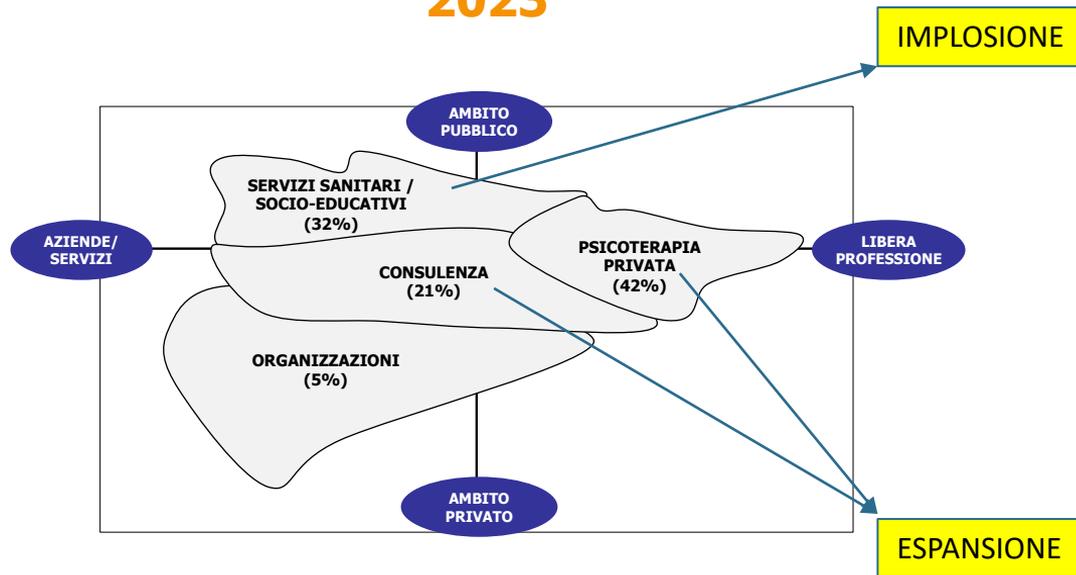
Un confronto fra le mappe

Focus sulla dinamica 2008 → 2023

2008

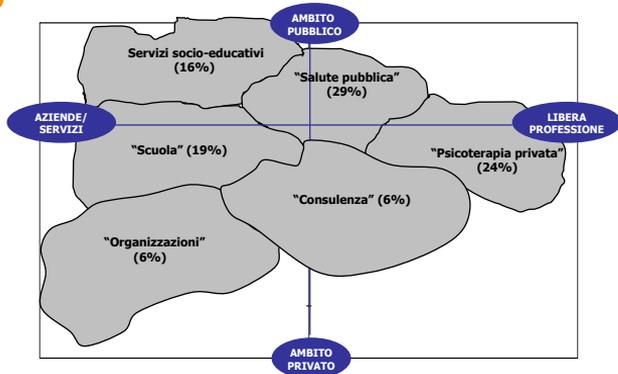


2023

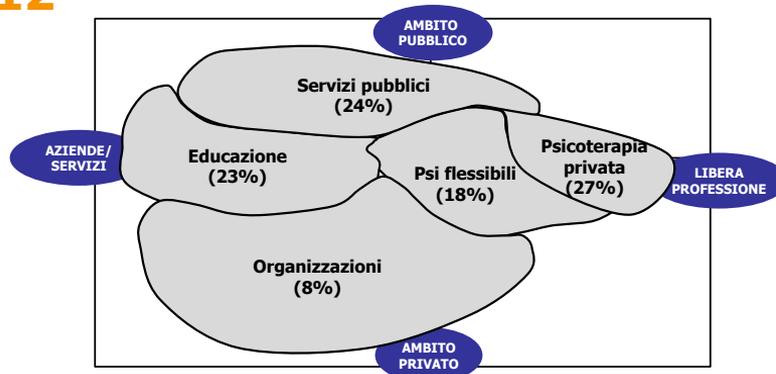


Un confronto fra le mappe

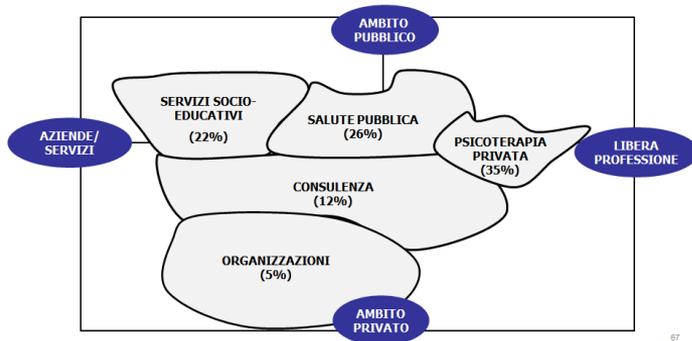
2008



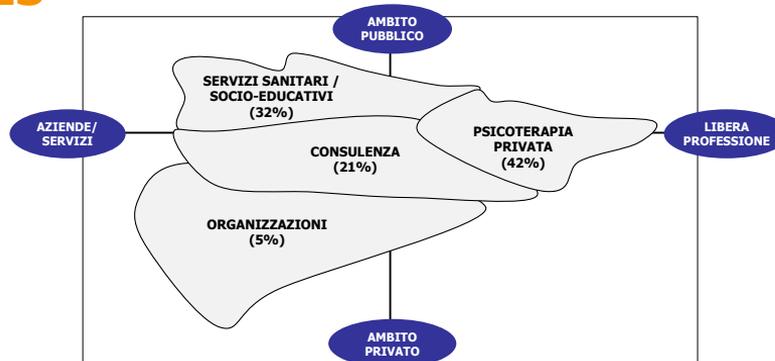
2012



2017



2023



6. Esperienza e soddisfazione

⑥ Soddisfazione per la professione (I)

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (pp. 94-97)

- Elevata in assoluto (85% di valutazioni positive, di cui oltre la metà rappresenta giudizi di eccellenza).
- Invariata nel complesso rispetto al 2017 (in trend di crescita nel più lungo periodo).
- La soddisfazione professionale si conferma differenziata in riferimento alle **caratteristiche socio-demografiche**:
 - presenta valori inferiori in relazione alla provenienza geografica (sud e isole), al genere (femmine) e soprattutto all'età (in particolare i più giovani: 67% di valutazioni positive).
- ... e ai diversi **contesti professionali**:
 - il contesto psicoterapeutico raccoglie i giudizi più elevati (92% di valutazioni positive),
 - mentre negli ambiti «servizi sanitari e socio-educativi» e «consulenza» si esprimono di soddisfazione più contenuta.

GLI ASPETTI DI SODDISFAZIONE (pp. 98-104)

Al di là della valutazione globale, la soddisfazione professionale è stata valutata in analitico su 4 dimensioni descrittive della professione stessa:

- La soddisfazione si conferma elevata soprattutto in riferimento ai **contenuti** del lavoro psicologico...
- ...più critica la valutazione negli altri indicatori analitici:
 - ritorno economico
 - reputazione sociale
 - stress lavorativo.

⑥ Soddisfazione per la professione (II)

I DRIVER DELLA SODDISFAZIONE (p. 99)

- Attraverso un'analisi di regressione step wise è stato possibile identificare il peso di ciascun elemento analitico nell'orientare la soddisfazione complessiva per il lavoro psicologico.
- È possibile osservare che:
 - il tema dei contenuti del lavoro emerge come punto di forza (=aspetto prioritario e soddisfacente) della professione;
 - il reddito si rivela un aspetto prioritario ma poco soddisfacente (=punto di debolezza più rilevante);
 - anche la considerazione sociale della professione ottiene un livello basso di soddisfazione ma appare meno rilevante del reddito nell'orientare il giudizio complessivo (=punto di debolezza secondario);
 - marginale infine il peso dello stress lavorativo (percepito in sé come alto) nell'economia della soddisfazione in generale.
- Il tutto può essere così schematizzato:



La soddisfazione per la professione: **valutazione globale**

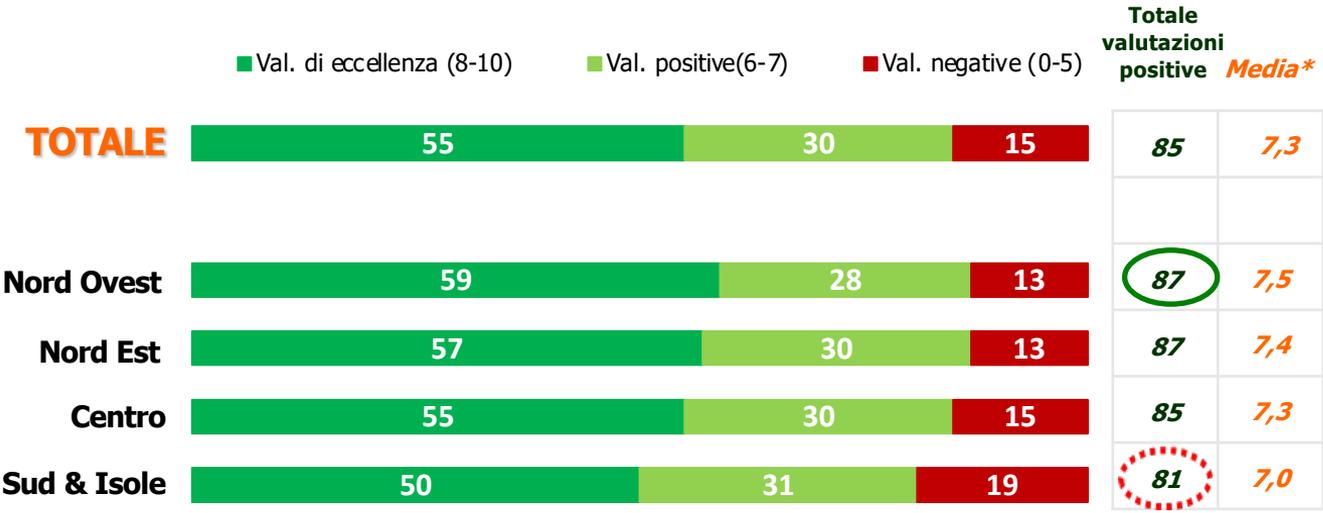
Analisi per area geografica

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



2023

"Con riferimento a tutte le attività che svolge in ambito psicologico, nel complesso quanto è soddisfatto della sua situazione professionale?"



* Scala 0-10

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

La soddisfazione per la professione: **valutazione globale**

Analisi per sesso ed età

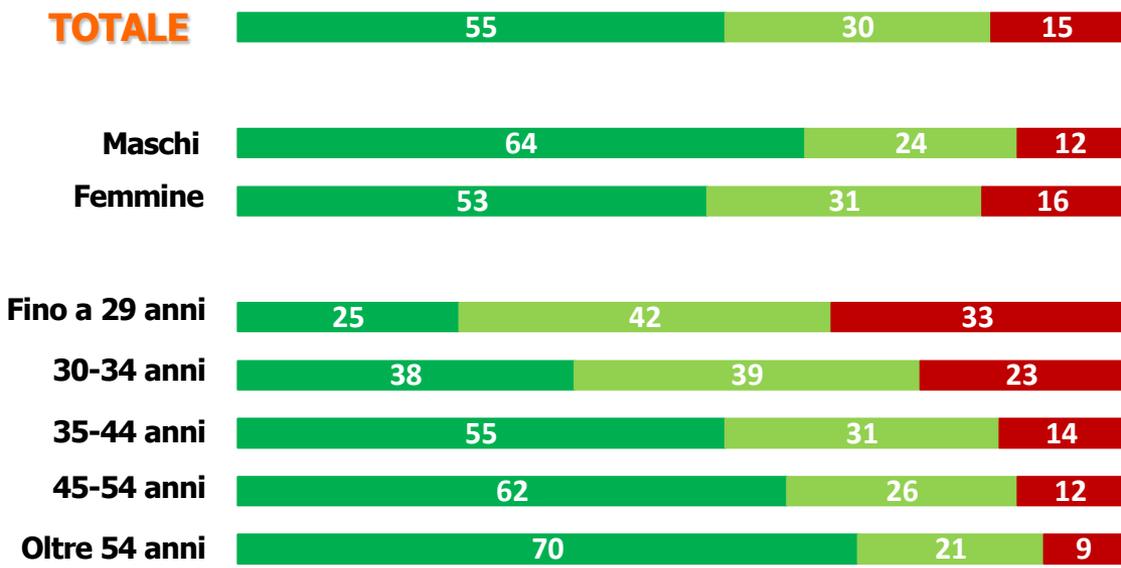
(Base: lavora come psicologo, n=4305)



"Con riferimento a tutte le attività che svolge in ambito psicologico, nel complesso quanto è soddisfatto della sua situazione professionale?"

2023

■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive(6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)



Totale valutazioni positive *Media**

85	7,3
88	7,6
84	7,2
67	5,9
77	6,5
86	7,3
88	7,6
91	8,0

* Scala 0-10

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

La soddisfazione per la professione: **valutazione globale**

Trend



 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

La soddisfazione per la professione: **valutazione globale**

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



2023

■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive (6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)

TOTALE



PSICOTERAPIA



SERVIZI SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI



CONSULENZA



ORGANIZZAZIONI



Totale valutazioni positive *Media**

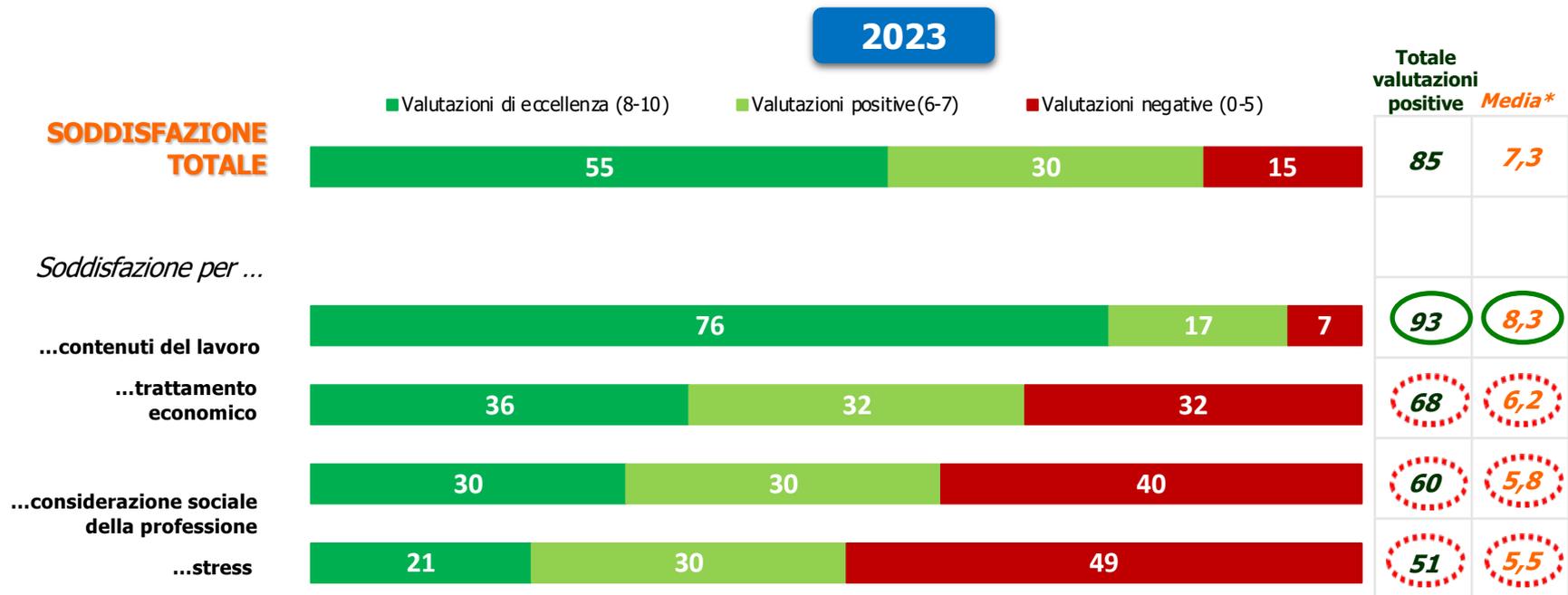
85	7,3
92	7,9
78	6,7
81	7,1
83	7,1

* Scala 0-10

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

La soddisfazione per la professione: esplorazione analitica

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



* Scala 0-10

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

La soddisfazione per la professione

(Base: lavora come psicologo, n=4305)

2023

Totale
valutazioni
positive **Media** **Valore $\beta^{(*)}$**

SODDISFAZIONE TOTALE

	85	7,3	/
<i>Soddisfazione per ...</i>			
...contenuti del lavoro	93	8,3	,39
...trattamento economico	68	6,2	,33
...considerazione sociale della professione	60	5,8	,20
...stress	51	5,5	,05

(*) NOTA METODOLOGICA:

L'analisi di regressione lineare ha permesso di valutare l'impatto delle dimensioni analitiche della soddisfazione sulla soddisfazione totale.

Il valore di R^2 del modello indica la percentuale di varianza della soddisfazione totale spiegata dalle dimensioni analitiche [R^2 del modello = ,56 (2008: ,45; 2012: ,48; 2017: ,41)].

Il coefficiente β indica quanto ogni dimensione (i.e, ognuno dei quattro aspetti della soddisfazione) è importante nel spiegare l'andamento della soddisfazione totale.

I risultati dell'analisi possono così essere schematizzati:

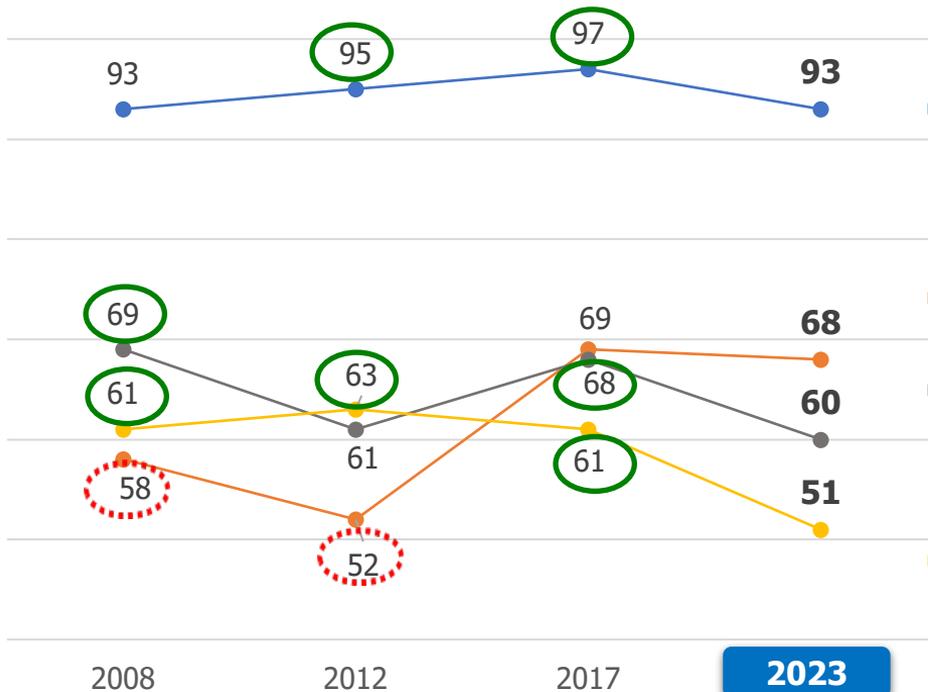
Dimensioni	Valutazione in sé	Peso sulla soddisfazione complessiva
Contenuti del lavoro	+	+
Trattamento economico	(-)	+
Considerazione sociale	-	(+)
Stress lavorativo	-	-

- Risulta evidente che il «contenuto della professione» può essere considerato un punto di forza ai fini della soddisfazione professionale...
- mentre il «trattamento economico» e la «considerazione sociale» sono tendenzialmente punti di debolezza.
- Piuttosto irrilevante, infine, l'impatto dello «stress professionale» (in sé critico) sulla soddisfazione complessiva.

La soddisfazione per la professione

Trend

% Valutazioni positive



- Contenuti del lavoro
- Trattamento economico
- Considerazione sociale della professione
- Stress

	Δ 2008-23	Δ 2017-23
Contenuti del lavoro	0	-4
Trattamento economico	+10	-1
Considerazione sociale della professione	-9	-8
Stress	-10	-10

○/⋯ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

La soddisfazione per I CONTENUTI DEL LAVORO

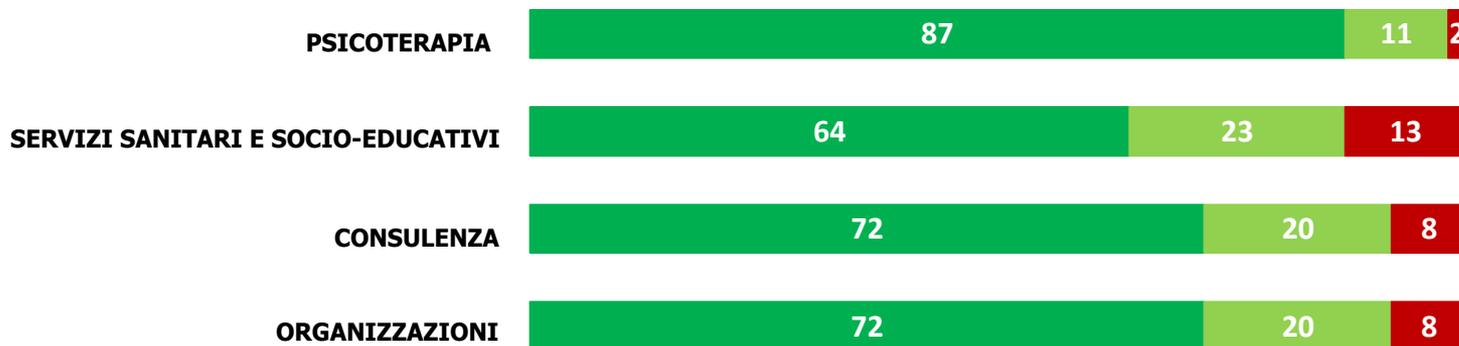
Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive(6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)

SODDISFAZIONE PER CONTENUTI DEL LAVORO



Totale valutazioni positive

Media

93	8,3
98	8,8
87	7,7
92	8,1
91	8,0

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

La soddisfazione per LO STRESS/ FATICA

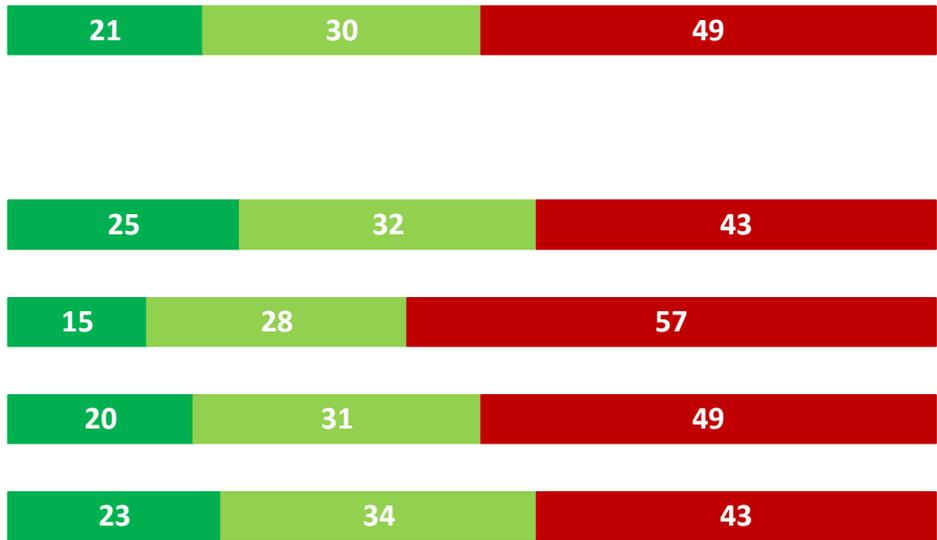
Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive(6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)

SODDISFAZIONE PER STRESS/FATICA



Totale valutazioni positive *Media*

51	5,5
57	5,9
43	5,0
51	5,4
57	5,8

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

La soddisfazione per LA CONSIDERAZIONE SOCIALE

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



SODDISFAZIONE PER CONSIDERAZIONE SOCIALE

■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive(6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)



PSICOTERAPIA



SERVIZI SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI



CONSULENZA



ORGANIZZAZIONI



Totale valutazioni positive *Media*

60	5,8
67	6,1
53	5,4
57	5,6
60	5,9

○/⋯ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

La soddisfazione per IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)



SODDISFAZIONE PER TRATTAMENTO ECONOMICO

■ Valutazioni di eccellenza (8-10) ■ Valutazioni positive (6-7) ■ Valutazioni negative (0-5)



Totale valutazioni positive

Media

68	6,2
80	6,9
56	5,5
64	5,9
70	6,4

PSICOTERAPIA



SERVIZI SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI



CONSULENZA



ORGANIZZAZIONI



○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

⑥ Soddisfazione per la professione: l'esperienza pandemica

EFFETTI SULL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE (pp. 106-108)

- La pandemia sembra aver avuto un impatto positivo sull'attività professionale stimolando la proattività degli psicologi (soprattutto in riferimento all'apertura a nuove opportunità professionali, nuove sfide...)
- Tale impatto risulta più evidente in alcuni cluster professionali («Organizzazioni», «Psicoterapia privata») e meno in altri (in particolare i servizi di welfare).

LAVORO A DISTANZA (pp. 109-111)

- La larga maggioranza degli psicologi ha lavorato a distanza (84%).
- Tendenzialmente si è trattato di una situazione valutata in modo positivo con riferimento a:
 - la qualità dell'esperienza;
 - i risultati e l'efficacia dell'attività professionale.

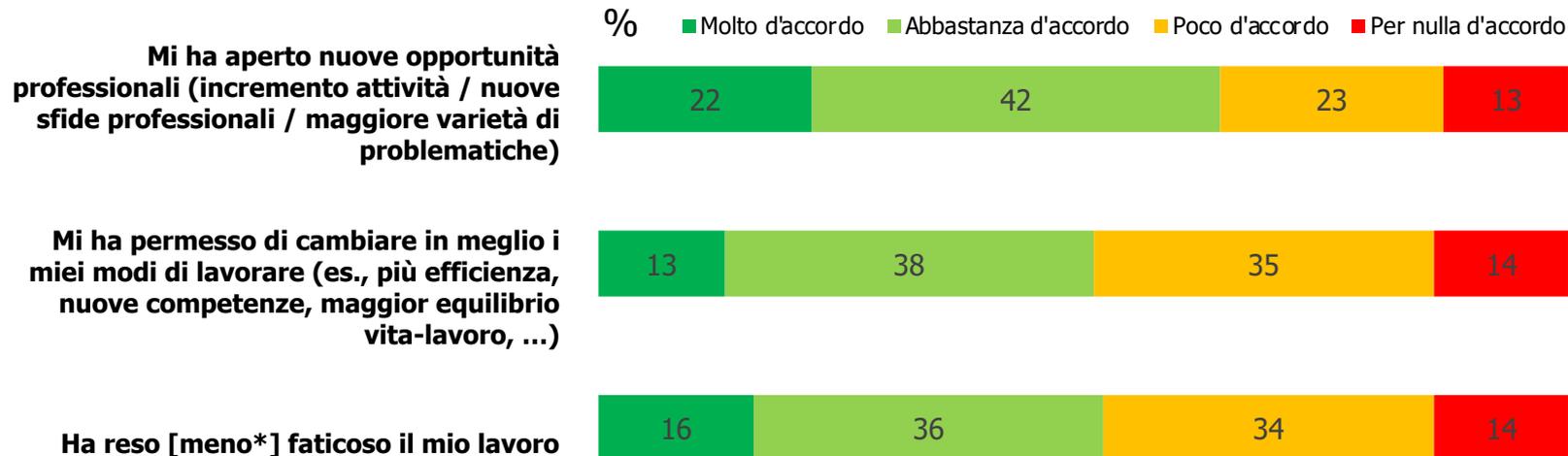
Esperienza Covid: effetti della pandemia sull'attività professionale

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)



A circa tre anni dall'inizio della pandemia, vorremmo ora raccogliere le opinioni della comunità psicologica sugli effetti degli eventi legati all'emergenza covid-19. Con riferimento alla sua attività professionale, lei quanto è d'accordo con le seguenti frasi:

Δ
**Molto d'accordo-
disaccordo**



*Item invertito

Effetti della pandemia sull'attività professionale

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)



	Δ <i>Molto d'accordo- disaccordo</i>	SESSO		ETA'				
		MASCHI	FEMMINE	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
		N=689*	N=3575*	N=284	N=645	N=1488	N=1068	N=820
Mi ha aperto nuove opportunità professionali (incremento attività / nuove sfide professionali / maggiore varietà di problematiche)	+9%	+6	+9	-9	+9	+16	+14	-4
Mi ha permesso di cambiare in meglio i miei modi di lavorare (es., più efficienza, nuove competenze, maggior equilibrio vita-lavoro, ...)	-1%	-8	0	-8	-7	+2	+3	-6
Ha reso [meno*] faticoso il mio lavoro	+2%	+8	+2	+5	+7	+3	0	-1

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

*Item invertito

* 0,9% dei rispondenti ha indicato 'Preferisco non rispondere' o 'Altro'.

Effetti della pandemia sull'attività professionale

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)



Δ
*Molto d'accordo-
disaccordo*

Mi ha aperto nuove opportunità professionali
(incremento attività / nuove sfide professionali /
maggiore varietà di problematiche) **+9%**

Mi ha permesso di cambiare in meglio i miei modi di
lavorare (es., più efficienza, nuove competenze,
maggior equilibrio vita-lavoro, ...) **-1%**

Ha reso [meno*] faticoso il mio lavoro **+2%**

CONTESTI PROFESSIONALI

	Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio- educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
	+17	-2	+11	+10
	0	-8	+3	+11
	+4	-3	+5	+11

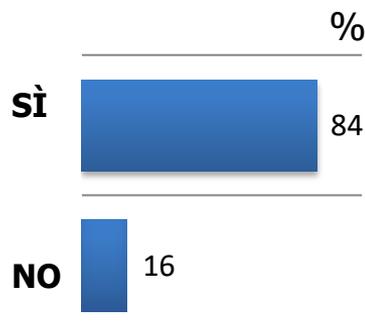
*Item invertito

○/⋯ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

Lavoro a distanza

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

A seguito della pandemia, ha avuto esperienza di lavoro a distanza?



Lei direbbe che il lavoro a distanza ha migliorato o peggiorato...

(Base: n=3627)

■ Migliorato ■ Né peggiorato né migliorato ■ Peggiorato

La qualità della sua esperienza lavorativa



Δ
**Migliorato -
peggiorato**

+12%

I risultati e l'efficacia della sua attività professionale



+10%

Lavoro a distanza

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305, chi lavora a distanza, n=3627)

SESSO

MASCHI	FEMMINE
88	84

ETA'

FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
55	78	88	89	87

Lavoro a distanza: % Sì **84%**



Lei direbbe che il lavoro a distanza ha migliorato o peggiorato...

Δ
Migliorato - peggiorato

Δ
Migliorato - peggiorato

La qualità della sua esperienza lavorativa **+12%**

+8	+14
+6	+11

+4	+13	+12	+15	+12
+9	+10	+9	+14	+8

I risultati e l'efficacia della sua attività professionale **+10%**

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

* 0,9% dei rispondenti ha indicato 'Preferisco non rispondere' o 'Altro'.

Lavoro a distanza

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305, chi lavora a distanza, n=3627)



Lavoro a distanza: % Sì 84%

Lei direbbe che il lavoro a distanza ha migliorato o peggiorato...

La qualità della sua esperienza lavorativa +12%

I risultati e l'efficacia della sua attività professionale +10%

CONTESTI PROFESSIONALI

Psicoterapia privata	Servizi sanitari e socio-educativi	Consulenza	Organizzazioni
93	72	84	92

^Δ Migliorato - peggiorato

+13	+6	+16	+28
+10	+2	+15	+30

○/⦿ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

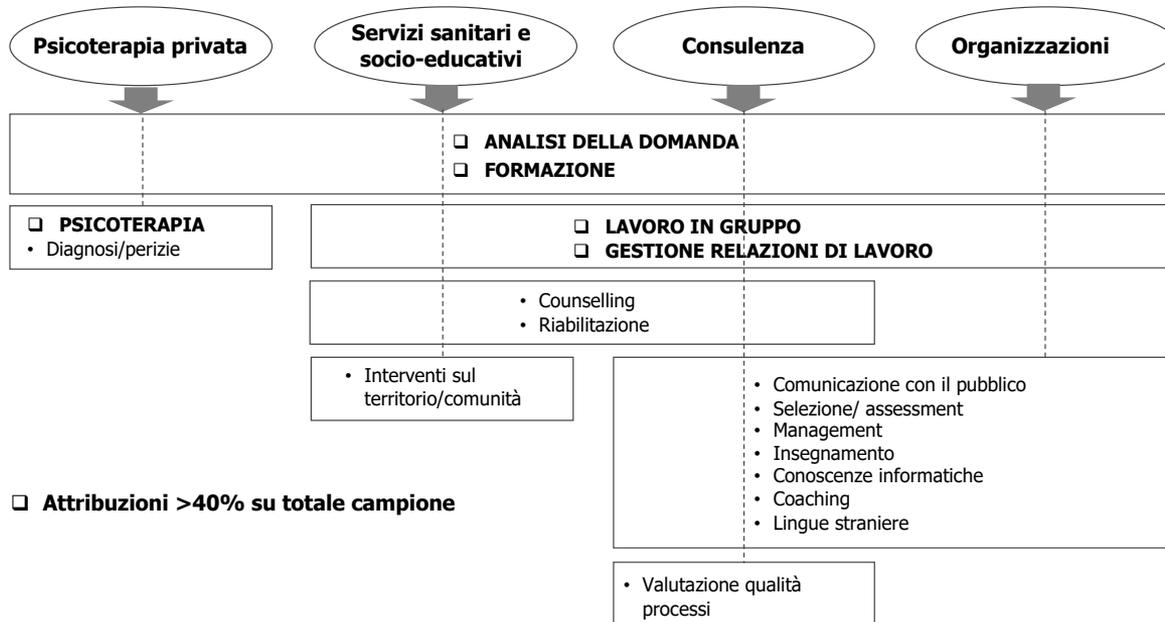
7. Competenze professionali e formazione

7

Competenze professionali e formazione (I)

LE COMPETENZE PROFESSIONALI (pp. 116-117)

- Gli intervistati – sulla base della loro esperienza – disegnano un quadro di competenze piuttosto ampio ed articolato a supporto della loro professione.
- Si tratta di un quadro che, al di là di due dimensioni condivise in generale (analisi della domanda, formazione), tende a clusterizzarsi per sottogruppi connessi a contenuti specifici della professione, con qualche sovrapposizione parziale fra contesto e contesto come si può ricavare dallo schema ad albero che segue.



7

Competenze professionali e formazione (II)



LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (pp. 118-123)

- L'attività di formazione post-lauream si conferma ampia e diffusa (p. 118).
- Con riferimento alle attività di formazione svolte si osserva anzitutto un aumento rispetto alle precedenti rilevazioni:
 - sono in aumento, in particolare, le attività di aggiornamento breve (online o in presenza, effetto probabilmente connesso all'obbligo degli ECM)
 - mentre le altre forme «più consistenti» risultano sostanzialmente stabili.
- Un'analisi incrociata fra esperienza e valutazione d'utilità dei vari percorsi formativi (laurea e post laurea) conferma l'attribuzione di un modesto valore professionalizzante della laurea e del tirocinio post-laurea.
- Un'evidenza valorizzazione delle esperienze formative post-laurea erogate fuori dall'università con riferimento alla pratica clinica (specializzazione, psicoterapia professionalizzante, supervisione).
- Una certa marginalità dell'offerta formativa post-laurea offerta dall'università: di qualità apprezzabile ma marginale nel peso.

7 Competenze professionali e formazione (III)



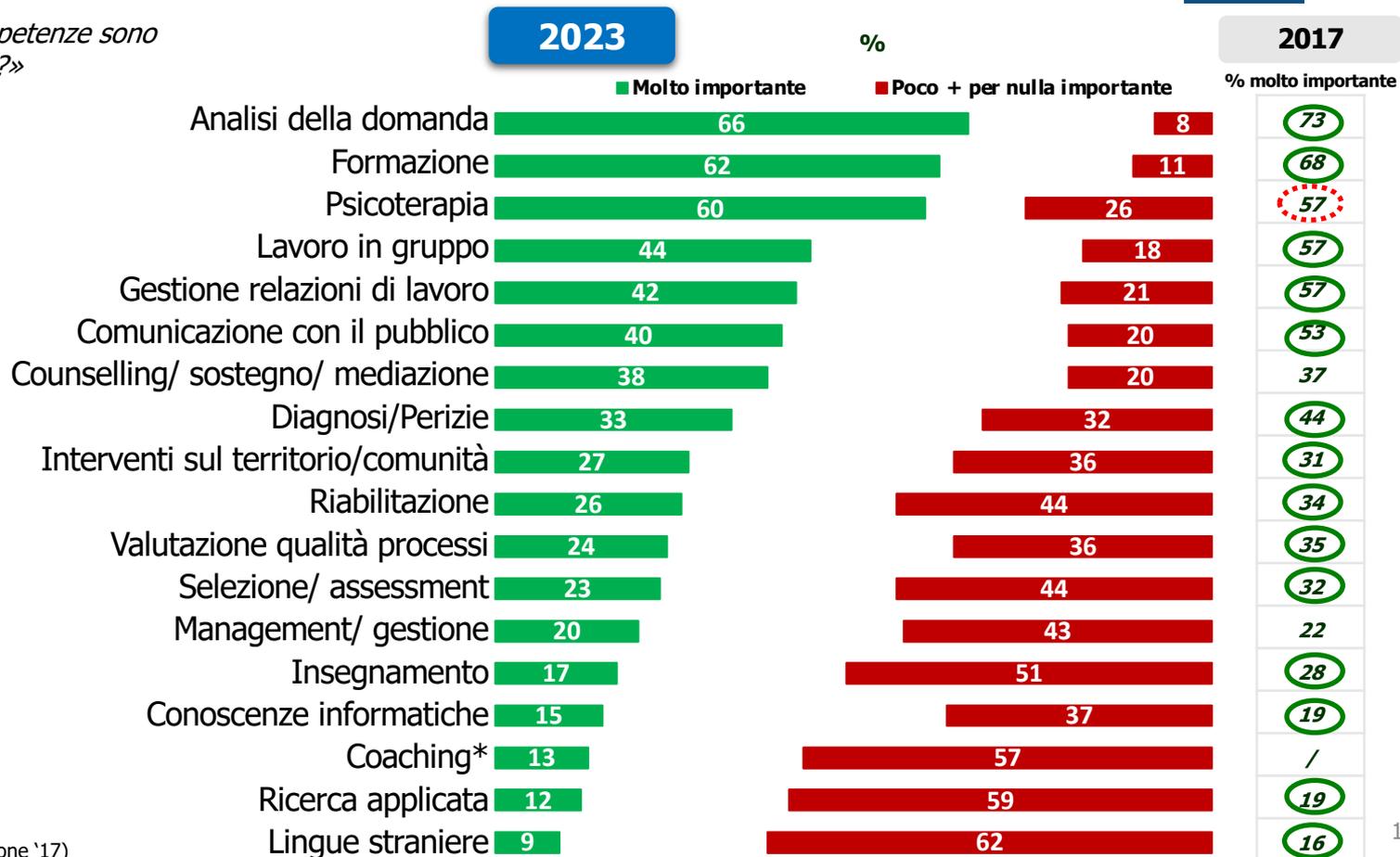
LAUREA ABILITANTE (pp. 124-130)

- Nel complesso le valutazioni circa la nuova laurea abilitante sono incerte e improntate ad un evidente scetticismo; scetticismo espresso in particolar modo da «psicoterapeuti» e «consulenti».
- Non di meno, risultano consistenti le aspettative nei confronti di una laurea all'altezza della sua promessa «abilitante».
- Esse si focalizzano anzitutto:
 - alla gestione processuale dell'intervento (progettazione, realizzazione, valutazione);
 - alla conoscenza «embedded» ai contesti professionali;
 - alla metodologia richiesta a supporto dell'intervento professionale.
- Per i più giovani si aggiunge anche la richiesta di formazione all'imprendività professionale.

Le competenze professionali utilizzate

(Base: lavora come psicologo, n=4305)

«Quanto le seguenti competenze sono importanti nel suo lavoro?»



*nuovo item (non presente nell'edizione '17)

Le competenze professionali utilizzate

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)

«Quanto le seguenti competenze sono importanti nel suo lavoro?»



CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
75	57	63	69
62	57	67	67
92	44	35	9
31	56	48	60
31	46	51	73
33	42	46	53
29	45	47	27
39	32	33	5
21	37	28	10
22	32	31	2
22	23	27	27
17	21	31	60
11	20	28	56
11	17	26	26
9	15	21	46
6	12	21	38
10	9	20	11
7	9	13	17

Le attività di formazione post laurea

(base: totale campione, n=4889)

"Ha conseguito/sta conseguendo...?"

2023



N° MEDIO DI ATTIVITÀ (TOTALI): 3,8

N° MEDIO DI ATTIVITÀ (ULTIMI 12 m): 2,0

Le attività di formazione post laurea:

Ultimi 12 mesi - Trend

"Ha conseguito/sta conseguendo...?"

2008	2012	2017
% Ha seguito	% Ha seguito	% Ha seguito
81	80	82
63	65	69
40	43	45
25	30	26
24	19	15
10	7	8
18	18	16
4	3	2
3	2	1

1,9

1,9

1,8

2023



N° MEDIO DI ATTIVITÀ (ULTIMI 12 m): 2,0

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05). 119

Le attività di formazione post laurea frequentate

Analisi per contesti professionali

(base: totale campione, n=4889)

"Ha conseguito/sta conseguendo...?"



N° MEDIO DI ATTIVITÀ (TOTALI): 3,8

CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
2	6	6	13
98	94	94	87
82	75	80	74
80	68	69	61
72	50	41	25
66	44	41	22
69	40	42	15
36	39	43	36
29	25	28	27
16	14	15	7
4	5	10	8
7	5	8	7
4,5	3,6	3,7	2,8

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

Valutazione dell'utilità delle esperienze formative per la professione

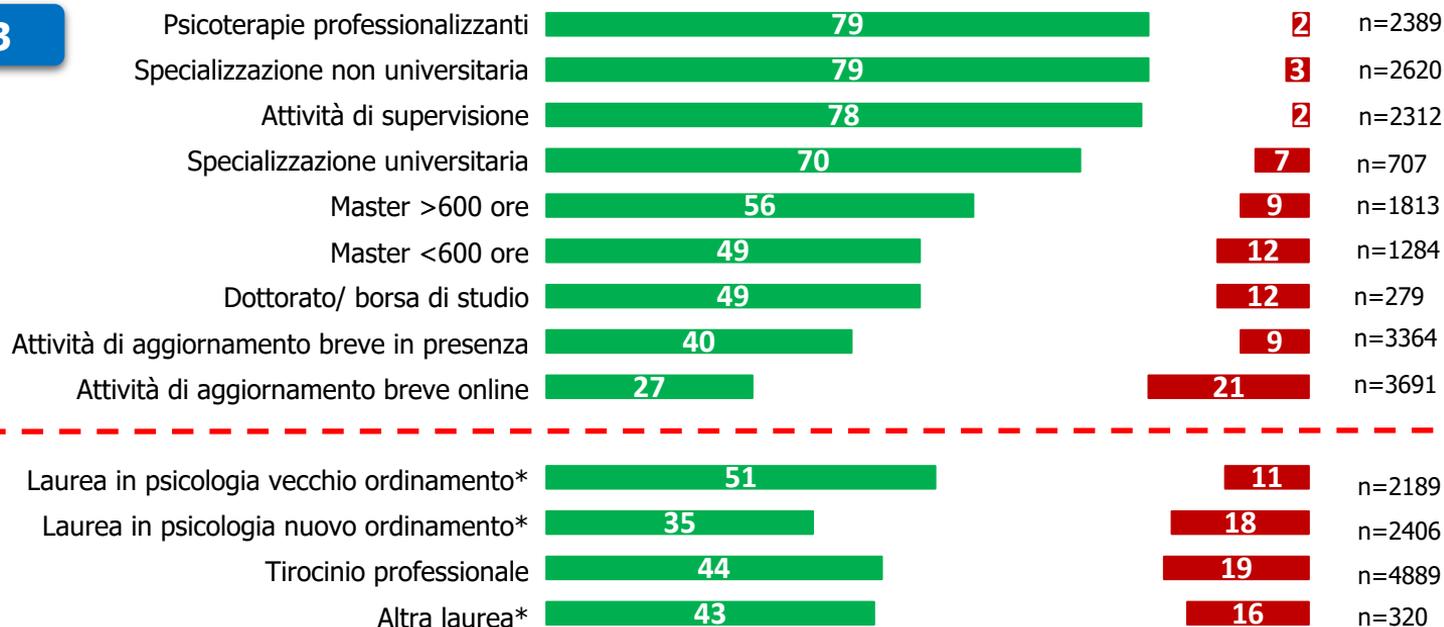
(Base: rispondenti che hanno seguito l'attività formativa)



Con riferimento alle attività formative che ha svolto / sta svolgendo, quanto Le sono state utili, ai fini del Suo sviluppo professionale, le esperienze formative elencate di seguito?

2023

■ Valutazioni di eccellenza (molto utile)
■ Valutazioni negative (poco+per nulla utile)



* La 'laurea in psicologia del vecchio ordinamento' indica il corso di laurea della durata di 5 anni; la 'laurea in psicologia del nuovo ordinamento' indica il corso di laurea 3+2 (laurea triennale + laurea magistrale); infine, con 'altra laurea' si intende una laurea conseguita in ambito non psicologico dai primi iscritti all'Ordine.

Valutazione dell'utilità delle esperienze formative per la professione

Trend (Base: rispondenti che hanno seguito l'attività formativa)

Con riferimento alle attività formative che ha svolto / sta svolgendo, quanto Le sono state utili, ai fini del Suo sviluppo professionale, le esperienze formative elencate di seguito?

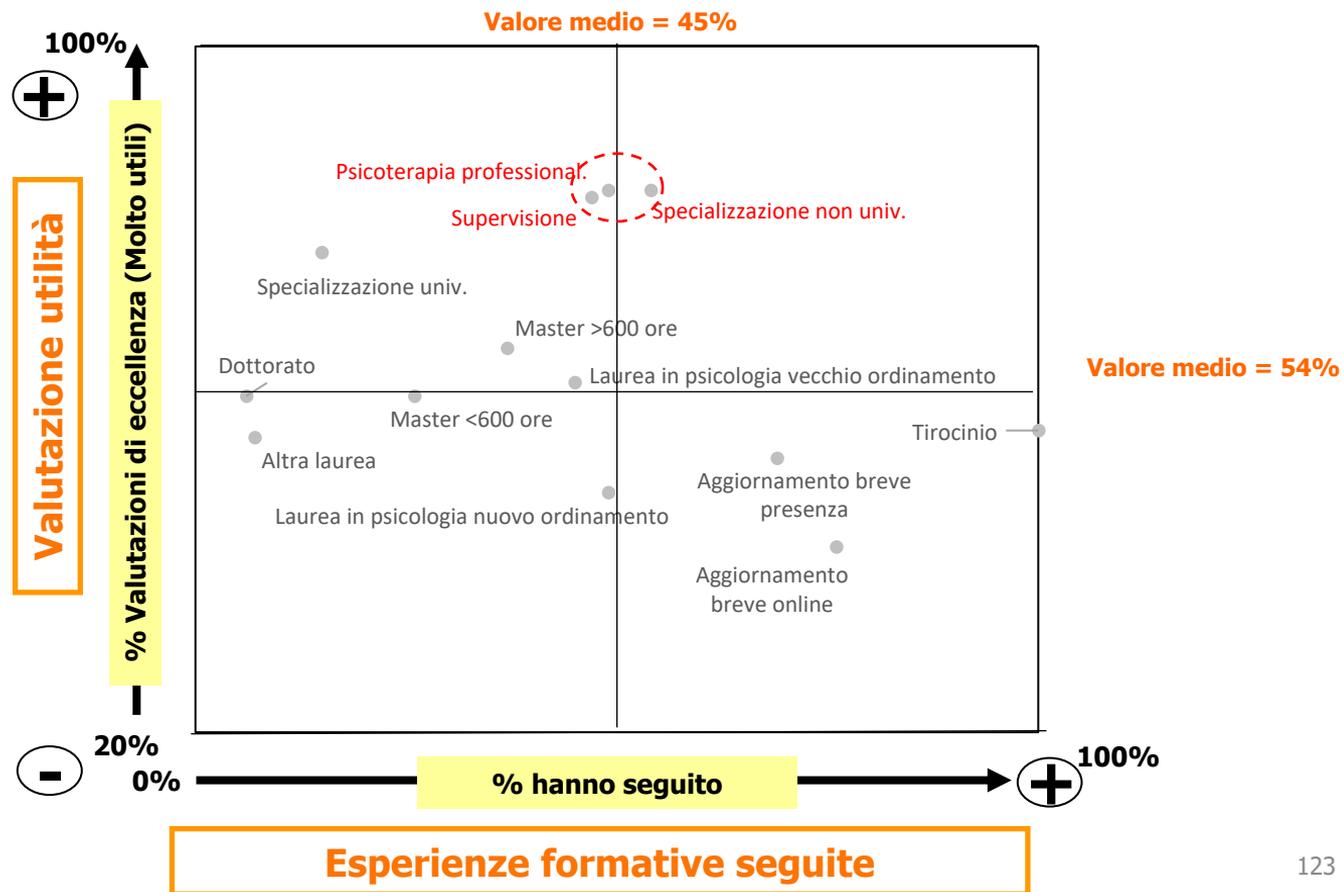


○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

* La 'laurea in psicologia del vecchio ordinamento' indica il corso di laurea della durata di 5 anni; la 'laurea in psicologia del nuovo ordinamento' indica il corso di laurea 3+2 (laurea triennale + laurea magistrale); infine, con 'altra laurea' si intende una laurea conseguita in ambito non psicologico dai primi iscritti all'Ordine.

Esperienze formative post laurea e valutazione della loro utilità: una mappa

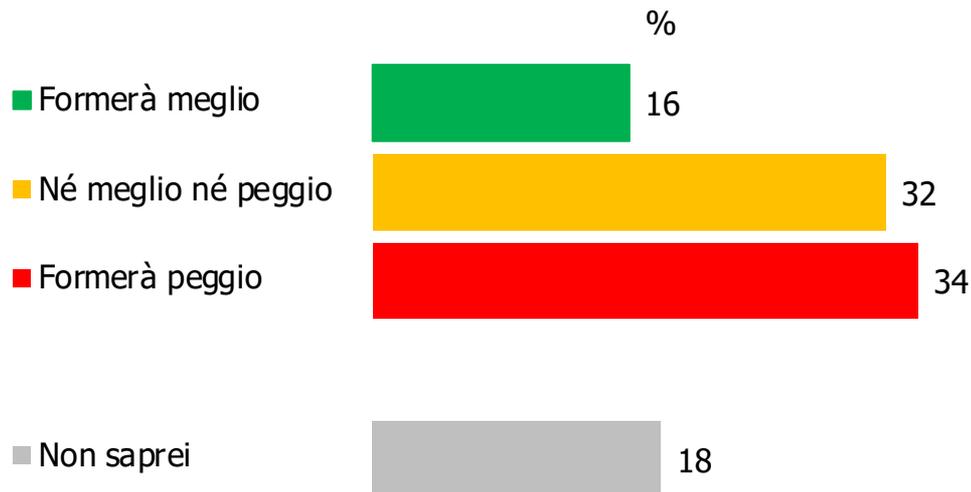
(Base: rispondenti che hanno seguito l'attività formativa)



Aspettative sulla laurea abilitante

(base: totale campione, n=4889)

"Rispetto al precedente percorso formativo, che prevedeva tirocinio post-lauream e esame di Stato, lei personalmente ritiene che la nuova laurea abilitante...?"



**Δ meglio
vs peggio**

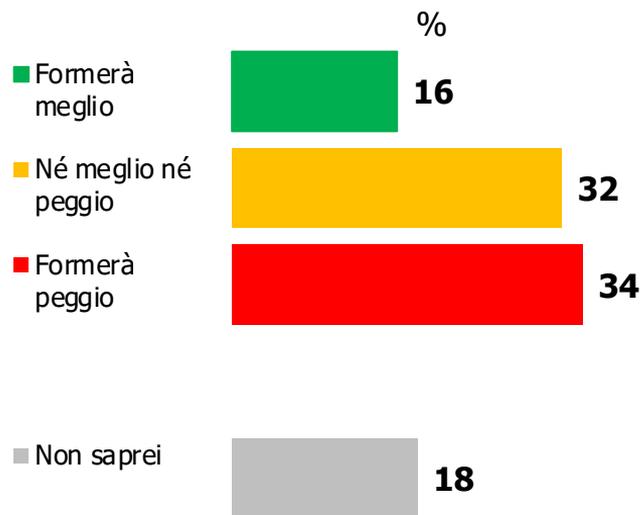
-18%

Aspettative sulla laurea abilitante

Analisi per sesso ed età

(base: totale campione, n=4889)

"Rispetto al precedente percorso formativo, che prevedeva tirocinio post-lauream e esame di stato, lei personalmente ritiene che la nuova laurea abilitante...?"



	SESSO		ETA'				
	MASCHI N=792*	FEMMINE N=4049*	FINO A 29 ANNI N=396	30/34 ANNI N=760	35/44 ANNI N=1619	45/54 ANNI N=1139	>54 ANNI N=975
Formerà meglio	18	15	29	18	11	13	20
Né meglio né peggio	35	32	39	35	32	29	32
Formerà peggio	31	35	22	33	40	40	25
Non saprei	16	18	10	14	17	18	23

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

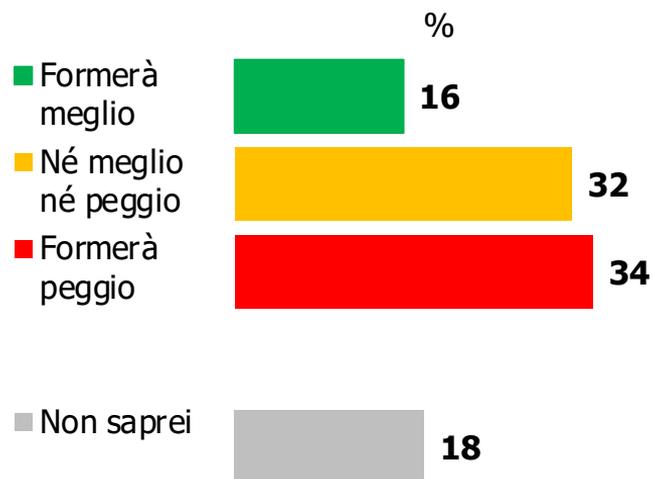
*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Aspettative sulla laurea abilitante

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)

"Rispetto al precedente percorso formativo, che prevedeva tirocinio post-lauream e esame di stato, lei personalmente ritiene che la nuova laurea abilitante...?"



CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
13	18	14	17
32	34	30	28
37	32	39	35
18	16	17	20

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Priorità formative della laurea abilitante

(base: totale campione, n=4889)

"Su quali fra i seguenti aspetti una laurea con valore abilitante dovrebbe impegnarsi di più? (Massimo 3 risposte)"

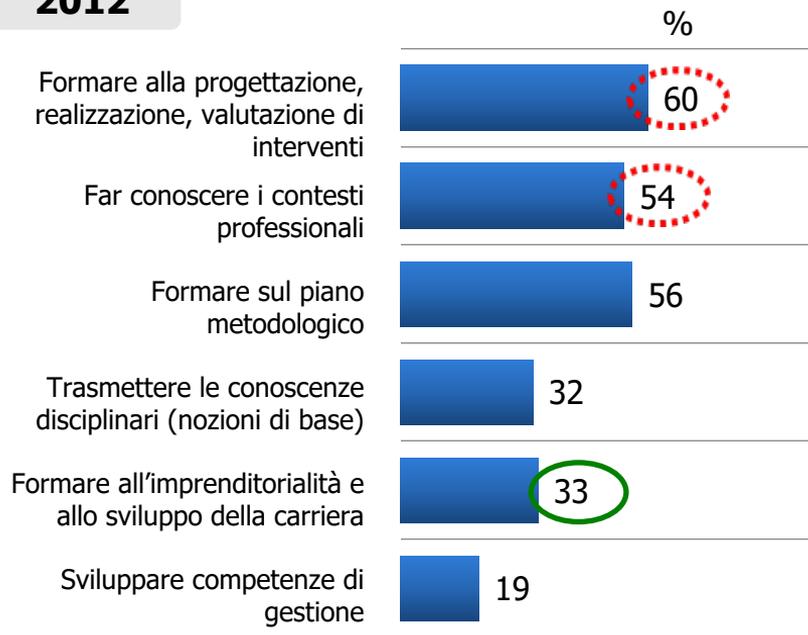


Priorità formative (trend 2012-2023)

(base: totale campione; 2012: n = 878; 2023: n = 4889)

"Su quali aspetti l'università dovrebbe impegnarsi di più per la formazione degli studenti di psicologia?"

2012



"Su quali fra i seguenti aspetti una laurea con valore abilitante dovrebbe impegnarsi di più? (max. 3 risposte)"

2023



○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

NOTA: questa domanda non era presente nelle edizioni 2008 e 2017

Priorità formative della laurea abilitante

Analisi per sesso ed età

(base: totale campione, n=4889)

"Su quali fra i seguenti aspetti una laurea con valore abilitante dovrebbe impegnarsi di più?
(Massimo 3 risposte)

%



SESSO

ETA'

	MASCHI N=792*	FEMMINE N=4049*	FINO A 29 ANNI N=396	30/34 ANNI N=760	35/44 ANNI N=1619	45/54 ANNI N=1139	>54 ANNI N=975
Formare alla progettazione, realizzazione, valutazione di interventi	62	69	76	71	68	63	67
Far conoscere i contesti professionali	60	62	68	67	64	57	57
Formare sul piano metodologico	62	56	48	49	55	60	65
Trasmettere le conoscenze disciplinari (nozioni di base)	38	30	22	24	29	34	41
Formare all'imprenditorialità e allo sviluppo della carriera	25	27	37	35	29	23	16
Sviluppare competenze di gestione	18	19	20	19	18	19	18

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

*0,9% dei rispondenti ha indicato 'preferisco non rispondere' o 'altro'

Priorità formative della laurea abilitante

Analisi per contesti professionali

(Base: lavora come psicologo, n=4305)

"Su quali fra i seguenti aspetti una laurea con valore abilitante dovrebbe impegnarsi di più? (Massimo 3 risposte) %



CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
62	70	71	69
61	64	58	66
63	53	56	47
38	30	28	17
23	24	32	46
16	17	20	26

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

8. Il futuro: prefigurazioni e prospettive

8.1 Il futuro della professione: key points (I)

ORIENTAMENTO GENERALE (pp. 134-138)

- Le prefigurazioni appaiono orientate all'ottimismo, sia in riferimento al proprio contesto di lavoro sia per il gruppo professionale in generale (p. 134).
- Il cluster «servizi sanitari e socio-educativi» conferma sul futuro una visione più pessimista, in coerenza con quanto evidenziato nelle analisi precedenti sui posizionamenti professionali.
- Sembra, in ogni caso, superato il sentiment orientato al pessimismo emerso soprattutto nella rilevazione 2012.

PROSPETTIVE E POTENZIALITÀ (pp. 139-142)

- Aumenta l'ottimismo in relazione a tutte le dimensioni considerate.
- Da notare, in particolare, un viraggio in positivo della previsione sulle opportunità professionali riservate ai giovani (prima volta rilevata dal nostro monitor)
- Ancora una volta , le previsioni più critiche si concentrano nel cluster «servizi sanitari e socio-educativi».

8.1 Il futuro della professione: key points (II)



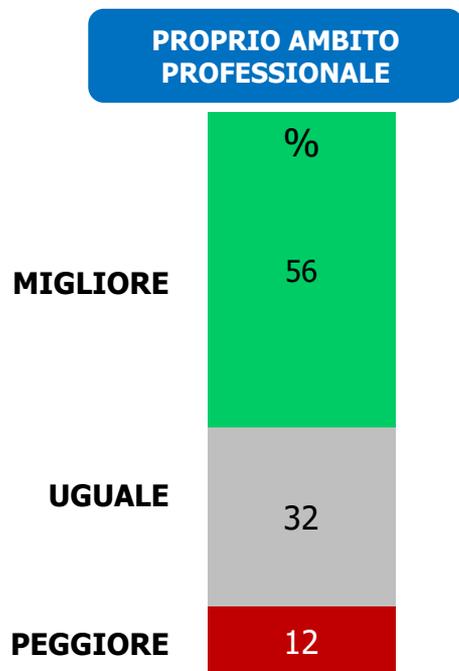
SETTORI/CONTESTI PROMETTENTI E NON (pp. 143-145)

- La psicologia dedicata alle scuole (Δ promettenti-a rischio= +42%) e al lavoro (Δ promettenti-a rischio= +30%) si configurano come i settori professionali ritenuti più promettenti per il futuro.
- **Evidenti, per contro, le perplessità riservate al servizio sanitario** (Δ promettenti-a rischio= -20%) e anche ai servizi sociali / alle persone / di comunità quali contenitori professionali «in buone salute».

Il futuro della propria professione e del gruppo professionale

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

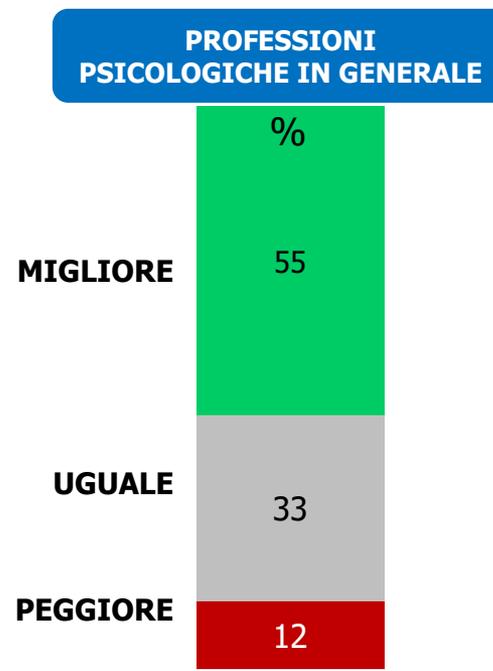
"Lei pensa che in riferimento **alla sua attività** la **situazione fra 5 anni** sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora per Lei e per i suoi colleghi?"



2023

Δ **meglio-peggio +44**

"Per quanto riguarda **l'insieme della professione psicologica**, Lei pensa che la situazione **fra 5 anni** sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora?"



Δ **meglio-peggio +43**

Il futuro della propria professione e del gruppo professionale

Analisi per area geografica

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

AREA GEOGRAFICA

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE
	N=1210	N=834	N=1139	N=1122
PROPRIO AMBITO PROFESSIONALE	+40	+39	+49	+50
PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN GENERALE	+40	+38	+46	+50

Δ migliore vs peggiore

+44%

+43%

 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Il futuro della propria professione e del gruppo professionale

Analisi per sesso ed età

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

		SESSO		ETA'				
		MASCHI	FEMMINE	FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
		N=689*	N=3575*	N=284	N=645	N=1488	N=1068	N=820
<p>PROPRIO AMBITO PROFESSIONALE</p> <p>PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN GENERALE</p>	<p><i>Δ migliore vs peggiore</i></p> <p>+44%</p>	+37	+46	+72	+63	+52	+37	+17
	<p>+43%</p>	+30	+47	+56	+50	+48	+39	+32

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

* 0,9% dei rispondenti ha indicato 'Preferisco non rispondere' o 'Altro'.

Il futuro della propria professione e del gruppo professionale

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

Δ migliore vs peggiore

PROPRIO AMBITO PROFESSIONALE

+44%

PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN GENERALE

+43%

CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
+47	+40	+48	+44
+47	+40	+42	+46

 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

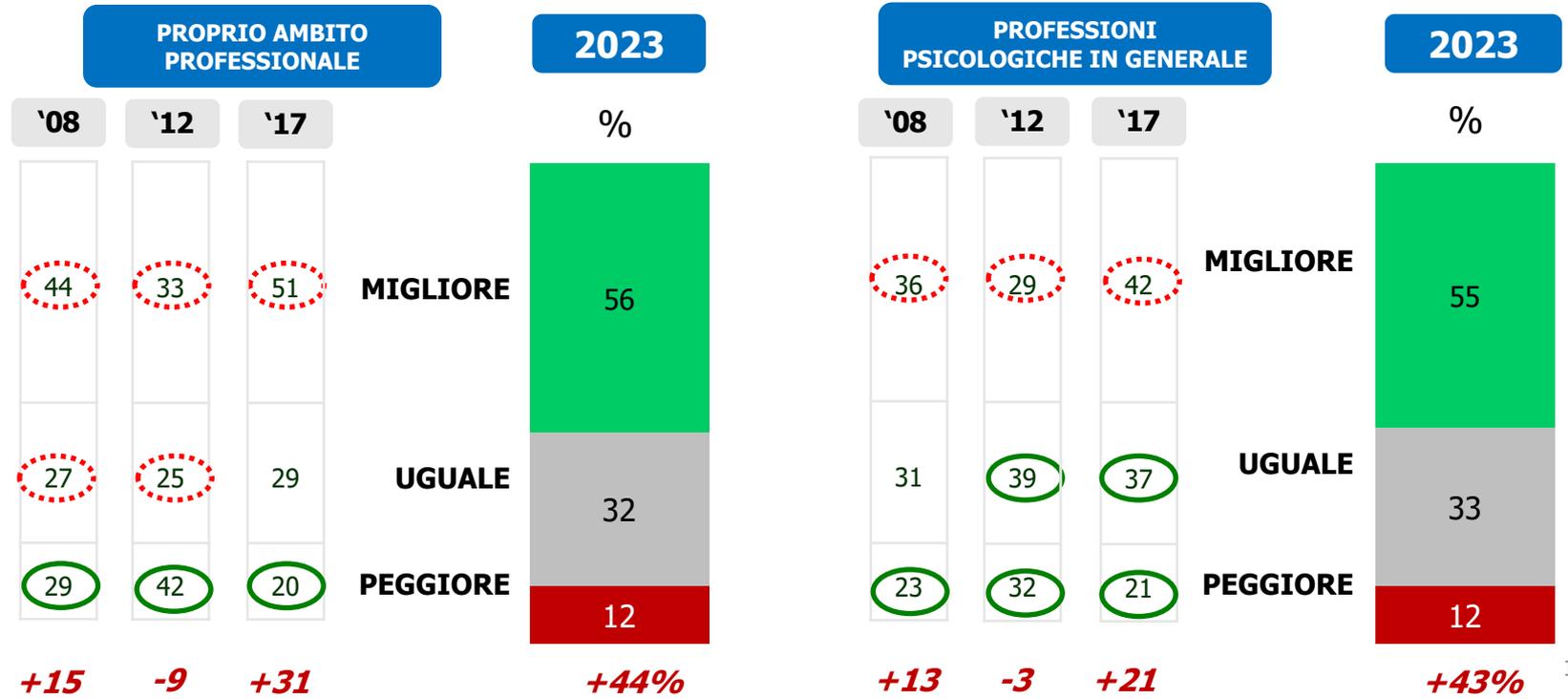
Il futuro della propria professione e del gruppo professionale

Trend



"Lei pensa che in riferimento **alla sua attività la situazione fra 5 anni sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora per Lei e per i suoi colleghi?**"

"Per quanto riguarda **l'insieme della professione psicologica, Lei pensa che la situazione fra 5 anni sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora?**"

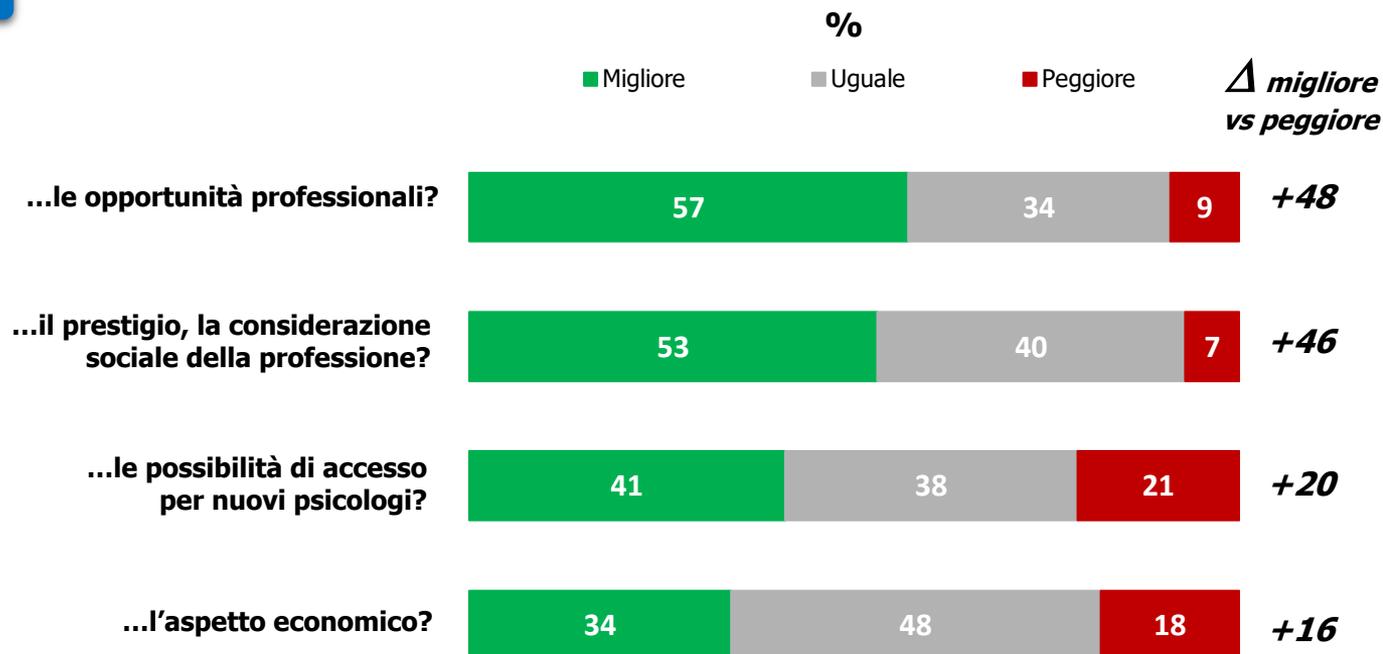


Le prospettive e le potenzialità per la propria professione: aspettative

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

2023

"Fra 5 anni come pensa sarà la situazione della Sua professione/attività per quanto riguarda..."



Le prospettive e le potenzialità per la propria professione:

aspettative

Analisi per età

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

"Fra 5 anni come pensa sarà la situazione della Sua professione/attività per quanto riguarda..."

		ETA'				
		FINO A 29 ANNI	30/34 ANNI	35/44 ANNI	45/54 ANNI	>54 ANNI
		N=284	N=645	N=1488	N=1068	N=820
TOTALE						
	Δ migliore vs peggiore					
...le opportunità professionali?	+48%	+57	+55	+53	+45	+36
...il prestigio, la considerazione sociale della professione?	+46%	+64	+56	+52	+41	+31
...le possibilità di accesso per nuovi psicologi?	+20%	+36	+27	+24	+16	+8
...l'aspetto economico?	+16%	+29	+29	+21	+11	+1

 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p< .05).

Le prospettive e le potenzialità per la propria professione: aspettative

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

"Fra 5 anni come pensa sarà la situazione della Sua professione/attività per quanto riguarda..."

TOTALE

Δ migliore vs peggiore

...le opportunità professionali? **+48%**

...il prestigio, la considerazione sociale della professione? **+46%**

...le possibilità di accesso per nuovi psicologi? **+20%**

...l'aspetto economico? **+16%**

CONTESTI PROFESSIONALI				
	Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
...le opportunità professionali?	+50	+44	+48	+55
...il prestigio, la considerazione sociale della professione?	+52	+41	+45	+40
...le possibilità di accesso per nuovi psicologi?	+20	+18	+22	+22
...l'aspetto economico?	+15	+15	+19	+22

○ / ○ = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

Le prospettive e le potenzialità per la propria professione:

aspettative

TREND

"Fra 5 anni come pensa sarà la situazione della Sua professione/attività per quanto riguarda..."



○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Settori promettenti e settori a rischio

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

"In quali settori, fra quelli che ora le leggo, Lei vede più possibilità di sviluppo per la psicologia nel prossimo futuro? E in quali di questi settori Lei pensa ci saranno più rischi di crisi per le professioni psicologiche?"

2023

Settori promettenti

Settori a rischio

Δ promettenti -
a rischio

	%	%	%
Psicologia scuola	57	15	+42
Psicologia lavoro/organizz.	40	10	+30
Psicoterapia privata	50	29	+21
Servizi sociali, alla persona, di comunità	40	36	+4
Servizio sanitario	32	52	-20

Settori promettenti

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

"In quali settori, fra quelli che ora le leggo, Lei vede più possibilità di sviluppo per la psicologia nel prossimo futuro?"

SETTORI PROMETTENTI

	%
Psicologia scuola	57
Psicoterapia privata	50
Psicologia lavoro/organizz.	40
Servizi sociali, alla persona, di comunità	40
Servizio sanitario	32

CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
58	61	55	46
63	42	41	38
35	37	47	80
35	44	45	36
33	32	31	21

 /  = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% ($p < .05$).

Settori promettenti

Analisi per contesti professionali

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)



«E in quali di questi settori Lei pensa ci saranno più rischi di crisi per le professioni psicologiche?»

SETTORI A RISCHIO

	%
Servizio sanitario	52
Servizi sociali, alla persona, di comunità	36
Psicoterapia privata	29
Psicologia scuola	15
Psicologia lavoro/organizz.	10

CONTESTI PROFESSIONALI			
Psicoterapia privata (n=1800)	Servizi sanitari e socio-educativi (n=1367)	Consulenza (n=902)	Organizzazioni (n=236)
56	49	49	52
39	33	33	36
25	33	33	25
15	14	17	23
10	10	11	9

○ / ● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5% (p < .05).

8.2 La costruzione sociale della professione

LINEE DI SVILUPPO (pp. 147-149)

- Si delinea una prefigurazione del percorso di costruzione sociale della professione prevalentemente orientato:
 - al privato (piuttosto che al pubblico)
 - all'ambito profit (piuttosto che al non profit)
 - al contesto libero-professionale e anche associativo (studio professionale associato, anzitutto) piuttosto che alla figura di dipendente.
- Forte è anche la propensione a prefigurare il futuro su nuovi orizzonti e percorsi:
 - i contesti di lavoro non riservati agli psicologi e condivisi con altri
 - nuovi ambiti professionali (accanto a quelli più consolidati)
 - la prospettiva di una psicologia del territorio in affiancamento a quella ospedaliera.

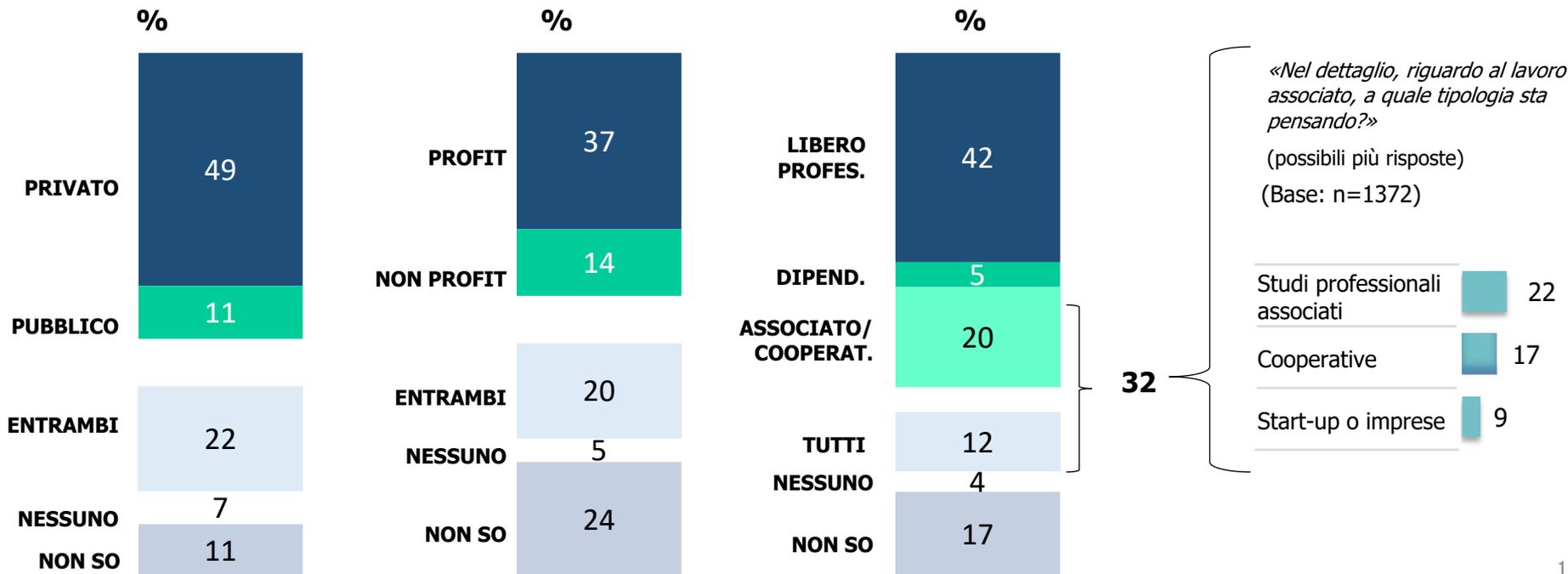
Le prospettive e le potenzialità per le professioni psicologiche:

Alcuni approfondimenti

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

2023

Per quanto riguarda l'insieme delle professioni psicologiche, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ci saranno più possibilità di sviluppo ...



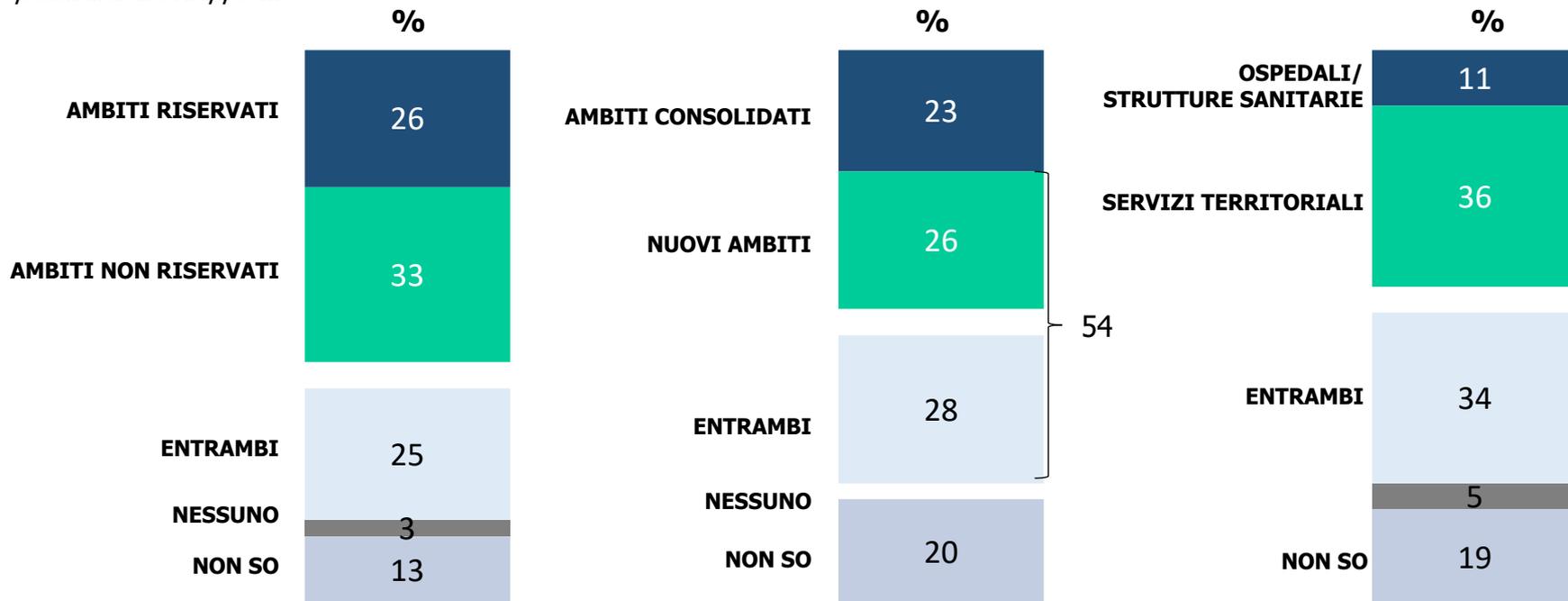
Le prospettive e le potenzialità per le professioni psicologiche:

Alcuni approfondimenti

(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

2023

"Per quanto riguarda l'insieme delle professioni psicologiche, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ci saranno più possibilità di sviluppo ..."



I nuovi ambiti di sviluppo professionale

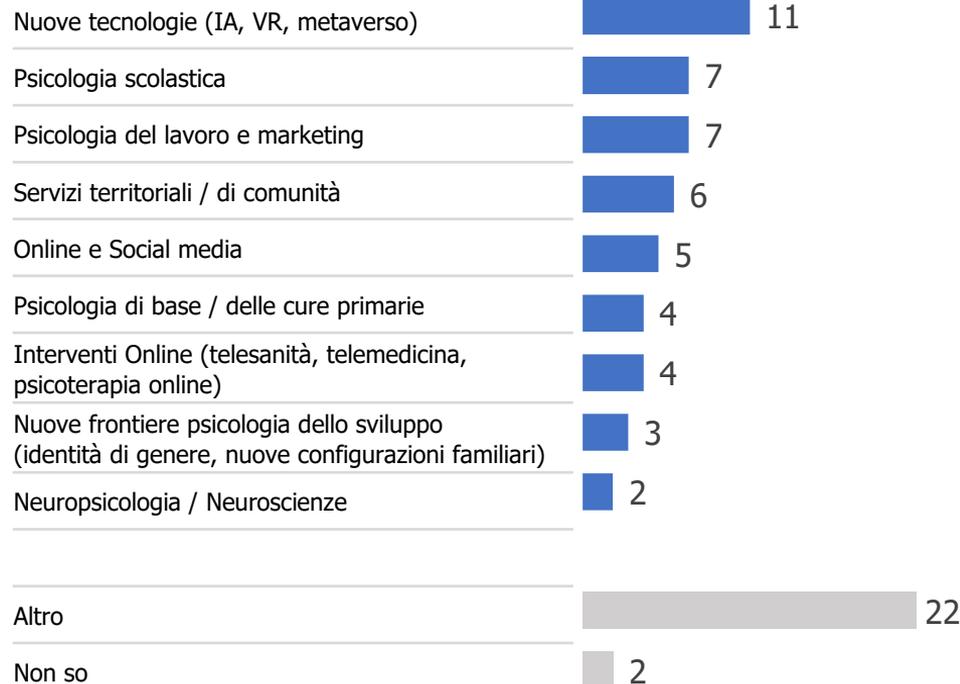
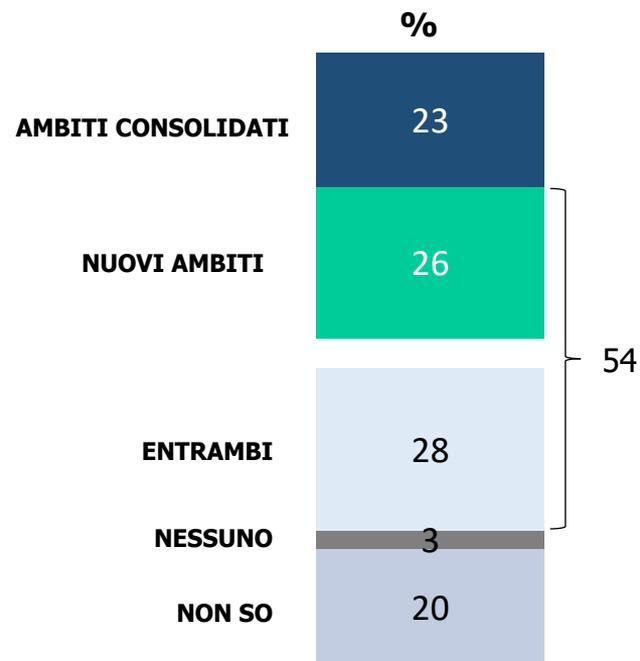
(Base: chi lavora come psicologo, n=4305)

2023

"In particolare, a quali nuovi ambiti sta pensando?"

(Risposte aperte categorizzate in uno o più ambiti; Base: n=2325)

"Per quanto riguarda l'insieme delle professioni psicologiche, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ci saranno più possibilità di sviluppo ..."



9. I commenti liberi degli intervistati

9 I commenti liberi degli intervistati

- Al termine del questionario è stato chiesto agli intervistati un libero commento, espressione sintetica del loro punto di vista sui temi trattati nel Monitor («Se vuole, può lasciare ora un messaggio finale sui temi che abbiamo trattato e, in particolare, su ciò che sarebbe opportuno fare per favorire un buon sviluppo delle professioni psicologiche nei prossimi anni in Italia»)
- 1233 risposte sono state registrate (25% del totale rispondenti) a indicazione della forte disponibilità e voglia di collaborare su questi temi. Le risposte sono state quindi analizzate con cluster analysis con il software T-LAB (analisi tematica, delle occorrenze + cluster analysis).
- Le indicazioni offerte dai commenti liberi degli intervistati in chiusura dall'intervista fanno emergere tre aree tematiche indicate come prioritarie per lo sviluppo della professione.
- Si tratta di aree che confermano e rafforzano evidenze pivotali già sviluppate nella parte quantitativa della ricerca.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

- Sottolineata in particolare dai giovani professionisti
- Attesa per un'offerta professionalizzante

IDENTITÀ PROFESSIONALE

- Precisazione dei profili professionali (posizionamento, competenze...)
- Potenziamento del ruolo e della reputazione sociale della professione

PSICOLOGO DI AREA PUBBLICA

- Potenziamento di un ruolo «in affanno»
- Focalizzare lo «psicologo di base/di comunità» e lo psicologo scolastico come opportunità

I commenti liberi degli intervistati

Nuclei tematici

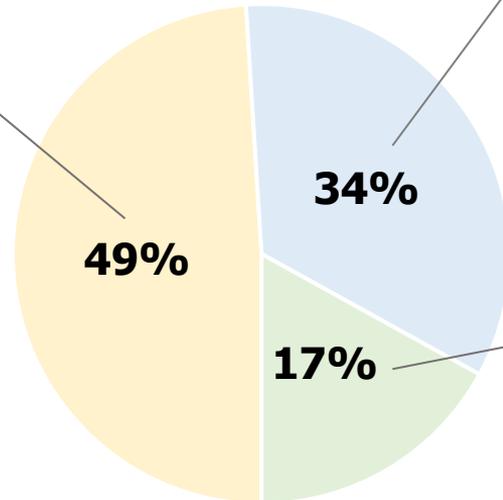
(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



«Se vuole, può lasciare ora un messaggio finale sui temi che abbiamo trattato e, in particolare, su ciò che sarebbe opportuno fare per favorire un buon sviluppo delle professioni psicologiche nei prossimi anni in Italia»

CLUSTER 1: La formazione universitaria

- necessità di attività orientate alla pratica durante gli anni formativi...
- ...in particolare espressa dai professionisti più giovani ancora in formazione



CLUSTER 2: L'identità professionale

- bisogno di ridefinire e valorizzare la figura dello psicologo...
- ...soprattutto per i professionisti in ambito sanitario, socio-educativo, consulenziale e psicoterapeutico

CLUSTER 3: Lo psicologo di area pubblica

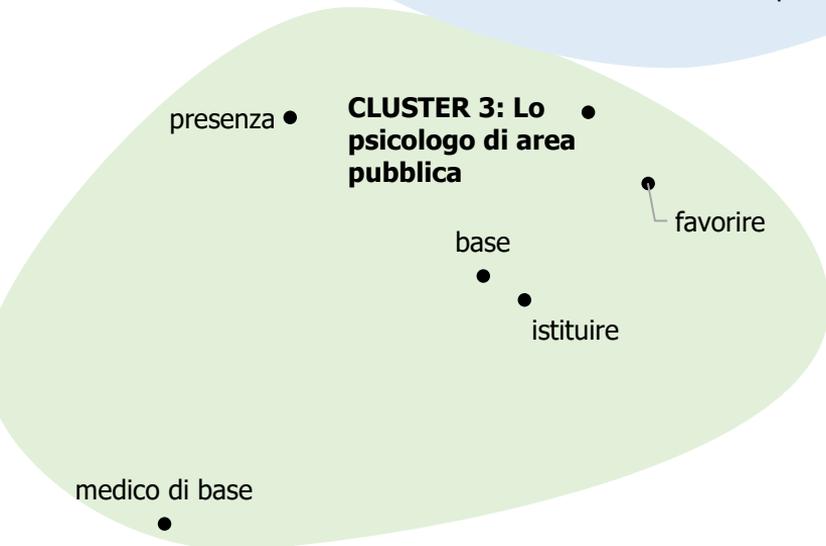
- esigenza di istituire la figura dello psicologo di base all'interno del settore pubblico

NOTA: la cluster analysis ha consentito di identificare tre cluster tematici significativi, per ciascuno dei quali si riportano le parole chiave, i commenti esemplificativi, e la relazione con le altre variabili in analisi.

I commenti liberi degli intervistati

Le principali parole chiave

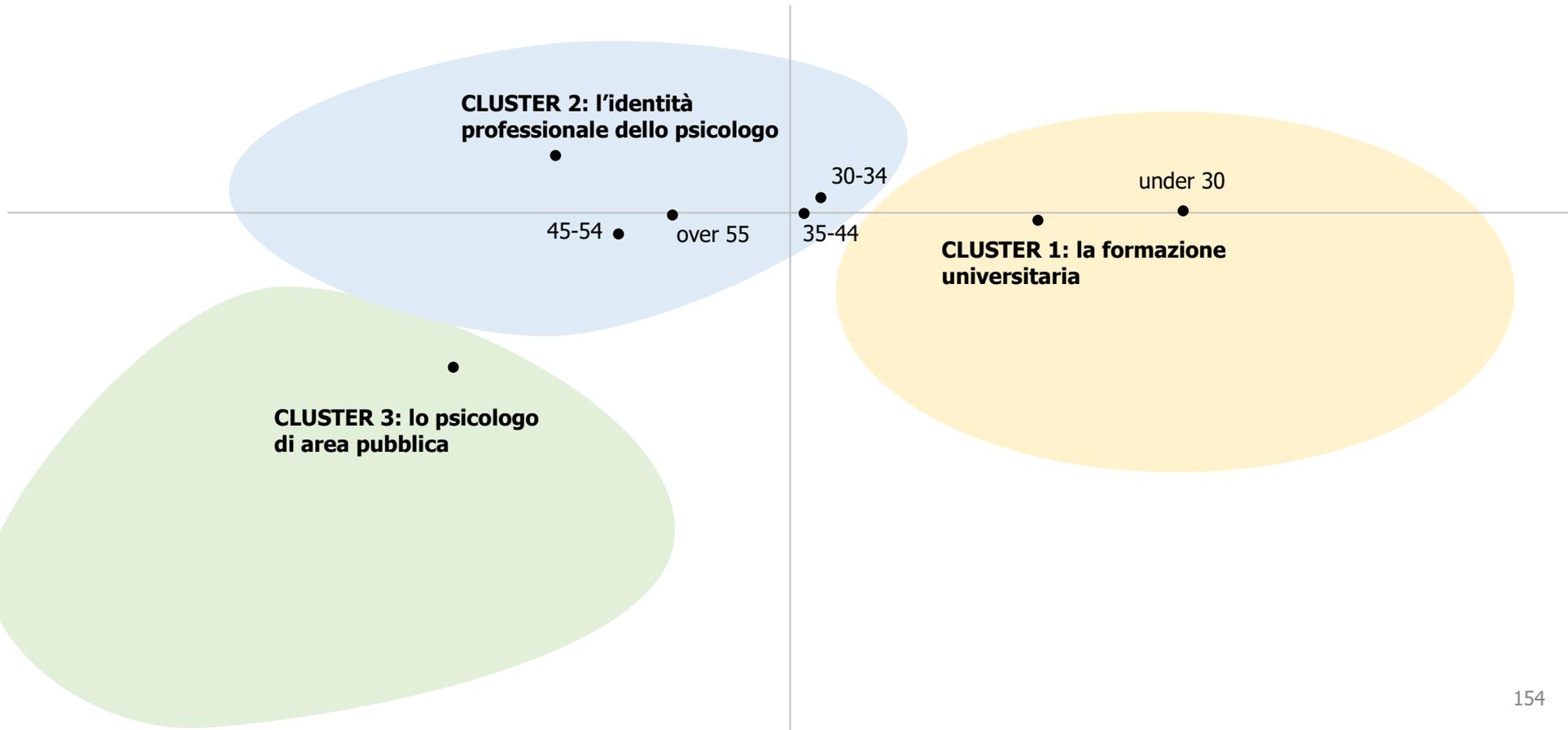
(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



I commenti liberi degli intervistati

Le variabili socio-demografiche

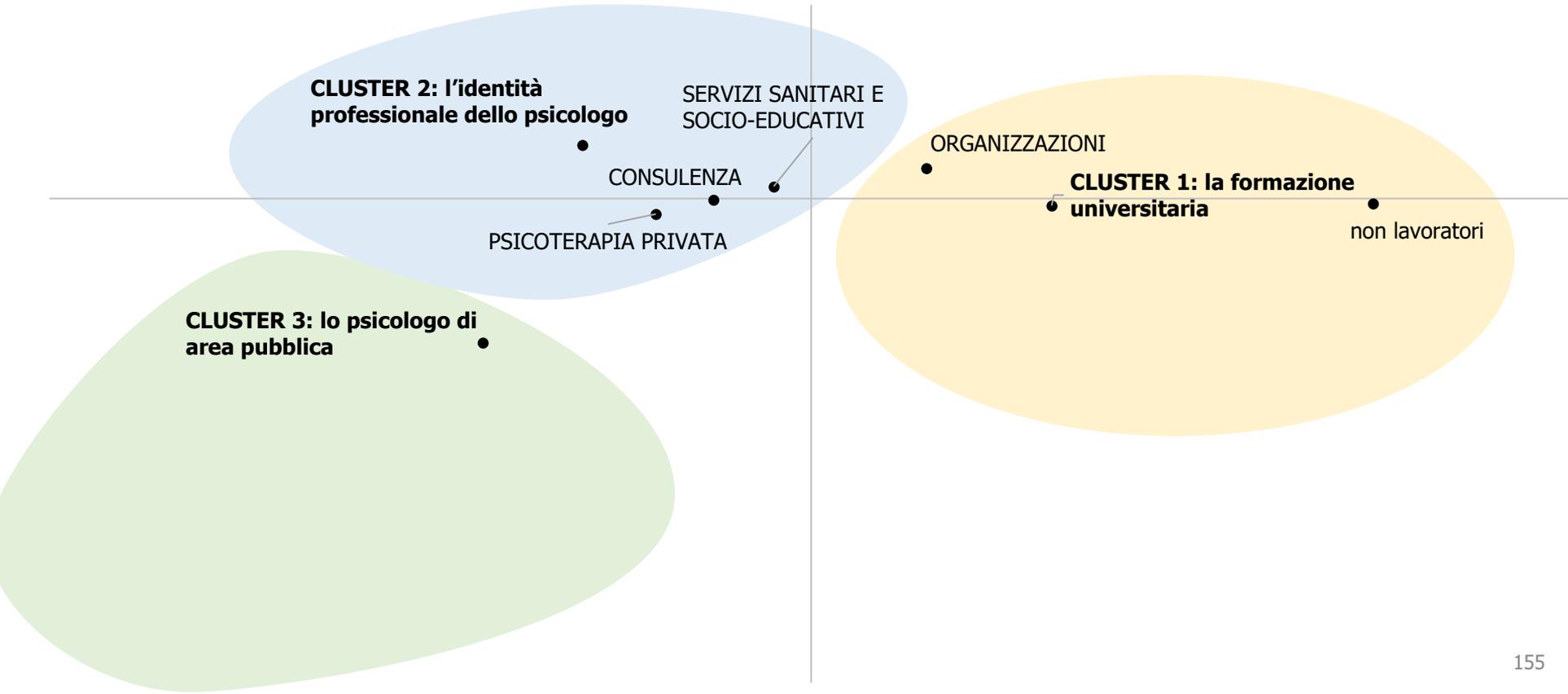
(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



I commenti liberi degli intervistati

I contesti professionali

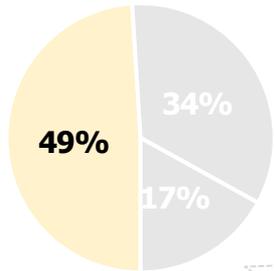
(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



I commenti liberi degli intervistati

I verbatim esemplificativi

(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



CLUSTER 1: la formazione universitaria

Mi concentrerei sugli **aspetti teorici** solo nei primi 3 anni di **formazione universitaria**, approfondendoli nella magistrale in modo **pratico** (metodologie, esercitazioni, valutazioni, interventi concreti, casi studio...) senza settorializzare, ma erogando una **formazione completa di tutti i settori della psicologia**, soprattutto rispetto alla domanda richiesta nella Regione.

Se si vogliono migliorare le cose bisogna fare **pratica, pratica, pratica**. Se togliete anche il tirocinio post laurea (che era già "ridicolo ") e lo fate svolgere durante gli studi, non credo sia nella direzione di una formazione completa. Avete Università e scuole di specializzazioni ECCELLENTI negli insegnamenti teorici, ma purtroppo la pratica clinica prevede davvero troppo poche ore, anche nella specialistica

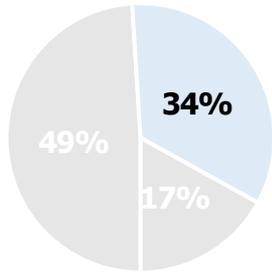
Ciò che secondo me andrebbe cambiato radicalmente nel percorso di formazione degli psicologi sono due aspetti importanti: 1 - far entrare maggiormente **l'esperienza pratica e metodologica nelle aule universitarie**, favorendo la collaborazione tra ordini e università; 2 - arrivare al **tirocinio pagato** nelle strutture pubbliche e non al pari degli specializzandi medici, per evitare che i tirocinanti diventino forza lavoro gratuita, il che è molto degradante soprattutto durante la specializzazione

La laurea in psicologia così com'è non forma abbastanza. Soltanto dopo un percorso di Specializzazione si ottengono **strumenti per esercitare**. Il tirocinio professionalizzante non serve veramente a nulla, così come quasi tutti i tirocini, che non vogliono collaborare. Senza contare le zero esperienze possibili se non sfruttati, non venendo pagati. Eterni tirocini senza soldi... Gli Ordini per altro non aiutano, tantomeno le università con numeri troppo grandi e **formazioni poco pratiche**.

I commenti liberi degli intervistati

I verbatim esemplificativi

(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



CLUSTER 2: l'identità professionale

La nostra **identità professionale** è in **crisi**, basti pensare ad alcune situazioni:

- 1) agli psicologi, con il proprio titolo, non è consentito partecipare ai concorsi per l'insegnamento di sostegno;
- 2) il tanto atteso concorso per asacom, a quanto pare, dalle prime indiscrezioni, lascerà fuori gli psicologi;
- 3) nell'ultimo disegno di legge, la figura dello psicologo delle cure primarie, coinvolgerà solo gli psicoterapeuti.

A questo punto sarebbe opportuno **riflettere sul ruolo e sull'identità dello psicologo** e capire quale sarà il suo destino perché continuando così, altre figure professionali quali - gli operatori del benessere - senza alcuna formazione specifica - ma solo con un corso online, distruggeranno il lavoro di tanti professionisti che hanno speso tempo e denaro per esercitare la professione.

Cambiamenti strutturali che trovino **spazio alla figura dello psicologo**, per cui ci sia una distinzione nei servizi tra la figura dello psicologo e quella dello psicoterapeuta in modo che si possa lavorare eventualmente in collaborazione

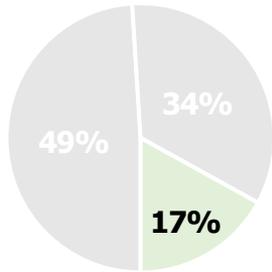
Io ritengo necessario **chiarire bene la figura dello psicologo** e darle più **valore** (non intendo psicoterapeuta ma solo psicologo) perché è evidente come nel nostro Paese ci sia ancora una gran **confusione sulla nostra professione** e spesso veniamo "rimpiazzati "da altre figure professionali che non hanno le nostre stesse competenze e non dovrebbero svolgere i nostri ruoli.

Valorizzare la nostra laurea sarebbe fondamentale per dare maggiore **prestigio alla nostra professione**. Lo psicologo può fare tante cose, sarebbe importante che ciò venisse riconosciuto.

I commenti liberi degli intervistati

I verbatim esemplificativi

(Base: rispondenti alla domanda aperta finale, n=1233)



CLUSTER 3: lo psicologo di area pubblica

Sollecitare la legge per l'introduzione a livello statale della **figura dello psicologo scolastico**, dello **psicologo ospedaliero** e dello **psicologo di base** (per adulti e per minori).

Istituire la **figura dello psicologo di base, bonus psicologo** non solo espletato dagli psicoterapeuti ma anche da psicologi con un certo numero di anni di esperienza, istituire un numero di ore fisso per ogni **psicologo di comunità**, agevolare l'accesso a master tramite voucher/buoni prodotti dall'OPRS

Continuare a fare pressione per rendere obbligatorio lo **psicologo scolastico** e per istituire lo **psicologo di base** in tutti gli ambulatori dei medici di medicina di base .

Credo che il settore privato sia saturo di psicologi liberi professionisti, mentre il **settore pubblico** è sempre in affanno, con liste d'attesa lunghissime (anche in regioni "funzionanti "come il Trentino Alto Adige) e persone che materialmente non si possono permettere una terapia privata (neanche con il bonus psicologi, che in poche sedute si esaurisce, al contrario delle problematiche psicologiche). Sarebbe necessario un incremento degli **psicologi nel pubblico**, così come l'istituzione dello **psicologo di base**, di cui si parla da anni.

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR 2023/24

APPENDICE METODOLOGICA

INDICE DELL' APPENDICE

- Progetto di ricerca.....A.3
- Questionario – Razionale.....A.8
- Questionario – Format della rilevazione.....A.9
- Piano analisi dati.....A.21

**FONDAZIONE PER LA PROFESSIONE PSICOLOGICA
“ADRIANO OSSICINI”**

***MONITOR '23 SULLO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE
PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA”
PROGETTO DI RICERCA***

Progetto redatto da A. Claudio Bosio, responsabile per la Fondazione Adriano Ossicini della Procedura relativa alla ricerca qui in oggetto

PREMESSA

Questo documento espone le linee di fondo della ricerca "Monitor '23" sullo stato e le prospettive delle professioni psicologiche in Italia" (d'ora in poi "Monitor '23"). La ricerca risponde a un duplice scopo:

- **aggiornare il quadro delle conoscenze sulle professioni psicologiche in Italia** (fotografandone lo stato attuale e le dinamiche evolutive in corso)
- offrire un **supporto per le azioni di governance e di promozione della professione utilizzabile** dagli organi istituzionali coinvolti nel compito.

La ricerca si pone in continuità e vuole essere un aggiornamento delle tre indagini già realizzata per il CNOP nel 2008, 2012 e 2018.

OBIETTIVI

"Monitor'23" è finalizzato a coprire due macro-obiettivi.

- ① Operare una **ricognizione sistematica sullo stato e sulle prospettive delle professioni psicologiche in Italia**, ovvero:
 - costruire una fotografia sullo stato professionale de* professionist* iscritt* all'Ordine...
 - in grado di dimensionare il fenomeno della professione psicologica in generale e nelle sue articolazioni interne (in particolare, con riferimento all'età, al genere e alle ripartizioni regionali).
- ② Identificare **le linee evolutive e di tendenza** per le professioni psicologiche
 - rispetto al passato (confronto ricerche 2008, 2012 e 2018)
 - in riferimento al futuro prossimo (quali trend si prefigurano rispetto all'andamento del mercato del lavoro e allo sviluppo dei posizionamenti professionali?).

METODOLOGIA

La ricerca si pone in stretta continuità con le precedenti rilevazioni, al fine di consentire il confronto longitudinale fra i dati e l'analisi di trend.

Qui di seguito sono dettagliati gli aspetti salienti della metodologia.

1. Strumento

Si prevede l'adozione del medesimo **questionario strutturato** già adottato nelle tre precedenti edizioni. Il questionario sarà oggetto di un aggiornamento (che non comprometterà la comparabilità fra l'indagine attuale e quelle pregresse) concernente a esempio temi quali:

- l'evoluzione della professione nel periodo post-pandemico
- la soddisfazione professionale (con particolare riferimento al tema della remunerazione)
- le prospettive di sviluppo della professione (consolidamento dei posizionamenti tradizionali e/o sviluppo di nuove professionalità?).

La revisione del questionario sarà concordata con il Responsabile della Procedura attivata per questa ricerca.

2. Rilevazione

Sarà effettuata una **rilevazione CAWI** (Computer Assisted Web Interview) mirata a:

- garantire il più totale anonimato dei rispondenti
- contenere i fenomeni di autoselezione e mantenere un elevato livello di rappresentatività del campione;
- contenere i costi economici.

La rilevazione – della durata stimata di circa 20 minuti - prevede in fase di avvio le seguenti collaborazioni con il CNOP:

- ① ricostruzione censimentaria de* professionist* psycholog* iscritt* all'Ordine (in generale, per Regione, per sesso, per età e per abilitazione alla psicoterapia);
- ② invio da parte del CNOP di un invito a partecipare alla rilevazione corredato di **link anonimo al questionario**.

La collaborazione con il CNOP risponde a una duplice esigenza: a) consentire un efficace ed efficiente sistema di reclutamento dei soggetti da intervistare; b) salvaguardare i diritti alla privacy degli intervistati (attraverso il link anonimo non sarà possibile associare le risposte dei questionari con i nominativi degli intervistati).

3. Campione

La ricerca, di carattere **censimentario**, è rivolta a tutte/i le/gli psicologhe/i iscritte/i all'Ordine.

Ex post sono previste procedure di **ponderazione** che consentiranno di controllare la rappresentatività del campione: in totale e per i principali criteri di segmentazione della popolazione (sesso, età, area geografica, iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti).

4. Gruppo di lavoro

La realizzazione della ricerca è a carico dell'Affidatario della ricerca e del gruppo di lavoro che questi identificherà per l'attuazione del "Monitor'23". Si prevede a riguardo la costruzione di un gruppo così composto:

- Affidatario responsabile dell'attuazione di questo progetto
- Due senior research di estrazione universitaria (con esperienza nell'indagine demoscopica di almeno un decennio e specifici coinvolgimenti pregressi nella ricerca sulle professioni psicologiche)
- Due research manager universitar*, expert* in indagini demoscopiche, gestione del fieldwork ed elaborazioni statistiche di base e avanzate.

Il Responsabile della Procedura designato dalla Fondazione seguirà il lavoro del gruppo con funzione di supervisione del percorso e degli outcome finali della ricerca.

5. Gestione del lavoro

La ricerca sarà presa in carico ed eseguita dall'Affidatario del progetto e dal gruppo di lavoro sopra indicato. Sono previsti i seguenti sviluppi operativi:

- gestione della pratica di approvazione del progetto di ricerca presso il **Comitato Etico** dell'Università a cui afferisce l'Affidatario del progetto
- **ricostruzione censimentaria** della popolazione (per verificare la rappresentatività – a livello globale e regionale – dei rispondenti per i parametri: regione di appartenenza, sesso, età e iscrizione all'Albo della Psicoterapia);
- definizione e aggiornamento del **questionario**;
- **informatizzazione** del questionario (piattaforma Qualtrics);
- **raccolta dei dati** e **costruzione del database** (clean e ponderazione);
- **piano di elaborazione** dei dati;
- **analisi statistiche** di primo e secondo livello (fra queste: analisi delle corrispondenze, cluster analysis);
- **report** di ricerca (illustrazione e commento ai dati).

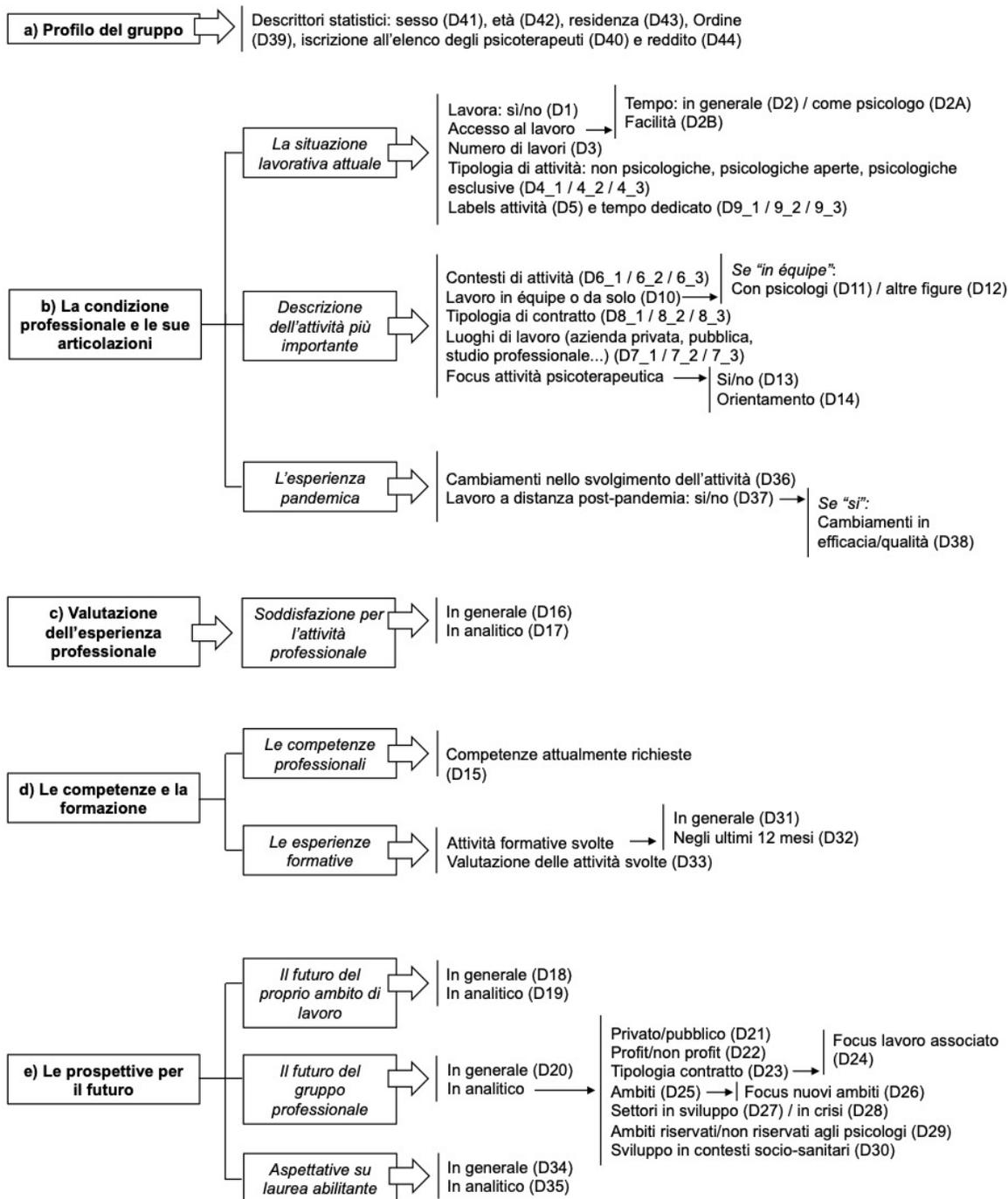
6. Outcome del lavoro

La ricerca produrrà:

- un'**analisi statistica** dei principali risultati ottenuti;
- un **rapporto tecnico** di presentazione / commento ai risultati.

Appendice 2: Razionale della ricerca (sviluppo temi) (*)

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR '23-'24



(*) L'elenco dei temi sviluppati sono accompagnati da un riferimento fra () alla domanda sviluppata nel questionario finale.

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV MONITOR 2023

Appendice A2. Il questionario

NOTA: Le scritte in grassetto indicano la logica del questionario e non sono state visualizzate durante la compilazione.

SITUAZIONE PROFESSIONALE

DOM. 1

Le chiediamo innanzitutto di pensare alla sua situazione lavorativa attuale. In questo momento, Lei lavora?

Per lavoro si intende qualunque attività remunerata, compresi contratti temporanei, contratti di ricerca, lavori precari, escludendo invece la formazione post-laurea (specialità, dottorato) e attività di volontariato.

- Sì **1 → dom. 2**
- No, sono disoccupato/a **2 → dom. 31**
- No, sono in cerca di prima occupazione **3 → dom. 31**
- No, proseguo gli studi **4 → dom. 31**
- No, sono pensionato/a **5 → dom. 31**

DOM. 2

Faccia ora riferimento all'inizio della Sua attività professionale.

Escludendo il tirocinio, quanti mesi sono passati dalla laurea a quando ha iniziato a lavorare

Faccia riferimento a qualsiasi tipo di lavoro, non necessariamente psicologico e inserisca 0 se ha iniziato subito a lavorare.

_____ **<num. mesi>**

DOM. 2A

E, sempre escludendo il tirocinio, quanti mesi sono passati dalla laurea a quando ha iniziato a lavorare come psicologo/a?

Inserisca 0 se ha iniziato subito a lavorare come psicologo/a.

- Numero di mesi dalla laurea _____ **<num. mesi>**
- Non ho MAI lavorato come psicologo **→ dom.3**

DOM. 2B (Solo se ha lavorato come psicologo/a)

Nella Sua esperienza, trovare il Suo primo lavoro come psicologo/a è stata una cosa...?

- Molto facile **1**
- Abbastanza facile **2**
- Abbastanza difficile **3**
- Molto difficile **4**

DOM. 3

Parliamo ora della Sua attuale situazione lavorativa.

Attualmente quanti lavori fa? In altre parole, quante diverse posizioni lavorative occupa?

- Un solo lavoro / una sola posizione lavorativa **1**
- Due lavori / posizioni lavorative **2**

Appendice 3: Il questionario

- Tre lavori / posizioni lavorative **3**
- Più di tre lavori / posizioni lavorative **4**

DOM. 4_1 / 4_2 / 4_3

per ogni lavoro citato a dom.3 (max 3 lavori):

(Se 1 lavoro) → Parliamo ora del Suo lavoro.

(Se più di 1) → Parliamo ora del Suo primo lavoro (quello che Lei considera il più importante).

... Parliamo ora del Suo secondo lavoro.

... Parliamo ora del Suo terzo lavoro.

Si tratta di...

- Un lavoro non di tipo psicologico (cioè che non richiede specifiche competenze psicologiche) **1**
- Un lavoro che richiede competenze psicologiche, ma che viene svolto anche da altre figure (per es., laureati in sociologia, scienze politiche, economia, scienze della formazione, statistica, medicina...) **2**
- Un lavoro che può essere svolto solo da psicolog*. **3**

DOM. 5_1 / 5_2 / 5_3

Quale etichetta fra quelle riportate nella lista che segue* Le sembra più appropriata per definirsi dal punto di vista professionale?

*Nota: Queste etichette derivano dalle verbalizzazioni raccolte nelle precedenti edizioni del monitor e definite dai colleghi intervistati in precedenza

(UNA SOLA RISPOSTA)

- Psicologo/a **1**
- Psicologo/a clinico/a **2**
- Psicologo/a nei servizi socio-sanitari **3**
- Psicologo/a nella scuola **4**
- Psicologo/a del lavoro **5**
- Psicologo/a dei minori **6**
- Psicoterapeuta **7**
- Neuropsicologo/a **8**
- Consulente / libero professionista **9**
- Educatore / educatrice **10**
- Insegnante / docente / professore(ssa) **11**
- Operatore/trice socio-sanitario/a **12**
- Ricercatore / ricercatrice **13**
- Altro e cioè _____ **14**

DOM. 6_1 / 6_2 / 6_3

In quali settori svolge questo lavoro? **(Possibili più risposte)**

- Salute (prevenzione e cura) **1**
- Marketing **2**
- Comunicazione / pubblicità **3**
- Lavoro / organizzazione / aziende **4**
- Scuola (Università esclusa) **5**
- Università **6**
- Formazione professionale **7**
- Servizi sociali **8**
- Area giuridica **9**
- Sport / divertimenti / tempo libero **10**
- Militare **11**
- Altro e cioè _____ **12**

DOM. 7_1 / 7_2 / 7_3

Lei svolge questo lavoro nell'ambito di...

Appendice 3: Il questionario

- ... un'azienda/ente pubblico **1**
- ... un'azienda privata **2**
- ... uno studio professionale **3**
- ... una cooperativa **4**
- ... un'organizzazione non profit **5**
- ... altro e cioè _____ **6**

DOM. 8_1 / 8_2 / 8_3

Con quale forma contrattuale svolge questo lavoro?

- Come dipendente a tempo indeterminato **1**
- Come dipendente a tempo determinato **2**
- Con un contratto a progetto **3**
- Con contratto di collaborazione occasionale **4**
- Con un contratto di apprendistato / inserimento (stage pagato) **5**
- Con un contratto di lavoro interinale/ somministrato **6**
- Come borsista / assegnista **7**
- Come libero professionista / lavoratore-trice autonomo-a **8**
- Come imprenditore-trice **9**
- Altra condizione, e cioè _____ **10**

DOM. 9_1 / 9_2 / 9_3

In una settimana media di lavoro, quante ore dedica a questo lavoro?

_____ <numerica: ore>

DESCRIZIONE PROFESSIONE

(Se fa più lavori a dom. 3)

Consideri ora il Suo lavoro principale come psicologo/a.

DOM. 10

Nello svolgere il Suo lavoro, in genere Lei lavora:

- Da solo/a **1**
- Con altri professionisti **2**

DOM. 11

(Se lavora con altri professionisti: codice 2 a dom. 10)

Ha affermato di lavorare con altri professionisti. Si tratta prevalentemente:

- Di psicolog* **1**
- Di non psicolog* **2**

DOM. 12

(Se non psicologi: codice 2 a dom. 11)

Di quali figure professionali si tratta? **(Possibili più risposte)**

- Medici **1**
- Infermieri **2**
- Educatori **3**

Appendice 3: Il questionario

- Assistenti sociali **4**
- Ingegneri **5**
- Economisti **6**
- Insegnanti **7**
- Sociologi **8**
- Avvocati **9**
- Altro e cioè _____ **10**

DOM. 13

(Solo a chi lavora come psicologo)

Lei svolge attività psicoterapeutica?

- Sì **1 → dom. 14**
- No **2 → dom. 15**

DOM. 14

(Se fa attività psicoterapeutica, cod. 1 a dom. 13)

Nello svolgere la Sua attività da psicoterapeuta, a quale orientamento teorico fa riferimento? **(Possibili più risposte)**

- Psicoanalitico classico (Freud, Klein,...) **1**
- Altro orientamento psicoanalitico (Adler, Lacan,...) **2**
- Psicologia analitica (Jung) **3**
- Approccio umanistico (Rogersiano) **4**
- Cognitivo-comportamentale **5**
- Sistemico relazionale **6**
- Gestaltista **7**
- Fenomenologico **8**
- Analisi transazionale **9**
- Eclettico **10**
- Psicologia clinica **11**
- Psicoterapia corporea **12**
- Altro orientamento _____ **13**

COMPETENZE PROFESSIONALI

(Sezione solo per chi lavora come psicologo)

(Se fa più lavori a dom. 3)

Consideri sempre il Suo lavoro principale come psicologo/a.

DOM. 15

Parliamo ora delle competenze che Le sono richieste dalla sua professione.

Vedrà ora una lista di aree di competenza. Per ciascuna, Le chiediamo di indicare quanto le ritiene importanti nel suo lavoro.

Scala:

- Molto importante
- Abbastanza importante
- Poco importante
- Per nulla importante

- Diagnosi / perizie **1**
- Counselling / sostegno / mediazione **2**
- Psicoterapia **3**
- Riabilitazione **4**

Appendice 3: Il questionario

- Ricerca applicata	5
- Interventi sul territorio / di comunità	6
- Valutazione della qualità di processi	7
- Analisi della domanda del cliente	8
- Gestione delle relazioni di lavoro	9
- Lavoro in gruppo	10
- Comunicazione con il pubblico	11
- Insegnamento	12
- Formazione	13
- Selezione / assessment / valutazione delle competenze	14
- Attività di management / programmazione / gestione	15
- Conoscenze informatiche	16
- Lingue straniere	17
- Coaching	18

VALUTAZIONE / SODDISFAZIONE ATTIVITÀ PROFESSIONALE

(Solo a chi lavora come psicologo)

DOM. 16

Con riferimento a tutte le attività che svolge in ambito psicologico, nel complesso quanto è soddisfatto/a della Sua situazione professionale?

Dia una valutazione da 0 (=per nulla soddisfatto/a) a 10 (=del tutto soddisfatto/a).

- | | |
|---|----|
| <input type="radio"/> 0 Per nulla soddisfatto/a | 1 |
| <input type="radio"/> 1 | 2 |
| <input type="radio"/> 2 | 3 |
| <input type="radio"/> 3 | 4 |
| <input type="radio"/> 4 | 5 |
| <input type="radio"/> 5 Né soddisfatto/a né insoddisfatto/a | 6 |
| <input type="radio"/> 6 | 7 |
| <input type="radio"/> 7 | 8 |
| <input type="radio"/> 8 | 9 |
| <input type="radio"/> 9 | 10 |
| <input type="radio"/> 10 Del tutto soddisfatto/a | 11 |

DOM. 17

In particolare, quanto è soddisfatto/a di ciascuno dei seguenti aspetti?

Dia una valutazione da 0 (=per nulla soddisfatto/a) a 10 (=del tutto soddisfatto/a).

<scala domanda precedente>

- | | |
|--|---|
| - Per i contenuti del lavoro | 1 |
| - Per il trattamento economico che riceve | 2 |
| - Per la fatica / lo stress derivante dalla professione | 3 |
| - Per la considerazione sociale in cui è tenuta questa professione | 4 |

Appendice 3: Il questionario

PROSPETTIVE / POTENZIALITÀ

(Solo a chi lavora come psicologo)

Consideri sempre il Suo lavoro principale come psicologo/a.

DOM. 18

Lei pensa che in riferimento alla sua attività la situazione tra 5 anni sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora per Lei e per i Suoi colleghi?

- Migliore 1
- Come ora 2
- Peggioro 3

DOM. 19

E in particolare, fra 5 anni, come pensa sarà la situazione della Sua professione / attività per quanto riguarda:

Scala: Peggioro (1), Come ora (2), Migliore (3)

- Le possibilità di accesso per nuov* psicolog* 1
- L'aspetto economico 2
- Il prestigio / la considerazione sociale della professione 3
- Le opportunità e i contenuti professionali 4

DOM. 20

Più in generale, al di là della sua esperienza di lavoro, per quanto riguarda l'insieme delle professioni psicologiche, Lei pensa che la situazione fra 5 anni sarà complessivamente migliore, come adesso o peggiore rispetto ad ora?

- Migliore 1
- Come ora 2
- Peggioro 3

DOM. 21

In particolare, sempre secondo Lei, nei prossimi 5 anni ci saranno più possibilità di sviluppo professionale in ambito privato o pubblico?

- Privato 1
- Pubblico 2
- In nessuno dei due 3
- In tutti e due alla pari 4
- Non so 5

DOM. 22

Considerando l'ambito privato, ci saranno più possibilità di sviluppo professionale nel privato profit (business oriented) o non profit?

- Profit 1
- Non profit 2
- In nessuno dei due 3
- In tutti e due alla pari 4
- Non so 5

DOM. 23

E ci saranno più possibilità di sviluppo professionale in ambito libero professionale, del lavoro dipendente o del lavoro associato (organizzato in società) / in cooperativa?

- Libero professionale 1
- Del lavoro dipendente 2
- Del lavoro associato / in cooperativa 3 → **FILTRO dom 24**

Appendice 3: Il questionario

- In nessuno dei tre **4**
- In tutti e tre alla pari **5 → FILTRO dom 24**
- Non so **6**

DOM. 24

(Se ha risposto codice 3 o 5 nella domanda precedente)

Nel dettaglio, riguardo al lavoro associato, a quale tipologia sta pensando?

Selezioni tutte le risposte che ritiene appropriate. **(Possibili più risposte)**

- Studi professionali associati **1**
- Cooperative **2**
- Start-up o imprese **3**
- Altro e cioè _____ **4**

DOM. 25

E ci saranno più possibilità di sviluppo professionale nell'ambito delle prestazioni professionali consolidate o in nuovi ambiti?

- Delle prestazioni professionali consolidate **1**
- In nuovi ambiti **2 → APERTA SU NUOVI AMBITI**
- In nessuno dei due **3**
- In tutti e due alla pari **4 → APERTA SU NUOVI AMBITI**
- Non so **5**

DOM. 26

(Se ha risposto codice 2 o 4 nella domanda precedente)

In particolare, a quali nuovi ambiti sta pensando?

_____ <risposta>

DOM. 27

In ogni caso, in quali settori, fra quelli elencati di seguito, Lei vede più possibilità di sviluppi per la psicologia nel prossimo futuro?

- Psicoterapia privata **1**
- Servizio sanitario **2**
- Servizi sociali/alla persona/alla comunità **3**
- Psicologia della scuola / dell'educazione **4**
- Psicologia del lavoro, organizzazioni e marketing **5**
- Altro e cioè _____ **6**

DOM. 28

In quali di questi settori Lei pensa ci saranno più rischi di crisi per le professioni psicologiche?

- Psicoterapia privata **1**
- Servizio sanitario **2**
- Servizi sociali/alla persona/alla comunità **3**
- Psicologia della scuola / dell'educazione **4**
- Psicologia del lavoro, organizzazioni e marketing **5**
- Altro e cioè _____ **6**

Appendice 3: Il questionario

DOM. 29

Sempre nel prossimo futuro, Lei vede più possibilità di sviluppi per le professioni psicologiche...

- In ambiti strettamente riservati agli psicologi 1
- In ambiti non strettamente riservati agli psicologi 2
- In nessuno dei due 3
- In tutti e due alla pari 4
- Non so 5

DOM. 30

Pensando ai contesti in cui esercitare l'attività professionale, Lei ritiene che il contesto più promettente per il lavoro dello psicologo in ambito socio-sanitario sia:

- L'ospedale / le strutture sanitarie 1
- I servizi territoriali 2
- Entrambi allo stesso modo 3
- Non saprei 4

PERCORSO FORMATIVO

DOM. 31

Le faremo ora qualche domanda sulla Sua formazione.

Leggerà l'elenco di alcune attività formative che uno/a psicologo/a può intraprendere. Le chiediamo di selezionare tutte le attività che ha seguito / sta seguendo nel Suo itinerario formativo.

Ha conseguito / sta conseguendo... **(Possibili più risposte)**

- Laurea in psicologia vecchio ordinamento (quinquennale) 1
- Laurea in psicologia nuovo ordinamento (3+2) 2
- Altra laurea (non in psicologia) 3
- Specializzazione non universitaria 4
- Specializzazione universitaria 5
- Dottorato / borsa di studio 6
- Master / corsi formazione di almeno 600 ore 7
- Master / corsi di formazione inferiori a 600 ore 8
- Attività di aggiornamento breve in presenza (week-end, corsi di pochi giorni, giornate di formazione) 9
- Attività di aggiornamento breve online (webinar) 10
- Attività di supervisione (del suo lavoro professionale per almeno 6 mesi) 11
- Esperienze personali di psicoterapia con finalità professionalizzanti 12

DOM. 32

E quali delle attività che ha selezionato ha seguito / sta seguendo nel corso degli ultimi 12 mesi?

(Stesse attività della domanda precedente, riportate risposte segnate e "Non ho seguito nessuna attività nel corso degli ultimi 12 mesi")

DOM. 33

(Riportate attività selezionate)

Con riferimento alle attività formative che ha svolto / sta svolgendo, quanto Le sono state utili, ai fini del Suo sviluppo professionale, le esperienze formative elencate di seguito?

Scala:

- Molto utile
- Abbastanza utile
- Poco utile

Appendice 3: Il questionario

- Per nulla utile

- | | | |
|---|---|----|
| ○ Tirocinio professionale | 0 | 1 |
| ○ Laurea in psicologia vecchio ordinamento (quinquennale) | | 2 |
| ○ Laurea in psicologia nuovo ordinamento (3+2) | | 3 |
| ○ Altra laurea (non in psicologia) | | 4 |
| ○ Specializzazione non universitaria | | 5 |
| ○ Specializzazione universitaria | | 6 |
| ○ Dottorato / borsa di studio | | 7 |
| ○ Master / corsi formazione di almeno 600 ore | | 8 |
| ○ Master / corsi di formazione inferiori a 600 ore | | 9 |
| ○ Attività di aggiornamento breve in presenza (week-end, corsi di pochi giorni, giornate di formazione) | | 10 |
| ○ Attività di aggiornamento breve online (webinar) | | 11 |
| ○ Attività di supervisione (del suo lavoro professionale per almeno 6 mesi) | | 12 |
| ○ Esperienze personali di psicoterapia con finalità professionalizzanti | | |

LAUREA ABILITANTE

DOM. 34

Come forse saprà, nei prossimi mesi la laurea magistrale in psicologia avrà valore abilitante, per cui il tirocinio e l'esame di abilitazione saranno svolti durante gli studi.

Rispetto al precedente percorso formativo, che prevedeva tirocinio post-lauream e esame di stato, Lei personalmente ritiene che la nuova laurea abilitante ... (**ordine random negativo/positivo**)

- | | |
|---|---|
| ○ Formerà meglio i nuovi psicologi / le nuove psicologhe | 1 |
| ○ Non migliorerà né peggiorerà la formazione dei nuovi psicologi / delle nuove psicologhe | 2 |
| ○ Formerà peggio i nuovi psicologi / le nuove psicologhe | 3 |
| ○ Non saprei | 4 |

DOM. 35

Su quali fra i seguenti aspetti una laurea con valore abilitante dovrebbe impegnarsi di più?

Selezioni un massimo di 3 risposte (**ordine random**)

- | | |
|---|---|
| ○ Trasmettere le <u>conoscenze disciplinari</u> (nozioni di base) | 1 |
| ○ Formare sul piano <u>metodologico</u> | 2 |
| ○ Far conoscere i <u>contesti</u> professionali | 3 |
| ○ Formare all' <u>imprenditorialità</u> e allo sviluppo della carriera | 4 |
| ○ Formare alla <u>progettazione</u> , realizzazione, valutazione di <u>interventi</u> | 5 |
| ○ Sviluppare competenze di <u>gestione</u> | 6 |

COVID

(Sezione solo per chi lavora come psicologo)

DOM. 36

A circa tre anni dall'inizio della pandemia, vorremmo ora raccogliere le opinioni della comunità psicologica sugli effetti degli eventi legati all'emergenza Covid-19.

Con riferimento alla sua attività professionale, Lei quanto è d'accordo con le seguenti frasi:

La pandemia ... (**ordine random**)

- | | |
|---|---|
| ○ Mi ha aperto nuove opportunità professionali (incremento attività / nuove sfide professionali / maggiore varietà di problematiche) | 1 |
| ○ Mi ha permesso di cambiare in meglio i miei modi di lavorare (es., più efficienza, nuove competenze, maggior equilibrio vita-lavoro, ...) | 2 |

Appendice 3: Il questionario

- Ha reso più faticoso il mio lavoro

3

Scala:

- Molto d'accordo
- Abbastanza d'accordo
- Poco d'accordo
- Per nulla d'accordo

DOM. 37

A seguito della pandemia, Lei ha avuto esperienze di lavoro a distanza?

- Sì **1** → dom. 38
- No **2** → dom. 39

DOM. 38

Lei direbbe che il lavoro a distanza ha migliorato o peggiorato...

- I risultati e l'efficacia della Sua attività professionale? **1**
- La qualità della Sua esperienza lavorativa? **2**

Scala:

- Migliorato
- Né migliorato né peggiorato
- Peggiorato

DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

Le chiederemo ora di rispondere ad alcune domande di classificazione prima di concludere.

DOM. 39

A quale ordine regionale è iscritto?

(scelta da elenco)

DOM. 40

Lei è iscritto/a all'elenco degli psicoterapeuti?

- Sì **1**
- No **2**

DOM. 41

Lei è...

- Maschio **1**
- Femmina **2**
- Altro **3**
- Preferisco non rispondere **99**

DOM. 42

Per favore, indichi la Sua età in anni compiuti.

Appendice 3: Il questionario

DOM. 43

In quale regione abita?

- Valle d'Aosta 1
- Piemonte 2
- Liguria 3
- Lombardia 4
- Trentino-Alto Adige 5
- Veneto 6
- Friuli-Venezia Giulia 7
- Emilia Romagna 8
- Toscana 9
- Umbria 10
- Marche 11
- Lazio 12
- Abruzzo 13
- Molise 14
- Campania 15
- Puglia 16
- Basilicata 17
- Calabria 18
- Sicilia 19
- Sardegna 20

DOM. 44

(Se lavora)

Un'ultima domanda: facendo riferimento al 2022, mi saprebbe indicare in quale classe rientrava il suo reddito personale annuo netto di quell'anno (pagate le tasse)?

- Meno di 5 mila euro 1
- 5 mila - 9.999 euro 2
- 10 mila-14.999 euro 3
- 15 mila-19.999 euro 4
- 20 mila-24.999 euro 5
- 25 mila-29.999 euro 6
- 30 mila-34.999 euro 7
- 35 mila-39.999 euro 8
- 40 mila-44.999 euro 9
- 45 mila-49.999 euro 10
- 50 mila-54.999 euro 11
- 55 mila -59.999 euro 12
- 60 mila-69.999 euro 13
- 70 mila-79.999 euro 14
- 80 mila-89.999 euro 15
- 90 mila-99.999 euro 16
- 100 mila euro e oltre 17
- Preferisco non indicare 18
- Nel 2022 non ho lavorato 19

DOM. 45

Se vuole, può lasciare ora un messaggio finale sui temi che abbiamo trattato e, in particolare, su ciò che sarebbe opportuno fare per favorire un buon sviluppo delle professioni psicologiche nei prossimi anni in Italia.

(Max. 500 caratteri)

Appendice 3: Il questionario



Il questionario è terminato. La ringraziamo per la Sua collaborazione e per il tempo che ci ha dedicato, le Sue risposte sono per noi preziose.

Nei prossimi mesi sarà disponibile il rapporto di ricerca elaborato sulla base delle risposte fornite da Lei e da* colleghi* intervistat* rapporto che porteremo all'attenzione sua e dell'intera community professionale.

LO STATO E LE PROSPETTIVE DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE IN ITALIA: IV° MONITOR '23-'24

I dati sono stati sottoposti a diversi trattamenti statistici.

1) ANALISI DI PONDERAZIONE

In primo luogo, è stata condotta un'analisi di ponderazione con l'obiettivo di adeguare la composizione del campione alle caratteristiche della popolazione. L'analisi di ponderazione ha preso in considerazione i seguenti parametri di controllo della rappresentatività della popolazione: sesso, età, iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti, Ordine regionale di appartenenza. L'indice di efficienza statistica post-ponderazione è pari all'84% (elevato) e le differenze tra campione rilevato e campione teorico non sono superiori a 5.4% (cfr: pp. 9; 11-12).

2) ANALISI STATISTICHE DESCRITTIVE

Successivamente è stata condotta un'analisi di tipo descrittivo, in cui sono state calcolate le percentuali delle modalità di risposta a ciascuna domanda, sia in totale (con riferimento a tutti i rispondenti), sia sulla base di un pannello di incroci sistematici per sub-campioni determinati dalle seguenti variabili:

- Genere (Maschio/Femmina);
- Età (Fino a 29 anni, 30-34 anni, 35-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni);
- Area geografica (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud-Isole);
- Attività psicoterapeutica (Sì/No);
- Contesti professionali (Psicoterapia privata, Servizi sanitari e socio-educativi, Consulenza, Organizzazioni).

In aggiunta, è stato operato un confronto tra i risultati dell'attuale rilevazione e quelli delle annate precedenti (2008, 2012, 2017), al fine di produrre un'analisi di trend.

3) ANALISI STATISTICHE MULTIVARIATE

A seguire sono state sviluppate analisi statistiche di tipo multivariato per consentire letture dei dati di secondo livello ed ottenere un quadro di sintesi. In particolare, sono state elaborate:

- un'analisi delle corrispondenze multiple per ottenere una mappa descrittiva del campo professionale. In particolare, l'analisi consente di analizzare le relazioni esistenti tra un insieme in variabili qualitative, attraverso l'identificazione di uno spazio che sintetizzi l'informazione contenuta nei dati (cfr. pp. 78-90);
- una cluster analysis per l'identificazione delle articolazioni professionali presenti nel gruppo degli psicologi. Infatti, l'analisi permette di individuare gruppi di soggetti simili tra loro e differenti dai soggetti appartenenti ad altri gruppi (cfr. pp. 78-90);
- un'analisi di regressione lineare multipla (stepwise) per l'approfondimento dei temi concernenti la soddisfazione professionale. L'analisi permette di valutare l'impatto delle dimensioni analitiche della soddisfazione sulla soddisfazione totale per il lavoro psicologico (cfr. pp. 99).

1) ANALISI TESTUALE

Infine, è stata condotta un'analisi testuale dei commenti liberi degli intervistati. Nello specifico, è stata svolta un'analisi dei contesti elementari tramite il software T-LAB al fine di identificare nuclei tematici significativi presenti nel testo (cfr. pp. 150-158).

L'analisi dei contesti elementari permette di costruire una rappresentazione dei contenuti di un corpus testuale mediante l'identificazione di cluster tematici, caratterizzati da parole chiave, unità lessicali e variabili che maggiormente identificano i contesti elementari di ciascun cluster (Manuale d'Uso T-LAB 10, 2023).